PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 3/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 17 Novembre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 300, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11264

I bulgari alle porte di Costantinopoli.

PROSEGUONO LE TRATTATIVE PER L'ARMISTIZIO

Le ultime resistenze turche in Macedonia e in Tracia

La situazione

Secondo notizie da fonte turca le truppe ottomane alle porte di Costantinopoli opporrebbero tuttora energica resistenza all'avanzata bulgara. Una strana impressione desta una notizia ufficiosa bulgara secondo cui sulla linea di Ciatalgia nulla vi sarebbe di mutato. Forse essa sta in nesso con le trattative per l'armistizio, che procederebbero bene, tanto che da parte turca lo si dice già stipulato.

Adrianopoli e Scutari resistono ancora con accanimento, mentre l'esercito turco della Macedonia si appresta a Monastir all'ultima difesa.

La tensione austro-serba appare notevolmente diminuita. Da parte italiana si afferma che la Serbia, verso certe garanzie, potrà avere il desiderato sbocco sull'Adriatico. Così, grazie alla mediazione dell'Italia e della Bulgaria il pericolo di ulteriori complicazioni sembra scongiurato, tanto più che la Russia non sarebbe disposta ad appoggiare la Serbia che in linea diplomatica. Qualche apprensione può destare ancora il dissenso rumeno-bulgaro per la questione dei compensi, ma è probabile che le potenze riescano a risolvere in via amichevole anche questo problema.

GLI ULTIMI EPISODI DELLA GUERRA

mentre fervono le trattative fra i belligeranti

Le ultime resistenze turche

COSTANTINOPOLI 16 (N). Da ieri mattina si ode un lento fuoco di artiglieria presso Hademköi. Anche la flotta turca ha aperto il fuoco contro le alture ad ovest di Bujuk Cekmedge.

Causa il pericolo di colera a Hademköi il quartier generale turco è stato trasferito nella posizione più sana di Scamscak Tepe.

Secondo l'«Ikdam» l'incrociatore «Medgidje» ha sparato contro i bulgari presso il lago di Derkos oltre 200 bombe. I bulgari avrebbero perduto anche presso Rodosto da 1500 a 2000 uomini. Il generale d'artiglieria Ali Riza pascià ammalò di colera a Hademköi ed arrivò ieri con 1600 soldati malati per Santo Stefano a Ejub. Lo stesso giornale reca che il ministro degli esteri Noradunghian smentisce le voci dell'occupazione di Erzerum e Van da parte dei russi, nonchè l'intenzione degli inglesi di occupare Bassora.

Una battaglia?

COSTANTINOPOLI 16 (N). Ore 5 pom. Stamane fra tre divisioni turche e forze bulgare è cominciata una battaglia che è ancora in corso, presso le posizioni di Mahmud-pascià (Hademköi) Jesciltepe e Herviè (presso Bujuk-Cekmedge).

Truppe turche ammutinate

BERLINO 16 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Costantinopoli: Nel pomeriggio di mercoledì una colonna di truppe che si trovava in marcia per Hademköi si ammutinò lungo la strada. I soldati abbandonarono a Santo Stefano il treno, si accamparono all'aperto e marciarono poi a nord ed eressero a Ejub, all'estremità del Corno d'oro, un accampamento.

I bulgari sempre di fronte a Ciatalgia?

SOFIA 16 (N). Il «Mir» dichiara che tutte le notizie dei giornali su combattimenti presso la linea di Ciatalgia non sono che invenzioni, giacchè finora colà non vi furono che scaramucce agli avamposti. Le notizie ufficiali dicono soltanto che le truppe bulgare sono concentrate dinanzi alla linea di Ciatalgia.

L'armistizio concluso?

LONDRA 16 (N). Secondo le notizie qui giunte oggi dallo scacchiere della Tracia, nelle operazioni militari è subentrata una pausa. Fra le truppe bulgare e turche che si stanno di contro lungo la linea di Ciatalgia regna per così dire un armistizio effettivo, quantunque non si sia addivenuti a un accordo formale per una tregua.

I turchi, secondo quanto si telegrafa allo «Star» da Sofia, si sono ritirati fino a 15 km. da Costantinopoli, ma si hanno anche varie notizie di piccoli combattimenti d'artiglieria specialmente nella regione di Derkos, dove la flotta turca avrebbe col suo intervento frustrato una manovra aggirante dei bulgari. A Costantinopoli si udì per un'ora il rombo dei cannoni.

L'eroica difesa di Adrianopoli

BERLINO 16 (N). Il corrispondente di guerra del «Lokal Anzeiger» presso l'esercito bulgaro dice in un telegramma mandato dal confine bulgaro che la situazione davanti a Adrianopoli si è spostata notevolmente a sfavore dei bulgari. Questi avevano l'intenzione di eseguire l'attacco principale dal fronte meridionale, perchè colà i forti sono più deboli e più vicini alla città. Due periodi di piene hanno però mutato il terreno in vaste paludi. L'acqua della Maritza raggiunse ed invase le case attorno al fiume ed inondò anche due ponti costruiti dai pionieri bulgari. Tutta la vasta distesa era divenuta una palude. L'attacco dei bulgari è diretto ora contro il fronte ovest. Negli ultimi tempi i bulgari hanno avuto grandi perdite con pochi guadagni. I turchi, che dapprima erano apatici fino ad essere ridicoli, si sono elevati improvvisamente ad una difesa energica, anzi addirittura eroica e contendono agli assalitori col più grande accanimento ogni palmo di terreno. L'artiglieria d'assedio dei bulgari sembra molto debole. Forse una parte della stessa è stata mandata verso la linea di Ciatalgia. I bulgari hanno messo sul fronte fino al loro ultimo uomo, all'ultimo fucile. Migliaia di Macedoni non addestrati, persino giovanotti dell'ultima classe arruolati da tre settimane, sono già in marcia. Per i feriti non si è pensato abbastanza. Molti ufficiali feriti devono passare le notti fredde senza cure nei vagoni del bestiame.

Vi è una grande scarsità di medici. Molti non sanno nulla di chirurgia. Malgrado le vittorie esiste tra la truppa una repulsione contro gli ufficiali. Perciò sono stati proposti moltissimi sottufficiali alla promozione ad ufficiali. I rapporti tra soldati bulgari e serbi sono tutt'altro che di camerati. Gli ufficiali dei due eserciti si evitano gli uni gli altri. Gli ufficiali bulgari guardano con disprezzo gli ufficiali serbi benchè appunto questi facciano un'impressione ottima.

LONDRA 16 (N). Il comandante di Adrianopoli avrebbe informato la Porta che egli può resistere ancora tre mesi.

A Cavalla

i turchi resistettero vigorosamente

Gravi incidenti a Salonicco?

BERLINO 16 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Costantinopoli: Secondo racconti di viaggiatori si sono svolte alla caduta di Salonicco scene vergognose. Gli ufficiali turchi avrebbero acclamato ai greci. I soldati vendevano i loro fucili per cinque piastre.

La presa di Cavalla invece sarebbe stata preceduta da un combattimento sanguinoso, in cui i turchi combatterono vigorosamente contro il nemico preponderante.

La «Frankfurter Zeitung» reca da Costantinopoli che nei circoli diplomatici si assicura che a Salonicco sono scoppiati dissensi tra bulgari e greci. Vi sarebbero stati conflitti e maltrattamenti.

Verso una grande battaglia a Monastir

BELGRADO 16 (N). A Monastir si sono raccolte tutte le truppe che hanno partecipato ai combattimenti nella Vecchia Serbia. Dei comandanti turchi si trovano a Monastir Zekki pascià, Giavid pascià, Fethi pascià e Kara-Said. Si attende un combattimento ancora più accanito di quello seguito a Cumanovo, ma questa è anche l'ultima resistenza che può opporre ancora l'esercito turco della Macedonia.

Il bombardamento di Scutari

e il combattimento di Medua

RJEKA 16 (B). Ufficiale. A quanto si assicura, l'ultimo attacco contro Scutari ha causato nella città gravi danni. I montenegrini ridussero ieri al silenzio la batteria turca presso Galemi la quale domina il passo di Kiri e Bardanjol.

RJEKA 16 (N). In seguito al maltempo è subentrata una sosta nelle operazioni davanti a Scutari. Si apprende ora che il bombardamento della città nella notte dal giovedì al venerdì fu particolarmente violento. I turchi risposero pure vivacemente al fuoco. Da parte montenegrina vi furono solo poche perdite.

La brigata Vukotic è già avanzata nella Malissia. Sono in marcia per il passo di Kiri truppe di soccorso serbe.

Oltre il Bojana davanti a San Giovanni di Medua, si è impegnato ieri un breve combattimento contro 3000 turchi, che furono respinti e si ritirarono in fuga disordinata lasciando indietro armi e munizioni.

Un complotto di giovani turchi

Arresti in massa

COSTANTINOPOLI 16 (N). Il Governo ha scoperto un complotto tendente a provocare l'intervento dell'estero, con disordini a Costantinopoli. Nel tabacco e nella cioccolata si contrabbandavano manifesti ai soldati, in cui è detto: «Il Governo vende la patria all'estero. Ribellatevi!».

Il tribunale di guerra ha fatto arrestare cinquanta capi giovani turchi, tra cui l'ex-ministro dell'interno Haggi Adil. Il capo del comitato Hussein Giahid, fuggito all'estero, fu condannato ai lavori forzati in vita. Non si conferma l'arresto di Mahmud Scefket pascià.

Il movimento delle squadre

VIENNA 16 (N). La «Zeit» reca che siccome in seguito all'occupazione di Cavalla da parte bulgara, i non maomettani colà dimoranti non corrono più alcun pericolo, la nave di battaglia a.-u. «Zrinyi» è stata richiamata da colà ed ha ricevuto l'ordine di recarsi a Salonicco.

Le trattative di pace

VIENNA 16 (N). Le «Kriegs-Nachrichten» hanno da fonte diplomatica ellenica: Di fronte alle notizie private sullo stadio attuale delle trattative di pace va constatato che finora non si è riusciti neppure fra gli Stati balcanici ad accordarsi circa le basi delle trattative di pace. Non si è andati finora più in là delle pratiche formali. Di positivo finora non v'è che questo, che gli Stati balcanici a mezzo della Bulgaria hanno posto per la concessione d'un armistizio la condizione che la Turchia non trasporti altre truppe a Ciatalgia.

La Turchia si illude

di poter dettare condizioni

COSTANTINOPOLI 16 (N). Da parte informata si assicura che le condizioni turche per la pace elaborate finora sono:

1. La Porta è disposta a cedere Creta alla Grecia, se questa sgombera Salonicco ed il territorio costiero occupato;

2. Adrianopoli e Kirkilisse restano alla Turchia verso garanzia del decentramento dell'amministrazione;

3. I vilajet di Uesküb, Monastir e Scutari otterranno ampie autonomie, se la Bulgaria, la Serbia ed il Montenegro pagano alla Turchia un'indennità annua;

4. Un rappresentante per ciascuno degli Stati balcanici e della Turchia, con la sede a Uesküb, devono eseguire insieme le riforme;

5. I deficit degli introiti comunali sarebbero coperti in comune dalla Turchia e dagli Stati balcanici; i civanzi del «vakuf» e del Debito pubblico non sarebbero computati nelle entrate del paese;

6. L'esercito permanente sarà sostituito con una milizia territoriale;

7. Gli impiegati subalterni ed i gendarmi verranno eletti dai comuni;

8. Agli arnauti maomettani si garantisce la libertà di culto e d'istruzione;

9. La ferrovia per Salonicco dovrà essere completamente libera per l'esportazione serba di ogni genere;

10. Cavalla dovrà divenire porto franco per la Bulgaria e San Giovanni di Medua per il Montenegro;

11. I cinque Stati balcanici belligeranti non si chiederanno reciprocamente nessuna indennità di guerra;

12. La Turchia chiede solo la restituzione dei suoi cannoni toltile presso Kirkilisse.

La Russia appoggerebbe la Porta

verso concessioni in Asia

COSTANTINOPOLI 16 (N). Da parte bene informata si assicura che la Russia è pronta ad appoggiare la Porta nella soluzione del conflitto balcanico verso stipulazione di un'intesa russo-turca circa l'Anatolia e l'Asia anteriore. Questo completo cambiamento della politica russa verrebbe appoggiato da parte turca da un nuovo partito turco conservatore, che sarebbe favorevole alla soluzione della questione degli stretti.

Azioni di soccorso

SOFIA 16 (N). Le missioni sanitarie di Mosca, Poltawa e Simferopol sono giunte a Rustciuk: la prima e la terza proseguono per Sofia, la missione di Poltawa parte domani per Plevna. La missione di Kieff è attesa entro oggi a Rustciuk donde partirà per Stara Zagora. La regina ha visitato nel pomeriggio la missione dell'Ordine di Malta, la quale spiega la sua attività in una scuola militare trasformata in ospedale.

Disordini a Gerusalemme?

BERLINO 16 (N). Da Berutti si comunica che secondo notizie non confermate sarebbero scoppiati disordini a Gerusalemme.

I curdi contro gli armeni

COSTANTINOPOLI 16 (N). A Van in seguito all'assassinio di quattro armeni da parte di curdi regna grande eccitazione. Gli armeni hanno tenuto un comizio in cui hanno chiesto la punizione dei colpevoli. Anche da Adana si segnala un certo fermento. A Marasc si sono già commesse violenze contro gli armeni. Il patriarcato armeno gregoriano fece ieri pratiche presso il granvisir chiedendo provvedimenti. Oggi una deputazione armena si recherebbe dagli ambasciatori per descriver loro la situazione nelle province armene, e chiedere provvedimenti.

Le domande della Rumenia

BERLINO 16 (N). La «Vossische Zeitung» ha dal suo corrispondente da Sofia: Apprendo che la Rumenia, con la mediazione del conte Berchtold, ha elevato pretese su Silistria e sull'altura di Arabia-Tabia, posizione importante perchè dominante il passaggio del confine. Da parte bulgara sarebbe stato dichiarato che non può venir ceduto nemmeno un palmo di suolo bulgaro.

Concentramenti rumeni

LONDRA 16 (N). La «Pall Mall Gazete» reca che furono concentrati grossi riparti di truppe rumene presso Calarasi dirimpetto a Silistri, inoltre dirimpetto a Rustciuk e Nicopoli, Silistria, Rustciuk e Nicopoli sono quasi completamente sguernite di truppe bulgare.

Secondo il «Times», soldati rumeni costruiscono una ferrovia da Medgidia nella Dobrucia per Kara Orner, distante 40 chilometri verso sud.

Rispunta la voce

della baia di Suda all'Inghilterra

COSTANTINOPOLI 16 (N). Una notizia da Londra della Porta dice che l'Inghilterra domanda per il caso della cessione di Creta alla Grecia, la baia di Suda come base navale.

Il caso del console Prochaska

VIENNA 16 (B). Da parecchi giorni non si sa più nulla circa la sorte del console a.-u. a Prizrend, Prochaska, contro il quale erano stati elevati da parte serba rimproveri per il suo preteso contegno antiserbo. Si assicura che notizie private del console circa atti di crudeltà commessi dai serbi a danno degli ottomani sarebbero venute in mano di funzionari serbi. I giornali della sera apprendono che il gabinetto di Vienna ha fatto i passi necessari per ottenere autentiche notizie.

VIENNA 16 (N). La «Neue Freie Presse» riceve per incarico del presidente dei ministri Pasic dal suo capo gabinetto da Belgrado il seguente telegramma: Secondo informazioni qui giunte il console a.-u. a Prizrend Prochazka è sano e salvo. Non vi è alcun motivo di inquietudine.

Marinai a.-u. a Salonicco

a guardia dei consolati?

COSTANTINOPOLI 15 (N). Nei circoli bene informati di Costantinopoli non si sa nulla dell'occupazione dell'ufficio doganale di Salonicco da parte dell'Austria-Ungheria. Tale occupazione è considerata esclusa. Oltre a quel Consolato a.-u., furono occupati da marinai austriaci solo il Consolato russo ed un edificio privato.

La crisi balcanica

e gli interessi commerciali a.-u.

VIENNA 16 (B). La Camera di commercio e d'industria ha presentato al ministero degli esteri un memoriale circa il problema economico della questione balcanica, rilevando in particolare la necessità di assicurare le esistenti vie di traffico per l'Egeo e per la parte meridionale dell'Adriatico, nonchè l'importanza di mantenere la possibilità di attuare il programma politico-commerciale che fu per decenni il caposaldo della politica orientale a.-u. Sopratutto però convien provvedere a che con la costruzione di nuove ferrovie e nuovi porti non siano peggiorate le condizioni di concorrenza dei territori della monarchia a favore di altri Stati.

LA PRESENTE FASE INTERNAZIONALE

e la politica estera a.-u. discusse alle Delegazioni.

Trentino e Tirolo secondo l'on. Schöpfer.

Alla Delegazione austriaca

BUDAPEST 16 (N). La Delegazione austriaca continuò nella sua odierna seduta plenaria la discussione sulla politica estera a.-u.

Un discorso di Masaryk

Prende per primo la parola Masaryk, il quale dice: Il del. Kramrz ha certamente espresso le idee e i sentimenti del popolo boemo constatando che dobbiamo nutrir simpatia per i popoli jugoslavi cristiani. Comprendo che il relatore desideri che sieno salvaguardati gli interessi dell'Austria-Ungheria e dichiaro francamente che io pure desidero una politica di pace e non posso figurarmi che i mutamenti sui Balcani e i nostri rapporti con gli Stati balcanici possano provocare una guerra mondiale. Tra la questione del porto e la questione albanese non esiste nessuna differenza. Un porto serbo sull'Adriatico non può sembrarci un motivo di inquietudine nè in riguardo politico, nè in riguardo economico. Una congiunzione di Trieste con Durazzo od un altro porto sarebbe anzi particolarmente consigliabile per molti rami commerciali. Non ci può riescire affatto di danno, se noi siamo indipendenti dall'Ungheria. Per quanto concerne il porto di guerra, la discussione sembra prematura per molto tempo. Noi costruiamo «dreadnoughts», ed ora, che abbiamo ingrandita la nostra flotta, dovremmo essere minacciati sul mare dalla Serbia? Si dice che la Russia si servirebbe del porto serbo; ma la Russia ha pure se vuole il porto montenegrino. La nostra diplomazia da alcuni anni si affanna per rendere possibili buoni rapporti con la Russia, ma ciò non pertanto in tutti i giornali, persino in quelli ufficiosi, anzi anche in quelli ufficiali, si presenta la Serbia come il «factotum» della Russia e tutte le argomentazioni si acuiscono contro la Russia. Del resto la Serbia fornisce la prova che essa non si è affatto venduta alla Russia. Un'Albania indipendente non significherebbe altro che conservare la vecchia Turchia in un altro territorio. E' innegabile che esiste un movimento panserbo, ma una buona politica jugoslava deve rendere possibile ai croati ed ai serbi di sentirsi con convincimento austriaci. L'oratore deplora che nel momento presente in cui si decide la questione jugoslava non vi sieno alle Delegazioni rappresentanti della Bosnia ed Erzegovina. L'oratore è lieto che il conte Berchtold voglia stabilire con la Serbia rapporti di buon vicinato, ma dichiara che sarebbe politicamente del tutto errato il pretendere garanzie dalla Serbia. Desidera che la politica della monarchia a.-u. in avvenire sia diretta più che in passato da criteri economici.

Altri oratori

Seidel critica il contegno di alcuni uomini politici slavi, i quali fanno credere alla Serbia che gli slavi dell'Austria accoglierebbero a braccia aperte un'invasione serba nella monarchia a.-u. mentre di fatto la maggioranza delle popolazioni slave entro i confini pensa con maggiore ponderazione e serietà ai fatti suoi. L'oratore termina dicendo che voterà il bilancio degli esteri.

Smodlaka dichiara che non devono essere prese in malo senso le affermazioni di solidarietà serba che egli farà nel suo discorso. Per quanto riguarda la condizione degli jugoslavi l'oratore dice che il Governo di Cuvai fu, senza sottintesi ironici, un bene, perchè fu una scuola di educazione politica. In questi ultimi tempi i croati sono più progrediti che in tutti gli anni scorsi. Tutti sono pronti a venire ad un compromesso nazionale: tedeschi e czechi, polacchi e ruteni e, come è da sperare, anche tedeschi e sloveni.

Smeral crede suo dovere di socialista e di uomo di protestare anche alla Delegazione contro la guerra. Sarebbe una pazzia pensare ora alla guerra, tanto più che essa potrebbe far nascere la rivoluzione slava. Sarebbe meglio provvedere affinchè gli interni rapporti vengano migliorati e affinchè l'irredentismo slavo venga domato.

I rapporti italo-austriaci secondo un tirolese

Schöpfer, prendendo in esame i rapporti tra l'Austria e l'Italia, dice che fortunatamente in questi ultimi tempi essi si sono migliorati. La campagna tripolina ha servito in varie guise a rallentare la tensione tra i due Stati. L'Italia ha ora tali e tanti compiti da adempiere nel Mediterraneo che, naturalmente, ha dovuto distrarre l'attenzione dal nord. Ciò che i giornali scrissero sul convegno di S. Rossore e il significato dei telegrammi scambiatisi da re Vittorio e dall'Imperatore Francesco Giuseppe può avere influenza non solo nei circoli diplomatici, ma anche fra le popolazioni stesse dei due Stati. A noi tirolesi ciò non può non tornar gradito, poichè noi desideriamo, oltre l'alleanza, anche un rapporto di simpatia tra i due Stati. Noi viviamo nella provincia assieme con gli italiani e con essi dobbiamo lavorare. Perciò vogliamo avere delle basi di simpatia reciproca.

Si deve fare tutto il possibile - dice l'oratore - affinchè la Dieta tirolese sia presto rimessa in grado di lavorare pacificamente, occupandosi degli affari della provincia; giacchè in una terra così esposta come la provincia del Tirolo non può sussistere a lungo un buon accordo fra le due nazionalità se non si riesce a sbrigare pacificamente e proficuamente gli affari comuni ad ambedue le nazionalità. E' da sperare - continua l'oratore - che i grandi servizi che la diplomazia e la monarchia a.-u. hanno reso all'Italia, lascieranno grato ricordo anche fra la popolazione italiana. Naturalmente è più che giustificata l'aspettazione che il Governo italiano farà valere la sua influenza almeno nel senso che le agitazioni irredentiste e l'ostilità antiaustriaca non vengano mantenute. E' inesatto - dice l'oratore - l'attribuire alla gran massa della popolazione trentina idee irredentiste. La popolazione proprio ai confini col Regno è molto leale.

Schöpfer continua poi parlando del rafforzamento dei rapporti con gli Stati balcanici, consolidamento che non è possibile finchè hanno la parola le armi. Si dovrebbe provvedere ad acquistarsi una certa influenza nella regolazione dei nuovi rapporti balcanici non con la forza delle armi, e non con comandi, ma con quei mezzi che sono a disposizione della diplomazia. Per quanto riguarda la questione albanese, anche l'Austria ha certo diritto di far sentir la sua voce. L'oratore termina invocando la pace.

Kozlowski prende le mosse parlando della Triplice alleanza, il cui punto debole è oggi giorno la Germania, per il trattamento inumano usato contro i polacchi, e parla quindi, condannandole, della propaganda russofila in Galizia e della dittatura Cuvaj in Croazia. Termina dicendo che la forza dell'Austria sta nel giusto soddisfacimento dei postulati nazionali.

La discussione viene quindi interrotta.

Kramarz presenta nel corso della discussione un'interpellanza riguardante le forniture d'automobili, nelle quali è stata ignorata l'industria austriaca.

La seduta viene quindi rimandata a lunedì mattina.

Venendo a parlare della crisi balcanica, Smodlaka dice che, alla fine dello impero turco deve seguire quella della supremazia ungherese. Lo spettro del panslavismo è sparito. Sarebbe cosa non politica il rendere inquieti e malcontenti gli slavi meridionali. Il corso della politica a.-u, diviene sempre più pericoloso. Non si voglia, conclude l'oratore, unire ai destini della monarchia il despotismo magiaro.

La seduta pomeridiana

Nella seduta pomeridiana prende la parola Seidel, il quale dichiara che i tedeschi, non volendo approfittare dell'odierna situazione critica per elevare in via di ricatto pretese nazionali ed aggravare così la situazione, voteranno per il preventivo.

La relazione sulla politica estera

alla Delegazione ungherese

BUDAPEST 16 (N). La commissione agli esteri della Delegazione ungherese tenne oggi una seduta nella quale fu approvata la relazione sul bilancio degli esteri presentata dal deputato Nagy.

La relazione, parlando della recente crisi internazionale, constata con piacere che i rapporti con l'Italia sono divenuti più intimi e perciò atti ad assicurare la Triplice. Ciò assicura l'Austria-Ungheria che i nuovissimi problemi potranno essere risolti, salvaguardando i reciproci interessi. Noi desideriamo, dice il relatore, la pace e l'assetto dei rapporti coi popoli balcanici, assetto che deve avvenire naturalmente su basi geografiche ed etnografiche. Perciò i popoli balcanici faranno bene a non lasciarsi andare a pretese irragionevoli. Quantunque anche noi siamo animati dalle migliori intenzioni verso i popoli balcanici, tuttavia non possiamo permettere che il nuovo ordine di cose venga creato senza o contro la nostra volontà. La pace definitiva dipende anche dal rispetto che si avrà per i nostri legittimi interessi. Speriamo che il ministro degli esteri saprà proteggere tali interessi in via pacifica, senza ricorrere a quei mezzi estremi che nessuno desidera.

L'oratore termina raccomandando l'accettazione del preventivo.

Il bilancio della marina a.-u.

approvato alla Delegazione ungherese

BUDAPEST 16 (N). Nell'odierna seduta della commissione alla marina della Delegazione ungherese il conte Montecuccoli, comandante della marina fece lo stesso exposé come nella commissione all'esercito della Delegazione austriaca. L'ammiraglio conte Montecuccoli dichiarò altresì di aver ricevuto dai due Governi della monarchia l'autorizzazione di chiedere per l'anno 1915 i crediti necessari per la sostituzione delle tre navi della classe «Monarch» con dreadnought.

Si svolse una discussione piuttosto lunga, ed infine il bilancio per la marina fu approvato. Tutti gli oratori aderirono che il comandante della marina ordini all'estero i sottomarini, se essi vengono a costare meno.

La tensione per il porto serbo e la questione albanese

L'azione pacificatrice dell'Italia e della Bulgaria

L'ATTEGGIAMENTO DELLE POTENZE nel conflitto austro-serbo

Il passo delle potenze
Gli alleati vogliono guadagnar tempo
La Russia riconosce l'occupazione di Salonicco

ATENE 16 (N). La risposta concorde data dagli Stati balcanici agli inviati delle grandi potenze, e cioè ch'è necessaria prima un'intesa fra gli alleati ed i loro supremi comandanti e stati maggiori generali, darebbe, a quanto qui si crede, tempo sufficiente perchè l'azione militare dei quattro Stati possa essere a tempo terminata. Le ostilità quindi dureranno ancora, però si potrebbe considerare come prossima la fine della guerra.

Da Salonicco si comunica che il console generale russo avrebbe comunicato al principe ereditario che il suo Governo riconosce definitivamente l'occupazione di Salonicco da parte della Grecia, e quindi il Consolato generale in avvenire sarà alle dipendenze della legazione ateniese.

Un altro colloquio dell'inviato a.-u. con re Nicola

RJEKA 16 (B). L'inviato a.-u. barone de Giesl ebbe stamane qui un colloquio con re Nicola.

La Serbia non ha ancora risposto al passo a.-u.

VIENNA 16 (N). Il «Neues Wiener Abendblatt» apprende che finora la Serbia non ha risposto alle dichiarazioni fatte dall'Austria-Ungheria circa l'Albania e la questione del porto, e neppure è giunta una risposta dagli Stati balcanici alla comunicazione delle potenze sulla domanda della Turchia. Quest'ultimo fatto si spiega con la circostanza che il presidente dei ministri serbo di trovava a Uesküb e che il Governo di Sofia doveva prima comunicare la domanda della Turchia al quartiere generale del re.

La mediazione bulgara

BERLINO 16 (N). Il «Tageblatt» ha da Sofia che il suo corrispondente ha avuto dei colloqui con personaggi influenti, la impressione dei quali sarebbe che Daneff avrebbe raccomandato di concedere alla Serbia un porto commerciale che potrebbe essere S. Giovanni di Medua o Alessio, al quale farebbe capo la ferrovia Diakova-Prizrend. In cambio la Serbia non accentuerebbe più tanto insistentemente le sue pretese sull'Albania. E' impressione dei circoli competenti che il conflitto austro-serbo non si sia acuito. Invece nessun bulgaro vuol saperne di cessioni territoriali alla Rumenia.

VIENNA 16 (N). La «Zeit» ha dal suo corrispondente speciale a Sofia che secondo informazioni dei circoli diplomatici, la Serbia ottenendo un porto sulla costa adriatica, dovrebbe fornire delle garanzie che essa si servirà del porto soltanto per scopi commerciali e non lo fortificherà. La Serbia dovrebbe inoltre impegnarsi a seguire in avvenire una politica di buon vicinato verso l'Austria-Ungheria. Tutti e quattro gli Stati della confederazione balcanica farebbero per di più all'Austria diverse concessioni economiche, nel qual caso l'Austria-Ungheria in cambio appoggierebbe le aspirazioni territoriali della confederazione balcanica.

La Russia si limiterà all'appoggio diplomatico

VIENNA 16 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Pietroburgo che il suo corrispondente ha appreso da fonte benissimo informata che il Governo russo ha precisato il suo atteggiamento verso la Serbia in modo da escludere oramai ogni equivoco. La Russia è risoluta a evitare ad ogni costo di trovarsi impigliata in un conflitto per il porto serbo sull'Adriatico e la Serbia non potrà sperare dalla Russia altro appoggio che quello diplomatico.

Un principe ottomano sul trono albanese?

COSTANTINOPOLI 16 (B). L'Agenzia locale «Istihbarot» annuncia con riserva che si discute l'idea di mettere alla testa dell'Albania un principe dell'imperiale famiglia ottomana qualora si trattasse di concedere all'Albania un'ampia autonomia.

La situazione generale secondo un diplomatico germanico

BERLINO 16 (N). Un diplomatico in posizione dirigente fece le seguenti dichiarazioni: Ora si stanno discutendo queste proposte di mediazione: San Giovanni di Medua, con uno stretto corridoio che permetta la costruzione di una ferrovia e congiunga il porto con il nuovo confine montenegrino da crearsi dopo la guerra, sarà ceduto al Montenegro. Questo, dopo la guerra, potrebbe regalare il porto alla Serbia, alla condizione di non erigervi fortificazioni. Con ciò sarebbe creata una soluzione che terrebbe conto degli interessi e del prestigio di entrambe le parti.

Oramai a quanto sembra, da tutte le parti si propugna per l'Albania la piena indipendenza, ed anche la Serbia finirà con l'aderire a questa soluzione. Resta a vedersi se il nuovo Stato potrà dimostrare di avere un diritto d'esistenza, ma in ogni caso si può fare l'esperimento. Il nuovo principe dell'Albania non potrà assumere il governo senza una scorta militare. Non è da aspettarsi una resistenza da parte degli arnauti. E' aperta solo la questione dove si debba andare a prendere il principe, che però dovrebbe essere assolutamente cristiano. Data la tolleranza religiosa degli albanesi maomettani, non si urterebbe contro difficoltà.

Nel conflitto austro-serbo si confida particolarmente nella mediazione della Bulgaria, mentre non si possono considerare in modo altrettanto favorevole le relazioni bulgaro-rumene. Esse sono ancora da chiarirsi in seguito alla domanda di compensi della Rumenia, che si riferisce ad un tratto di territorio bulgaro di circa 4000 chilometri quadrati.

Il problema più importante nella questione balcanica è però sempre quello della stipulazione della pace con la Turchia. Al momento è da assodarsi se Kiamil pascià ha intenzioni proprio serie con le sue condizioni di pace, oppure se non vuole che guadagnare tempo. La settimana scorsa Kiamil pascià correva gran pericolo di cadere in seguito alle mene dei giovani turchi; ora però è riuscito a padroneggiare completamente i giovani turchi e ad allontanarli quasi tutti da Costantinopoli. La maggior parte di essi sono all'estero, oppure si tengono nascosti. Il granvisir ha così le mani libere. Lo scopo delle sue trattative con le potenze balcaniche dovrebbe essere quello di conservare il dominio su Costantinopoli, che dovrà rimanere anche in seguito la capitale dell'impero ottomano.

Il preventivo delle finanze approvato dalla commissione

BUDAPEST 16 (N). La commissione finanziaria della Delegazione ungherese approvò dopo breve dibattito il preventivo del ministero comune delle finanze e quello della comune Suprema Corte dei conti.

L'INCONTRO tra Francesco Ferdinando e Guglielmo

VIENNA 16 (N). L'arciduca ereditario Francesco Ferdinando partirà mercoledì sera per Berlino, dove sarà giovedì e venerdì ospite dell'imperatore Guglielmo nel castello di Potsdam. Venerdì egli si recherà con l'imperatore e gli altri ospiti di caccia, tra cui il cancelliere dell'impero de Bethmann-Hollweg, a Spinge e la sera ritornerà con l'imperatore a Berlino. Col treno celere della notte verrà a Vienna, dove domenica mattina sarà ricevuto in udienza dall'Imperatore, che giovedì ritornerà qui da Budapest.

Berchtold in udienza

BUDAPEST 16 (N). Il ministro degli esteri conte Berchtold è stato ricevuto stamane in udienza per un quarto d'ora dall'Imperatore.

Dimostrazioni panslave a Serajevo
Un ordine del giorno serbofilo

SERAJEVO 16 (N). Stasera si raccolsero, durante il passeggio sul corso Francesco Giuseppe, un centinaio di studenti delle scuole medie, ed incominciarono a cantare canzoni serbe e ad emettere grida di: «Evviva gli Stati balcanici ed il re jugoslavo Pietro!». Accorse subito la polizia che disperse i dimostranti.

Ventotto deputati dietali serbi e alcuni virilisti tennero oggi una conferenza in cui si occuparono del conflitto austro-serbo. Si votò un ordine del giorno, in cui si dichiara che i sacrifici senza esempio e le splendide vittorie dell'esercito serbo, nonchè l'alta coltura e la perfetta organizzazione dello Stato serbo giustificano pienamente l'occupazione della Vecchia Serbia fino alla costa adriatica. L'atteggiamento dell'Austria-Ungheria, la quale domanda per gli albanesi senza coltura diritti d'autonomia, che però essa contende ai jugoslavi della monarchia, e la quale impedisce ai serbi di godere dei frutti delle loro splendide vittorie, desta grande indignazione tra il popolo serbo della Bosnia che esprime ai fratelli in Serbia ed in Macedonia i suoi sentimenti fraterni e la sua ammirazione.

Gli albanesi di Borgo Erizzo

ZARA 16 (N). Stasera alcune centinaia di albanesi del vicino Borgo Erizzo volevano venire in città per fare una dimostrazione dinanzi alla Luogotenenza e al Consolato italiano a favore dell'indipendenza dell'Albania. Gli organi governativi impedirono però l'accesso degli albanesi in città.

Lo scioglimento dei consigli comunali di Sebenico e Spalato

ZARA 16 (N). Stasera il Governo intimò il decreto di scioglimento alle rappresentanze comunali di Spalato e di Sebenico. Assumeranno la gerenza amministrativa commissari politici. Lo scioglimento sarebbe determinato dalla partecipazione diretta del Podestà e dei membri delle rappresentanze comunali alle recentissime dimostrazioni a favore dei popoli balcanici.

L'AZIONE DELL'ITALIA
Osservazioni ufficiose romane

ROMA 16 (N). In un articolo dal titolo «L'azione dell'Italia», la «Tribuna» rileva che da diversi scrittori sono state affacciate negli ultimi giorni preoccupazioni sia riguardo alle prospettive della situazione generale, sia alla posizione speciale dell'Italia. Tali preoccupazioni sia riguardo alle prona» - non hanno assolutamente nessuna base nei fatti e prendono le mosse da presupposti assolutamente fantastici. E' un dovere svegliare il pubblico contro i pericoli di infatuazione, che sono tanto più pericolosi quanto meno corrispondono alla realtà.

Le domande dell'Austria

E' falso che l'Austria avanzi riguardo alla sistemazione nei Balcani pretese tali da ledere gli interessi legittimi degli altri e da arrischiare la provocazione di una guerra europea. Le domande che l'Austria ha comunicato già alle sue alleate ed anche alle altre potenze possono ancora rimanere in discussione, come in discussione rimangono appunto, perchè esse non contengono nulla di eccessivo e che si trovi direttamente in contrasto con le linee generali della politica della Quadruplice vittoriosa, nè con le tendenze manifestate e riconfermate dalle altre potenze. Basterebbe il fatto della rinuncia immediata, senza discutere, che essa ha fatto al veto per il ricongiungimento fra i territori serbo e montenegrino, col conseguente sbarramento della strada di Salonicco, per mostrare che essa ha saputo subito riconoscere con spirito equanime i mutamenti della situazione, anche quando erano contro quello che era stato sempre considerato come il caposaldo della sua politica balcanica, dando con ciò una grande prova di moderazione.

L'Italia fedele al principio nazionale

Ma vogliamo, prosegue la «Tribuna», anche ammettere l'ipotesi che l'Austria potesse ad un tratto mutare l'attitudine politica e spingersi contro ragione in una avventura violenta e pericolosa, chi dà il diritto ai nostri allarmisti di supporre che l'Italia si è impegnata a seguirla a qualunque costo e per qualunque strada? No, l'Italia non si è messa con gli occhi bendati e con le mani legate dietro la strada di alcuno. Essa coordina la sua azione a quella delle altre potenze e in prima linea delle sue alleate, ma senza la minima rinuncia alle proprie idee e ai propri interessi, e secondo il principio non solo chiaramente formulato, ma applicato anche all'azione. L'Italia è stata la prima a riconoscere la necessità dell'applicazione alla nuova situazione balcanica del principio della nazionalità, senza riserve e limitazioni, e non è stato già in omaggio agli altri e contro volontà che essa ha voluto l'estensione del principio all'Albania, mantenendo con questo e coordinandolo alla sua politica tradizionale.

L'autonomia albanese e l'indipendenza economica nei Balcani

Sospettare che appunto oggi, quando fra l'Austria e l'Albania si vengono a frapporre nuovi territori serbi e montenegrini, l'Albania autonoma possa diventare un segreto feudo dell'Austria, è assurdo, e noi abbiamo del resto ragione di credere che rispettando l'intese stabilite nel passato, l'Austria accetterà per l'Albania una condizione di cose in cui gli interessi dell'Italia si trovino in perfetto equilibrio con i suoi.

Ed anche per le grandi questioni economiche e commerciali, sulla soluzione delle quali si è appunto oggi specialmente in sospetto, l'Italia ha formulato un nuovo programma preciso ed esplicito, che non può dare ad alcuno nè equivoci nè illusioni. L'Italia sostiene come condizione fondamentale il principio assoluto dell'indipendenza economica e commerciale degli Stati balcanici e più specialmente della Serbia, che poteva essere più esposta a pericoli e a diminuzioni. Per questo riguardo essa non potrebbe mai nonchè aiutare o incoraggiare, nemmeno permettere una politica economica e finanziaria che tendesse in qualunque modo a limitare i diritti della Serbia ad una evoluzione ed espansione economica autonoma. Non potrebbe permetterlo nè per l'amicizia che essa nutre per la Serbia, nè per il suo stesso interesse.

Lo sbocco serbo sull'Adriatico

Finora, infatti, dall'inizio della crisi essa agitò in questo senso e con ogni sodisfazione, e sarà forse dovuto in non piccola parte all'azione che essa ha potuto esercitare mediante i suoi intimi e cordiali rapporti con gli alleati, se alla Serbia potrà essere assicurato sull'Adriatico uno sbocco commerciale, all'infuori e assolutamente indipendente da quelli austriaci

In questa sua opera l'Italia ha trovato d'altra parte le disposizioni più amichevoli e conciliative. Questi i fatti precisi della situazione, che possono essere così riassunti:

Da parte dell'Italia un programma preciso per la soluzione più largamente liberale della situazione balcanica;

Azione amichevole per sodisfare le legittime aspirazioni della Serbia per lo sviluppo autonomo della sua vita economica e per assicurare nel tempo stesso alle nostre industrie e ai nostri commerci un facile accesso sui suoi mercati;

Appoggio per la costituzione di una Albania autonoma con le debite garanzie dei nostri interessi politici, economici e storici, in perfetta corrispondenza alla nostra tradizione politica albanese e agli impegni da noi presi.

Da parte dell'Austria un atteggiamento equanime e moderato, e le disposizioni più concilianti per la soluzione delle questioni che rimangono ancora sospese, atteggiamento e disposizioni che impongono una ragionevole considerazione degli interessi austriaci anche dall'altra parte.

L'Italia e gli alleati

L'azione spiegata dall'Italia finora nella diplomazia europea in generale, non ha avuto piccola influenza nell'eliminare l'inquietudine dei primi momenti. Dopo ciò, conclude la «Tribuna», non resta che la constatazione di quel curioso pervertimento per cui ogni qualvolta si affaccia una crisi sul teatro internazionale si vorrebbe che l'Italia chiudesse subito a diritto o a torto, o quasi senza considerazione dei fatti e delle cose, le finestre ai suoi alleati, e le aprisse avventurosamente da qualche, anzi da qualunque altra parte.

Un comizio a Roma a favore dei popoli balcanici

ROMA 16 (N). Stasera si tenne un comizio a favore dei popoli balcanici, al quale parteciparono parecchie centinaia di persone appartenenti ai partiti socialista riformista, repubblicano e radicale, i quali avevano delegato come loro oratori rispettivamente gli on. Bonomi, Barzilai e Ciraolo. Gli on. Bonomi e Ciraolo non poterono intervenire perchè indisposti. L'on. Bonomi fu sostituito dall'on. Podrecca.

Presiedeva il comizio il prof. Angelo De Gubernatis, il quale si dichiarò lieto della concordia dei tre partiti a favore dei popoli balcanici, che intendono conquistare la loro libertà, fondamento di giustizia e di pace.

L'on. Podrecca spiegò le ragioni per le quali egli crede di rappresentare, inneggiando ai popoli balcanici, non solo il suo partito, ma il proletariato d'Italia, che non può fare a meno, anche per i propri interessi morali e materiali, di aver simpatia per i popoli balcanici, che lottano per la propria libertà.

Prese infine la parola l'on. Barzilai, che dopo aver affermato il fallimento della diplomazia europea nella questione balcanica, espose quali a suo avviso sono i veri termini della questione. Lamentò che il popolo italiano, come del resto tutti i popoli in generale, sia stato sempre tenuto lontano dalle questioni internazionali, e affermò la necessità che di tali questioni il popolo si interessi vivamente. Soggiunse che come egli fu favorevole all'espansione mediterranea, così è oggi favorevole alla federazione balcanica. Si dichiarò poi fautore della pace, ma soggiunse che, poichè le armi sono ora in mano dei forti, è bene che siano anche in mano dei deboli, i quali nel caso presente seppero con esse conquistare la vittoria. Concluse dicendo che il popolo italiano deve appoggiare i popoli balcanici, tutelando così i suoi veri interessi.

Tutti gli oratori furono applauditi. Infine l'on. Barzilai presentò un ordine del giorno, approvato dal comizio, col quale si fanno voti affinchè il Governo italiano cooperi ad assicurare ai vincitori balcanici il frutto delle loro vittorie.

Il comizio si è quindi sciolto.

Lo stato d'assedio a Salonicco

SALONICCO 16 (N). A Salonicco è stato proclamato lo stato d'assedio. La popolazione però causa la presenza di grandi masse di truppe non riesce a tranquillarsi. Il forte Karaburnu è stato già consegnato ai greci. Il disarmo delle truppe turche è compiuto.

Soldati turchi fecero saltare stanotte in aria il deposito di munizioni presso la caserma dell'artiglieria di Scitinlik. In conseguenza dell'esplosione centinaia di soldati turchi disarmati che s'erano accampati nelle vicinanze del deposito sono rimasti uccisi o feriti. L'esplosione causò panico in città. Le truppe greche presso la porta Vardar hanno dovuto fare uso delle armi perchè i turchi sparavano sui soldati.

Il nuovo ambasciatore d'Italia a Costantinopoli.

SAVONA 16 (N). Il marchese Garroni, ambasciatore d'Italia a Costantinopoli, è giunto in vettura verso le 11.30 dalla sua villa. Alla partenza dalla villa tutta la popolazione col consiglio comunale, fece al marchese Garroni una calorosa dimostrazione. Giunto a Savona, egli s'imbarcò alle 14.30 sull'incrociatore ausiliario «Bosnia», diretto a Costantinopoli. Al momento dela partenza la folla gli fece una entusiastica dimostrazione

NELLA LIBIA
Una missione presso Enver bey

MILANO 16 (N). Il «Secolo» ha da Bengasi, 15: Il postale ha portato notizia della missione del maggiore Bongiovanni presso Enver bey. Domenica è avvenuto presso il campo turco-arabo di Bu-Manscir un colloquio fra Enver bey e il capo di stato maggiore del corpo di occupazione in Cirenaica. Nei giorni precedenti il maggiore aveva fatto annunziare la sua visita al comandante nemico, e questi, aderendo all'invito, aveva fissato per l'incontro il posto della gran guardia, che è sulla sponda sinistra dell'Uadi Derna, all'altezza della famosa cascata. Il maggiore Bongiovanni partì accompagnato dal capitano di stato maggiore Cavallero, dell'ufficio politico di Derna, del cav. Petrucci, interprete turco-arabo, e da due carabinieri con bandierina bianca. Il capitano comandante la granguardia accolse gli italiani nella sua vasta tenda e li avvertì dell'imminente arrivo di Enver bey. Nell'attesa venne servito agli ospiti un'ottima cioccolata con biscotti. Mezz'ora dopo giunse Enver bey in automobile, una grande vettura modernissima con inastata una bandieretta rossa con la mezza luna e la stella. Quando l'automobile giunse davanti alla tenda, Enver bey che era accompagnato dal capitano di gendarmeria Feuse, balzò dalla macchina e stese sorridendo la mano al maggiore Bongiovanni, che gli era andato incontro. I due ufficiali si presentarono militarmente, pronunciando i loro nomi.

— Enver.

— Bongiovanni.

Il colloquio cominciò subito nell'interno della tenda e durò circa mezz'ora, mentre il capitano Cavallero e il cav. Petrucci si tenevano in disparte, conversando col capitano Feuse e col capitano degli arabi regolarizzati. I turchi domandarono ansiosamente notizie sulla guerra balcanica. Apprendendo che i bulgari erano giunti a Ciatalgia, Feuse bey esclamò:

— Pas possibile!

L'altro capitano disse a bassa voce:

— C'est la guerre!

Terminato il colloquio, Enver bey e il maggiore Bongiovanni si salutarono sulla soglia della tenda, e le due comitive si separarono nel modo più cortese. Naturalmente il risultato del colloquio, sul quale il maggior Bongiovanni ha inviato un lungo rapporto al generale Briccola, è tenuto segretissimo.

I caduti nella campagna di Libia

ROMA 16 (N). Il ministro della guerra pubblica il quarto elenco dei militari, ufficiali e truppa, morti in combattimento o in seguito a ferite nella campagna di guerra italo-turca. L'elenco comprende 22 ufficiali e 240 militari di truppa, che sommati agli elenchi precedenti danno un totale generale di ufficiali 88 e militari di truppa 1023.

IL FILO DELLA POLITICA

I bulgari accampano sotto le mura di Costantinopoli e il loro sovrano intima in vista del Bosforo le condizioni di pace. Così si avvera il detto che **la guerra balcanica** sarebbe rimasta nella storia come la guerra dei trenta giorni. Perfino quegli ironici, che affermavano nulla essere più impossibile sulla terra dopo che s'era veduta la repubblica in Cina, debbono sentire l'impressionante grandezza della situazione storica, che, dopo quattrocentosessant'anni, riconduce i popoli balcanici risvegliati, inebbriati dalla vittoria, dinanzi alla imperiale metropoli d'Oriente, possesso inviolato della più guerriera stirpe dell'Asia e desiderio vano delle più possenti nazioni del mondo.

Con orgogliosa gioia si risarciscono oggi i bulgari degli orrendi sacrifici sofferti durante la loro corsa armata verso la magnetica città. Cotesta corsa non ha ancora una storia. Il Governo bulgaro, nella silenziosa rapidità dell'azione, non curò nemmeno dar notizie ufficiali sommarie sui combattimenti che aprivano al strada al suo esercito. Si parla di eccidi spaventevoli, di volontà sovrumane compiutesi senza risparmio di vite: ma nessuno può narrare ancora ciò che fosse la tragica sosta dell'esercito decimato per attendere rinforzi dopo la battaglia di Ciorlu, nè ciò che fosse il terribile duello delle artiglierie bulgare coi grossi cannoni di Ciatalgia. Ora è finito. Napoleonicamente finito. L'esercito bulgaro accampa nei sobborghi della capitale nemica. E su quel suolo, d'onde la Turchia del secondo Maometto e di Solimano imperò a tutto l'Oriente, si ripartiranno tra i quattro popoli vincitori le spoglie dell'impero ottomano d'Europa.

Arda ancora la guerra **intorno ad** Adrianopoli, dove trincee bulgare e forti turchi si controbattono con fuoco micidiale; vengono voci di furiosa battaglia da Monastir, dove l'esercito greco del diadoco accorre a chiudere la via di scampo alle truppe di Zekki pascià stancate dai serbi; tuona il cannone montenegrino contro la rocca turca di Scutari, che gli invitti fortilizî di Tarabosc difendono disperatamente. La pace - se è vero che la Bulgaria vincitrice vuole imporne l'accettazione ai Turchi con rapidità militare - sventolerà fra poche ore la sua bandiera bianca a far cessare queste orgie di sangue. Come sempre, il pensiero della pace ha trovato avvocati **poco solleciti** nelle Potenze d'Europa. Giunsero esse a Sofia con le loro proposte di mediazione, quando già la Turchia esausta, sfinita, pronta ad arrendersi, aveva invocato l'armistizio dal Governo dello czar Ferdinando. Le armi bulgare furono più rapide che le proposte di mediazione e che le trattative per l'armistizio. La pace doveva essere proclamata al di là di Santo Stefano, ultima tappa d'un esercito vincitore sulla via di Bisanzio; doveva essere proclamata, questa volta, nel cuore stesso dell'impero debellato. E gli eserciti bulgari vi andarono con la disciplina irresistibile e cieca di una compagnia della morte che avesse duecentomila uomini giurati a passar sui cadaveri dei compagni per giungere al segno.

*

Nella maggiore serenità subentrata da qualche giorno parve che anche **il conflitto austro-serbo** avesse superato la sua fase acuta. Noi vogliamo essere più corretti, e dire: «la prima fase acuta». Come nella crisi per la Bosnia-Erzegovina, con la quale si è voluto dal conte Berchtold che anche l'attuale avesse un'intima somiglianza, i momenti acuti potrebbero essere parecchi. Il primo ebbe la sua punta nella presentazione delle richieste dell'Austria-Ungheria. Il secondo potrebbe acuirsi nella risposta ufficiale di Pasic, dopo presi gli accordi con gli altri Stati della Quadruplice balcanica. Non conviene si dimentichi che questa risposta non è ancora venuta. Tuttavia, per il momento, v'è l'impressione di una maggiore plasticità nella rigida quadratura del programma austro-ungarico e del programma serbo: e su cotesta impressione, da ieri giustificatissima, si fonda il tepore ottimistico che aleggia nuovamente sull'Europa.

A Vienna si tenne a presentare due elementi della situazione come certissimi: che dalla missione Daneff presso l'imperatore Francesco Giuseppe e il conte Berchtold fosse risultata la mancanza di ogni impegno concreto della Quadruplice balcanica riguardo il porto serbo; e che le due Potenze alleate dell'Austria-Ungheria, e specialmente l'Italia, fossero sì strettamente solidali con la politica austriaca da potersi parlare d'un'azione della Triplice.

Ora gli impegni della Quadruplice rispetto allo sbocco serbo sull'Adriatico sono al pubblico tanto poco noti quanto gli impegni dell'Italia rispetto ad una politica dell'Austria-Ungheria, se mai questa, procedendo per note imperiose, fosse potuta giungere ad un «ultimatum». E' molto probabile che la posizione dell'Italia non sia molto diversa da quella che, nel conflitto austro-serbo, sarebbe la posizione della Bulgaria: l'una e l'altra, come alleate delle due parti in contesa, si sarebbero riservate sopratutto un'azione moderatrice e conciliante. In tutti i conflitti europei e coloniali degli ultimi tempi, la parte degli alleati fu questa. La Bulgaria ha certo molti interessi comuni con la Serbia che sostenne accanto a lei le maggiori battaglie della lor guerra gloriosa; ma d'altra parte non ha alcun interesse ad affrontare un conflitto con l'Austria-Ungheria. L'Italia ha certo molti interessi comuni con l'Austria-Ungheria per le questioni adriatiche, ed ha con essa un accordo formale per quanto riguarda l'indipendenza albanese; ma d'altra parte non ha alcun interesse speciale a favorire i commerci austriaci sulla linea di Salonicco, a chiudere la Serbia in terraferma e a vietarle uno sbocco sul mare in quanto non leda essenzialmente l'indipendenza albanese. Si può supporre adunque che la Bulgaria da una parte, l'Italia dall'altra abbiano messo tutta la loro buona volontà per ridurre le ambizioni serbe a rispettare il territorio albanese e per convincere l'Austria-Ungheria che un porto mercantile serbo a San Giovanni di Medua, al di qua della Drina bianca, non offenderebbe i suoi interessi più che il porto montenegrino d'Antivari. Si tratta, in fondo, di spostare di qualche chilometro il confine a questa futura Albania, che per ora non ha confini: e dato che la Serbia rinunciasse alla sua occupazione di Durazzo, non si vede perchè l'Austria-Ungheria non avrebbe a rinunciare alla sua domanda che nemmeno San Giovanni di Medua fosse occupata stabilmente dai serbi, o dai montenegrini, o dai montenegrini per conto dei serbi.

Finora non c'è alcuna notizia ufficiale di operazioni serbe al sud della Drina bianca. Il territorio albanese, tranne qualche sfioramento al confine, è tuttora l'unico territorio non toccato in questa guerra balcanica. La questione potrebbe dunque facilmente restringersi a San Giovanni di Medua. In Francia si è detto chiaro che non è concepibile lo scatenarsi di un conflitto, o addirittura di una conflagrazione internazionale, per un così piccolo porto. La Russia, sospettata d'intrighi, cerca di mantenere nella fase attuale della questione la più corretta sobrietà. La stessa cosa fa la Germania. Asquith inneggia all'opera assidua delle Potenze per trovarsi unite in un comune accordo, senza antagonismi fra Triplice Alleanza e Triplice Intesa. L'Italia fa comprendere che vedrebbe conciliati tutti gli interessi adriatici nel modesto appagamento dei desiderî serbi in un porto di minore importanza. Quando la Serbia avrà receduto da Durazzo, l'Austria-Ungheria avrà già avuto la sua soddisfazione: e forse questa è la chiave che sta foggiando nell'attuale momento l'Europa.

In Italia sembrò esservi dissidio fra l'opinione pubblica e la politica del Governo, procedente per vie sì coperte da permettere al pubblico di supporre che s'identificasse con la politica austro-ungarica in una perfetta comunanza d'azione. Ma ora è probabile che l'opinione pubblica non abbia più ragione d'inquietarsi. L'affermazione della perfetta

identità fu un espediente audace della stampa viennese. In realtà, come appare dall' articolo della «Tribuna» di ieri, l'Italia, con la fiducia delle sue alleate, avrebbe armonizzato la cura dei suoi interessi e delle sue tradizioni con l' opera conciliatrice e moderatrice che le spettava nella situazione europea.

★

Fuor delle vicende balcaniche e internazionali alcuni avvenimenti debbono esser notati. **L'assassinio di Canalejas,** compiuto da uno dei soliti mentecatti che praticano la politica personale dell' omicidio, priva la Spagna del suo cittadino più utile, del miglior ministro che essa avesse da gran tempo. Canalejas diede al paese molto più che non gli avesse promesso: gli diede una politica ecclesiastica abile e prudentemente riformatrice; gli diede coi negoziati franco-spagnuoli per il Marocco e con la convenzione marocchina firmata il giorno stesso della sua morte, una vittoria dei suoi interessi ed una dignità internazionale quali la Spagna non aveva più avuto dopo la guerra di Cuba. Alfonso XIII, per merito di Canalejas, guadagnato a maggior fiducia verso il liberalismo, non esitò a cercargli il successore tra i liberali di più spiccato carattere. Il conte Romanones, oggi presidente dei ministri, era anni or sono, per il radicalismo delle sue idee, appena un tollerato negli ambigui gabinetti liberali spagnuoli. Cambiano i tempi anche per la Spagna!

Cambiano **nella Libia italiana** decisamente. I capi arabi, che stavano in armi con l' esercito turco, ad uno ad uno si decidono alla sottomissione; tornano le tribù fuoruscite alle oasi e le popolazioni alle città: l' instaurazione del nuovo ordine di cose sembra più facile che non fosse prevista. Naturalmente, non tutto è chiaro ancora, non ogni pericolo è cessato, non ogni sorpresa impossibile, e l' Italia mostra cautela e prudenza in questa nuova fase pacifica della sua conquista africana come nella fase guerriera. Un Governo nuovo in così vasto paese fino a ieri eccitato da aizzamenti fanatici, non si stabilisce in un giorno. Però la pacificazione cammina.

Sarà stato rovesciato in un giorno, con un colpo di mano, tutto il faticoso lavoro del **Ministero Asquith** per l'«home rule»? Il Governo conduceva in porto la sua legge trionfalmente; maggioranze dai 100 ai 120 voti ne approvavano i capitoli; ad un tratto, un emendamento insidioso dell'opposizione trovò la maggioranza sguernita di forze. La legge, così emendata, non si reggeva più. Il Ministero avrebbe dovuto dimettersi o appellarsi al paese. Preferì Asquith resistere e chiedere alla Camera dei Comuni d' annullare l' emendamento. Ne succedettero scene di guerra; il banco dei ministri fu un'Adrianopoli bombardata dall' opposizione. Infine si convenne tra Asquith e il «leader» dei conservatori di prorogare le discussione fino al calmarsi degli animi. La situazione internazionale tesissima consigliò agli oppositori di accettare questo accordo. Ed anche forse la coscienza che è una responsabilità grave il condurre in questo momento l' «home rule» al naufragio: poichè l' Inghilterra rimarrebbe senza esercito contro i nemici esterni, se mai dovesse adoperare le sue forze a domare un' insurrezione d' Irlanda.

Nella quarta pagina: **Lo Stato e l'istruzione nella Venezia Giulia. - La morte di Arturo Zanetti.**

Nella quinta pagina: **L' arresto del cambiavalute Neumann. - I «bis» a teatro.**

Nella sesta pagina: **Scenette dei Tribunali. - La prossima sessione di Assise.**

Nella settima pagina: **I SOLITI «BUONI AFFARI DELLE BANCHE SLAVE. - Le conferenze al Ginnasio di Capodistria. Un Ricreatorio a Zara.**

Nella ottava pagina: **Contro i vini artificiali.**

Nella nona pagina: l' appendice **«Il fantasma con la veste di fuoco».**

L' antimilitarista Hervé arrestato a Milano

ROMA 16 (N). Stasera alle 20 arrivò col treno di Francia Gustavo Hervé, che si recò all'albergo Milano. Quivi un delegato lo invitò alla questura, ove fu trattenuto in attesa della decisione se debba o no essere espulso. L'arresto è dovuto ad una circolare del 1908, che ordinava a tutte le questure di arrestare Hervé nel caso entrasse in Italia.

La sepoltura di Pardinas

MADRID 16 (N). Stamane all' alba ebbe luogo senza incidenti la sepoltura di Pardinas, l' anarchico che uccise Canalejas.

„Feuersnot" di Strauss alla Scala

MILANO 16 (N). Stasera si è avuto al teatro della Scala il secondo spettacolo della stagione con l'opera di Strauss «Feuersnot», seguita dalla «Salomé», ed è sinceramente piaciuta. L'azione non interessa molto il pubblico italiano, ma la musica che la commenta ha prodotto gradevolissima impressione. Un applauso dopo il duetto e parecchie chiamate alla fine dell'atto, che durò poco più di un'ora, consacrò il successo. L'esecuzione orchestrale e corale e quella della signora Canetti e del baritono Parvis fu eccellente.

Ex-deputato russo capo di una banda di ladri

VIENNA 16 (N). La «Neues Wiener Tagblatt» ha da Pietroburgo che l' ex-deputato della seconda Duma dell' impero Kusnedoff, membro del partito del lavoro, fu smascherato come capo di una vasta organizzazione di ladri, la quale in quest' ultimo tempo aveva commesso una serie di audacissimi furti con iscasso. Fra altro, nel palazzo del conte Straganoff aveva rubato 50.000 rubli.

Tragedia domestica.

DRESDA 16 (B). Stanotte il segretario postale Paolo Rümmler uccise a revolverate nella sua abitazione sua moglie, il figlio di 11 e la figlia di 9 anni, e poi si suicidò. L'autorità postale comunica che il Rümmler non aveva commesso nessuna mancanza in ufficio.

Condannato a morte.

NANCY 16 (B). La Corte d'Assise ha condannato a morte il battelliere trentenne Gérard, che aveva violentato e strozzato una ragazzina settenne.

Un caso di coscienza

Non ho mai truffato un soldo al mio prossimo. Son vissuto e vivo di onesto lavoro stiracchiando l'esistenza alla bell'e meglio, tacitando con piccoli acconti il pizzicagnolo che mi rifornisce la cucina, il padron di casa che mi alloggia, giurando e spergiurando all'uno e all'altro che non ritarderò di un minuto il saldo del loro avere non appena qualche zio di America avrà la buona intenzione di partirsene per l'altro mondo. Sono un uomo onesto e un padre di famiglia di stampo antico. Amo svisceratamente i miei figli e non lascio passare occasione senza inculcare nelle anime tenerelle i principî di una sana morale. Bisogna fare il passo secondo la lunghezza delle proprie gambe; ricordatevi che il mondo apprezza i galantuomini e respinge le canaglie; poveri ma onesti, ripeto spesso. Alla predica verbale aggiungo gli esempi pratici. E quando un paio di mesi fa si diede il caso che uno sciagurato, mio vicino di pianerottolo, che aveva un buco di negozio al Corso, si tirasse un colpo di rivoltella per esser fallito con un deficit di ventimila corone, non mancai di far osservare ai miei rampolli: «Avete visto? E ancora è nulla. Sarà la famiglia del disgraziato quella che soffrirà le maggiori pene. Chi volete che aiuti la vedova e i figli di chi, in seguito a imprevidenza o a sciupìo, ha truffato della gente che in lui aveva riposta fiducia?» Padre di famiglia di stampo antico; voglio che i miei figli siano educati secondo i precetti di una solida morale che indichi loro, quando saranno divenuti uomini, la via per conquistarsi e mantenere la stima e la considerazione del pubblico.

Ma da ieri si svolge un dramma nella mia coscienza. Io mi domando se i precetti che ho predicati sono verità; domando a me stesso se per caso non sono stato la vittima di una grande illusione; mi chiedo sgomento se la morale che ho inculcata ai miei figli non sarà quella che taglierà loro le ali per salire in alto. Ho letto sui giornali che un signor Max, banchiere parigino, cavaliere della Legion d'onore, ha dichiarato un fallimento di 15 milioni. Il brillante signor Max - nessun giornale si permette di togliergli la qualifica - si è portato in automobile alla Prefettura di Polizia, ha chiesto una camera a pagamento nella prigione, ha stretta la mano all'avvocato che l'accompagnava e si è raccomandato perchè il processo fosse fatto alla lesta. Gli appioperanno tre o quattro anni di carcere. Una volta pagata, con la prigione, la sua mancanza verso la società, sarebbe da stolti non ritenerlo purificato. Il giorno in cui sarà libero andrà a rilevarlo l'automobile, egli riabbraccerà la moglie, i figli, gli amici. Certo: anche gli amici che non mancano mai quando si abbiano dei milioncini.

Io, uomo onesto, che non ho truffato un centesimo al mio prossimo, ciò che non vieta che il pizzicagnolo e il padron di casa siano sempre miei creditori; io, buon padre di famiglia, che sogno per i miei figli un avvenire lieto, mi chiedo ancora se non è stata una morale stolta quella che fin oggi ho loro impartita, mi domando se non ho l'obbligo, per il loro avvenire, di metterli a tempo sulla buona via.

a

CRONACA LOCALE

LA COMMEMORAZIONE di Giuseppe Picciola

Nella sala della Società Filarmonico-Drammatica, affollata del pubblico cittadino più eletto, la Società di Minerva commemorava iersera il poeta che aveva voluto tra' suoi soci onorari, Giuseppe Picciola. Si adunava la Minerva per la prima volta dopo l'altro grande suo lutto, che fu la perdita di Lorenzo Lorenzutti: e non potè che non volgesse a lui il pensiero Attilio Hortis, assumendo l'ufficio, che egli soleva tenere con tanto zelo e con tanta grazia, di presentar l'oratore. Sobrie, concise parole di dolore, come Attilio Hortis sa dirle, vennero alla sua voce commossa: e i nomi di Lorenzo Lorenzutti e di Giuseppe Picciola scesero al cuor del pubblico in un solo rimpianto.

L'oratore presentato dall'Hortis era Guido Mazzoni: L'illustre scrittore è caro ai triestini come se un poco egli fosse di Trieste: è se egli è veramente, negli affetti dell'anima, un poco di Trieste, noi lo dobbiamo al povero Giuseppe Picciola che seppe nel suo amico più caro suscitar questi affetti. Dell'estinto poeta nostro, vissuto quasi tutta la vita lontano dai luoghi natali, nessun triestino avrebbe potuto rendere l'imagine come Guido Mazzoni, che allo spirito e al cuore gli fu tanto vicino; e difatti la conferenza di ieri fu bella per una intimità famigliare, quasi di amicizia che si abbandona con dolcezza al corso dei ricordi. E quella che meglio ne uscì illuminata fu la figura limpida e candida, di gentiluomo e di galantuomo, che nel Picciola amarono quanti ebbero intrinsichezza con lui. Essa usciva dalle sue lettere che il Mazzoni traeva dal segreto, per rivelare ai concittadini gli aspetti più reconditi e più buoni della sua anima: sia che invitasse l'amico a scorrere con lui la sua Istria, a villeggiare con lui nella sua Parenzo (e la sua morte non volle esaudito il voto); sia che gli parlasse con cavalleresca purità, ne' più giovani anni, del culto suo della donna e dell'amore; sia che vi prorompesse concitato, quasi febbrile, il sentimento suo della grandezza di Giosue Carducci, del quale disse una volta che «non era permesso esser tanto grandi»; sia che si sdegnasse il giovane poeta con sè medesimo per non saper vincere quella che egli credeva pigrizia intellettuale e poca assiduità negli studi.... E non fu pigrizia, nè poca assiduità - affermò il Mazzoni: chè, poco adatto a fatiche di sgobbone, era bene adatto il Picciola ad assimilare con fervida prontezza d'ingegno i libri letti quasi per svago e il grande libro aperto della vita.

L' animo dell' uomo egli ci confermò quale noi conoscevamo: fu lui l' infaticabile rivelatore di questi paesi nostri, dei quali parlava innamoratamente, e la sua parola assidua ebbe un' eco perfino nella coscienza del Carducci e nelle sue liriche. Del Picciòla scrittore e poeta parlò il Mazzoni con sobrietà e senza adulazione, come si conviene a un amico: pur non concedendo ai critici che mal lo conobbero e affrettatamente ne parlarono dopo la morte che egli non fosse poeta, ma soltanto un artista squisito. Artista squisito sì, e dall' incontentabilità tanto delicata e tanto eroica che, fatti stampare una prima volta i suoi versi, ne volle tutta distrutta la composizione per il grande scrupolo che aveva di esser da meno della dignità dell' arte: e solo quattro anni dopo, confortato dal Carducci, si decise a stamparli. Artista squisito sì, per il sentimento che ebbe educatissimo, come tutti gli allievi migliori del Carducci, della bellezza formale, della limpida e ritmica parola corrispondente alla pura e precisa percezione dei sensi. Ma con ciò non è detto tutto, se si nega il poeta: il poeta che manifestano le sue lettere, i suoi moti dell' animo generosi, la profondità della sua vita affettiva, la vivacità dei suoi eccitamenti fantastici a quella che era altissima poesia nel suo sentimento della famiglia e della patria.

Guido Mazzoni, prima di dire con quale effusione dell'anima l'italianità del Picciola salutasse la luminosa tradizione d' incivilimento ripresa dagli italiani con la spedizione di Tripoli, volle leggere l' ode del poeta istriano «Ad un fiume alpino», che disse veramente bella: e parve cosa infatti di mirabili proporzioni, di soavissima musicalità e di rara spontaneità del sentimento. In altri paesi sarebbe stata assegnata ad un poeta maggiore: la ricchezza d' ingegni dell' Italia e la naturale e dignitosa modestia del Picciòla vollero che nel suo paese egli fosse conosciuto meno di quanto meritava.

Più volte l' uditorio, quando il periodare eloquente di Guido Mazzoni prendeva quel giro armonioso e avviluppante larghi pensieri che è tutto suo, o quando si faceva dell' anima del Picciòla evocatore smagliante, fu vinto dal fascino e ruppe il discorso con salve d' applausi. Un' ovazione caldissima richiamò l'oratore due volte dopo la chiusa.

L' AMBIENTE

Giorni or sono, quando da Innsbruck ci arrivò la notizia che uno studente, oriundo trentino, era stato ucciso in zuffa dai suoi colleghi tedeschi, non abbiamo potuto non far rilevare l' inquietante frequenza di queste baruffe studentesche nelle Università dell' interno dello Stato. «E noi dobbiamo darcene pensiero, scrivevamo otto giorni fa, fino a tanto che in questi tragici incontri, per la mancanza di istituti universitari italiani, capitano fatalmente anche i giovani delle nostre province».

A dare triste assenso a queste nostre parole, ecco giungerci ieri da Vienna la notizia che alcuni studenti nostri sono stati presi da un incivile gruppo di studenti tedeschi a colpi di pietra e di bottiglia in una trattoria di Klosterneuburg. Perchè? Perchè cantavano, naturalmente, in italiano.

Non è nuovo negli annali della vita universitaria austriaca questo episodio di intollerante e inospitale sciovinismo tedesco, che ci dimostra ancor una volta quanto difficile e quanto piena d' apprensioni sia la vita degli studenti italiani nei centri universitari dove sono costretti a studiare. Contro Trieste, qual sede d'un istituto superiore di coltura italiana, furono sollevate e si sollevano ancora eccezioni di un non tranquillo funzionamento degli studi. Ma contro Vienna e contro Innsbruck, dove gli studenti tedeschi prendono a bastonate chi canta, come ha sacrosanto diritto, nella sua lingua, o uccidono addirittura chi non divide con loro i sentimenti politici, il ministro dell' istruzione non sa trovare, se interrogato, che frasi di teorico e vago dissentimento.

A noi certo poco importa che quel rudere d' immunità medievale, da cui sono protetti o facilmente scusati gli studenti tedeschi contro i paragrafi del codice rimanga in piedi o no. A noi preme solo che la gioventù nostra possa educarsi ad un più schietto sentimento di dignità umana e possa vivere in un ambiente, dove le pietre e le bottiglie sono lasciate, quale arma di discussione, agli ubriachi ed alla teppa.

Guido Mazzoni all' Università popolare

L'ultima conferenza di Guido Gasperini

La serie delle conferenze domenicali dell'Università popolare, segnata questo anno da un'impronta di così alta intellettualità, ha oggi un avvenimento dei più desiderati, dei più nobili, dei più significativi, una conferenza del senatore Guido Mazzoni. E' inutile ricordare alla folla dell' Università popolare la nobilissima, geniale dottrina di Guido Mazzoni, la bellezza della sua arte oratoria, fatta d'arte e di sapere: sono recenti gli entusiastici convegni radunati dal valore del suo ingegno quando per otto sere discorse, con quella meravigliosa sintesi che soltanto la sua vasta dottrina poteva rendere possibile, della storia della letteratura nostra. Oggi Guido Mazzoni ha scelto un tema brillante: importanza e curiosità di umili carte. E non v'ha dubbio che il mirabile oratore lo tratterà nel modo più geniale, più interessante e più divertente. La conferenza avrà luogo, come al solito, nella palestra di via della Valle ed incomincerà alle 5 pom. Per evitare ogni ressa all' entrata, la sala si aprirà alle 3.30. Ingresso 20 centesimi.

★ Nella sala del Conservatorio Tartini l'illustre prof. Guido Gasperini tenne iersera l'ultima delle sue bellissime conferenze musicali parlando dell'origine della moderna musica istrumentale. Premessi brevi cenni sui rapidi, impressionanti progressi fatti dalla tecnica istrumentale, ne descrisse la portata e la potenza di quello che fu nei secoli XVI e XVII, quando molti erano gli strumentisti, ma pochi gli strumenti da cui si potessero ricavare gli effetti che si ottenevano col concerto delle voci umane. Due soli istrumenti ebbero qualche perfezione nella costruzione e poterono ispirare musica scritta per essi, e dare esecutori specialisti: l'organo ed il liuto. E con questi istrumenti la musica strumentale incominciò ad acquistare caratteri speciali, distaccandosi dalla predominanza della musica vocale. Il movimento ascendente di quest'arte nuova non parve importante finchè durò sull'arte il dominio assoluto del contrappunto: ma quando il canto a solo ebbe il suo trionfo, anche la musica istrumentale parve trovare negli istrumenti singoli voci e potenze espressive nuove.

Con imaginoso, elegante discorso il Gasperini rifece la storia dei primi difficili tentativi, determinandone le caratteristiche e l'importanza, e via, via i progressi, riassumendo sempre con sintesi ricca della più bella dottrina. Due furono i ra-

COMUNICATI*)

Mina Girardi
Dott. Piero Cipriotti
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 16 Novembre 1912.

Noemi Niederkorn
Guido Premuda
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 16 Novembre 1912.

Mi sento in dovere di rendere pubbliche grazie, all'esimio medico **dott. Demostene Margariti,** che con zelanti e sollecite cure, mi guarì da una pericolosa e insidiosa malattia.

Pericle Spiropulo.

RINGRAZIAMENTO.

Esprimiamo i nostri più vivi ringraziamenti e la nostra riconoscenza perenne all'egregio signor primario prof. **Dott. GIORGIO cav. NICOLICH,** che dopo aver stabilita la giusta diagnosi, liberò con una brillante operazione la nostra ROSA da gravissimo male, ridonandocela perfettamente guarita; pari gratitudine vada al suo valente coadiutore **Dott. PIERO de FAVENTO.**

Nè vogliamo dimenticare le amorevoli e assidue cure dei signori **Dott. Mayer** e **Dott. Toniatti** dell' Ospitale civico.

Famiglia Perosa.

Cassa Distrettuale per Ammalati in Trieste

AVVISO DI CONCORSO

E' aperto il concorso ad un posto di **medico distrettuale della Cassa** (di III categoria) alle condizioni della prammatica di servizio per i medici. Le istanze, corredate dei rispettivi documenti, sono da presentarsi a tutto 10 dicembre 1912 presso la Direzione della Cassa.

Trieste, 16 novembre 1912.

Il Presidente: **Ezio Chiussi.**

Vendita di crediti.

Presso l' i. r. Giudizio Provinciale a Troppavia vendonsi al maggiore offerente, i crediti della Massa Concursuale della ditta **Jos. Pollak,** i. r. fornitrice di Corte, Troppavia, verso debitori della Carinzia, della Carniola, dell' Istria, di Gorizia e di Trieste, nell' importo complessivo di **cor. 15.945.50.**

La distinta dei crediti e le condizioni di asta si possono ritirare dall'Amministratore della Massa Concursuale verso invio di cor. 4.

Troppavia, 7 novembre 1912.

Dott. SONNENSCHEIN,
Amministratore della Massa Concursuale della ditta **Jos. Pollak.**

Ogni madre nutrice ed ogni balia beva la Birra Doppio Malto marca «Trionfo».

Contro l' insonnia raccomandasi la Birra Doppio Malto marca «Trionfo».

Contro l' anemia e la nervosità viene prescritta da tutti i medici la Birra Doppio Malto marca «Trionfo».

La Birra Doppio Malto marca «Trionfo» vendesi dappertutto. Attenzione all' etichetta rossa ed alla marca registrata «Trionfo «Triumph»). Deposito Generale: Via Valdirivo 13, Telefono 723, Giorgio Sanguinetti.

Park-Hôtel Villaco

L' albergo più moderno esistente nell'Austria-Ungheria. 220 stanze con conduttura d' acqua calda e fredda, riscaldamento a vapore in tutta la casa. Autogarage. La migliore stazione per pernottare durante il viaggio da e per Merano e Venezia. Grande atrio ecc.

W. Nowak

COGNAC MARTY DI VILAGOS

Marca finissima migliore del cognac francese.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Nuovo Ambulatorio Dentistico

Via Rossini 12 (angolo via delle Poste)

Laboratorio per la dentistica moderna. Denti artificiali con o senza palato. Denti a perno (Richmond), corone in oro, corone di Logan. Lavori a ponte (Bridge Works). Otturazioni con materiale di prima qualità a **Corone 2.** Garanzia per tutti i lavori.

Estrazioni di denti senza dolore a 2.- Cor.

ORARIO:
dalle 8.30 ant. alla 1 mer. e dalle 3 alle 7 p.
Domeniche e feste dalle 9-12.

PRIMISSIMO ISTITUTO DELL' INTERNO D' ASSICURAZIONI VITA
CERCA per la regione
Provetti Ispettori Viaggianti
verso stipendio, diaria e provvigione.

Riflettesi solamente su forze idonee che possano comprovare, con attestati, i risultati finora ottenuti. Dettagliate offerte sub **„619"** al „Piccolo".

Per l' Ufficio tecnico (d' ingegneria) di Trieste
di un' importante ditta elettrotecnica
CERCASI DIRETTORE

persona assolutamente esperta nel ramo e capacissima. Richiedesi coltura tecnica e per le sue relazioni personali deve essere in grado di estendere maggiormente il lavoro.

Offerte con „curiculum vitae" indirizzare sub **„Tüchtig 7332"** all' Ufficio annunzi **M. Dukes Nachf. A. G., Vienna I-I,**

DENARO PRONTO IN CONTANTI
paga l' Industria per buone invenzioni. Si acquistano e si sfruttano brevetti. — Verwertungs-Gesellschaft m. b. H., Colonia sul Reno. Prospetti e informazioni gratuite.

VETRINISTA
assolto scuola vetrinisti decoratori di Amburgo
offresi a primarie ditte.
accetterebbe anche abbonamenti
Scrivere sub **„AMBURGO"** al „Piccolo"

PASTICCERIA
ANASTASIO JANTSET
Via Giacinto Gallina 5.
Servizi completi
per Sponsali, Battesimi, Banchetti ecc.
SPECIALITÀ IN BOMBONIERE

AGENTI
abili e attivi, bene conosciuti possono ottenere buon guadagno assumendo la vendita di telerie slesiane. Scrivere
Freudenthal Slesia, casella postale (Postfach) 9

Confezioni
Pelliccerie.
Ignazio Steiner
Trieste, Corso

Giornalmente nuovi arrivi

Importante ditta in importazione fazzoletti da naso
CERCA BRAVO RAPPRESENTANTE
PER LA PIAZZA DI TRIESTE
che conosca l'articolo e possa dimostrare di essere bene conosciuto presso la **primaria clientela al dettaglio.** - Offerte particolareggiate, in lingua tedesca, indicando referenze, indirizzare sub: **„Energischer Arbeiter W. G. 5842"** a **Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.**

Ieri seguì l'apertura
— del —
NUOVO BUFFET CENTRALE
in Via S. Lazzaro N. 8
Colazioni calde e fredde. - Salumerie delle più fine qualità e tutte le specie di cibi freddi.
Birra bianca e nera
VINI SCELTI, con specialità TERRANO DEL CARSO
Massimo confort ed osservanza delle norme d'igiene.
Aperto tutti i giorni fino alla mezzanotte.

MARKE AUSTRIA

PIUME PER LETTO **Marca „Austria"** Impareggiabilmente riempitive!

5 chilogrammi grigie Cor. 9.60, qualità migliore Cor. 12, bianche Cor. 18, bianche nivee, molli come piumino Cor. 30 e 36, finissime Cor. 42 e 48. **SPECIALITÀ MATERASSI IN TRE PARTI di crine di cavallo, per convitti e per corredi da sposa.**
Spedizione postale giornaliera, franco di nolo e dazio, verso rivalsa.
D. SCHNURMACHER, TAUS 551, Boemia.
Ditta specialista in spedizioni di letti pronti!
A richiesta catalogo e campionario gratis.

Macchina da scrivere „FAMOS"
per uso famiglia

Il brevetto germ. 230.875, 84 contiene l'alfabeto di maiuscole e minuscole, numeri e segni per scrivere in tutte le lingue la scrittura è bella e regolare come quella di una macchina grande. Un cilindro serve per introdurre la carta o la cartolina postale e in seguito ad una pressione automatica la carta scorre regolarmente. - Manipolazione semplicissima. *Istruzione superflua.* - Prezzo, compreso l'indicazione sul modo di servirsene, Cor. 7.—. - Spedizione verso rivalsa.

Ditta in esportazioni **WEISZ, NAGYSALLO, Com. Bars.**

mi distinti nei quali si sviluppò la musica istrumentale: quello del «ricercare» e quello della «toccata»; dal «ricercare» vennero i capricci, le fantasie, la canzona, la sonata da chiesa e l'opera perfetta, la fuga; dalla «toccata», composizione libera e fantastica, vennero i moderni «improvvisi» e preludi. Tra quei due generi un terzo, la danza, ebbe vivo sviluppo: da essa, congiungendosi con varietà di tempo, due o tre danze, si creò la «Suite», e da questa, con combinazioni degli elementi degli altri generi, la sonata da camera. Concluse il prof. Gasperini, affermando e provando che l'origine e l'ascensione della musica istrumentale sono dovute esclusivamente alla nostra scuola, alla scuola italiana, scuola trionfante a cui accorsero da tutte le nazioni giovani e adulti ad imparare. Culminò la giovinezza di questa scuola nel Frescobaldi, e quando i tedeschi dal Frohberger a Giovanni Sebastiano Bach daranno tutto il loro ingegno alla musica istrumentale, sarà ancora il modello di Frescobaldi che si imporrà a loro inevitabile e insuperabile. Alla fine della conferenza il prof. Gasperini, che fu salutato con una cordiale ovazione, portò all'Università popolare nostra il saluto fraterno di quella di Parma di cui egli è direttore.

Dopo la conferenza il maestro Gastone Zuccoli, con quella nitidezza di tocco, con quel preciso disegno delle forme e con quel gusto delle espressioni che gli sono particolari, eseguì una «suite» e la divina fuga in sol min. di Frescobaldi, preceduta da un preludio che è uno sgorgo incessante, miracoloso di incomparabili melodie; quindi la «toccata VII» di Michelangelo Rossi, una composizione ispirata da un'alta fantasia, liberamente svolta tra temi ora gravi e drammatici, ora leggeri e pieni di poesia, con un irrompere continuo di scale, di arpeggi, di figure emotive. Il programma del finissimo e nobile concerto che coronò la bella conferenza del Gasperini contenne ancora la «Canzona francese» di Ercole Pasquini, legato nel contrappunto alle forme della musica vocale, e la «sonata» di Bernardo Pasquini, bizzarra, agile, festosa. Il maestro Zuccoli ebbe unanimi, calorosi applausi. Certo nella storia dell'Università popolare le tre conferenze del prof. Gasperini resteranno memorabili.

★ Nella scuola di via Parini, dinanzi a numeroso uditorio, il prof. V. Furlani parlò iersera con la sua nota chiarezza e con molta dottrina, del mare.

★ Domani, martedì e mercoledì, Guido Mazzoni terrà nella sala del Conservatorio Tartini tre conferenze sul tema: «Firenze nel Quattrocento».

Lo Stato e l'istruzione
nella Venezia Giulia

Nel «Piccolo» di giorni fa abbiamo date le cifre principali assegnate dal preventivo dello Stato pro 1913 alla nostra Regione. Avvertivamo allora che il preventivo dettagliato del Ministero del culto e dell'istruzione non era ancora uscito completamente per poter dare ai lettori un quadro quanto più possibile esatto delle condizioni scolastico-amministrative nella Regione Giulia. Nei fascicoli testè usciti cerchiamo ora in qual misura il Governo centrale corrisponda al nostro bisogno e al nostro diritto di cultura italiana. Sotto il titolo: S c u o l e s u p e r i o r i, non figurano, per l'istruzione italiana, com'è noto, che le cor. 130.000 straordinarie per la facoltà giuridico-politica con lingua d'insegnamento italiana. La posta, eguale a quella dell'anno scorso, è preventivata fino al 31 dicembre 1914.

Passiamo ora al titolo: S c u o l e m e d i e, pel quale sono complessivamente bilanciate per il cosidetto «Litorale» corone. 1.145.299. Di questa somma 150.000 cor. sono destinate all'assunzione da parte governativa delle due reali comunali di «S. Giacomo» e dell'«Acquedotto»; 68.845 per il Ginnasio di Capodistria e 60.703 per il Ginnasio-reale di Pola. Queste sono, per tale titolo, le uniche cifre, diciamo così «pure», cioè preventivate per scuole medie prettamente italiane.

Seguono due poste: una di 190.460 cor. per il Ginnasio t e d e s c o di Gorizia, con corsi paralleli italiani e slavi fino alla quarta classe, e cor. 6.000 per la separazione della sezione italiana e della sezione slovena dal Ginnasio di Gorizia. Le altre spese preventivate dal Governo per le scuole medie nella nostra regione sono tutte per scuole non italiane; e precisamente: cor. 179.228 per il Ginnasio dello Stato a Trieste (tedesco), corone 123.000 per la scuola reale dello Stato a Trieste (tedesca). cor. 116.994 per la scuola reale di Gorizia (tedesca), corone 73.436 per il Ginnasio di Pisino (croato), cor. 85.737 per il Ginnasio di Pola (tedesco). cor. 89.464 per la scuola reale di Pola (tedesca). Delle sovvenzioni date dal ministero dell'istruzione solo cor. 4.000 sono destinate per il Liceo provinciale femminile di Pola (italiano); tutte le altre a società tedesche, slovene e croate di Trieste, Gorizia e Volosca. Riassumendo dunque in cifre rotonde, risulta che il Governo spende nella Venezia Giulia circa 800.000 c o r o n e p e r l e s c u o l e m e d i e n o n i t a l i a n e e 280.000 c i r c a p e r q u e l l e i t a l i a n e !

Se poi, per incidenza, diamo un'occhiata ai bilanci per le scuole medie in Dalmazia, vediamo che di 6 1 9 . 3 8 4 cor. messe in preventivo a questo scopo, sole 6 1 . 4 2 5 cadono per l'istruzione media italiana!

Sotto il titolo: «Scuole di commercio e nautica» sono bilanciate cor. 217.452 per l'Accademia di commercio e nautica di Trieste e per la scuola nautica di Lussinpiccolo e, tra le sovvenzioni, cor. 15.000 per la Scuola Revoltella di Trieste.

Vediamo ora come il Governo tratta - finanziariamente - la scuola popolare italiana e in qual modo ne provvede ai bisogni. Sotto il titolo: «Scuole popolari» troviamo al par. 1: istituti magistrali femminili e maschili: cor. 56.938 per l'istituto magistrale di Capodistria (tedesco-italiano), cor. 53.320 per quello di Castua (croato), 79.283 per quello di Gorizia (sloveno), 47.727 per quello di Gradisca (italiano), cor. 203.657 per l'istituto magistrale femminile di Gorizia (trilingue), cor. 4.000 per la classe preparatoria di Pisino (croato) e cor. 3.625 per quelle di Tolmino (slovena). Risulta adunque che per tutta la Regione si preventivano per la scuola italiana magistrale «pura», su complessive corone 448.550, appena 47.727 cor.

Al par. 2: «contributi» dati dallo Stato alla scuola popolare, le constatazioni non sono più confortanti. Vediamo infatti cor. 149.033 assegnate alla scuola popolare e cittadina maschile di Piazza Lipsia a Trieste (tedesca), cor. 146.551 a quella femminile pure nella nostra città (tedesca), cor. 159.042 per la scuola di via Fontana (tedesca), cor. 59.386 per la scuola popolare dello Stato a Pola (tedesca), cor. 31.233 per la scuola popolare e cittadina di Pola (tedesca), cor. 7200 alla scuola della marina a Pola (tedesca), cor. 14.000 quale «rimunerazione a maestri per l'insegnamento della lingua t e d e s c a nel Goriziano e nell'Istria» e cor. 1.500 di sovvenzione per un giardino infantile s l o v e n o di Gorizia.

Sotto questo titolo troviamo ancora - come già a suo tempo abbiamo scritto - cor. 150.000 «per lo sviluppo della scuola popolare», la destinazione delle quali è quanto mai oscura. Completate le cifre con somme di minore importanza appare che complessivamente nel preventivo sono bilanciate per la Regione Giulia sotto il titolo «contributi» alla scuola popolare cor. 768.154, oltre dunque tre quarti di milione, del quale n e m m e n o u n c e n t e s i m o p e r l a s c u o l a p o p o l a r e i t a l i a n a !

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Arturo Zanetti; dai signori: Silvia e Carlo Arch cor. 100; dott. Attilio e Zaira Frühbauer cor. 20; Laura e Attilio Motka cor. 40; Alfredo Pototschnig, amico del figlio Guido, cor. 20; Carlo Schmidl e consorte cor. 10; Direzione della Società Filarmonico-Drammatica, cor. 30; Fanny e Mario Tedeschi cor. 10; Vittorio e Aldo Padoa cor. 20; Giuseppina Girometta, zia dell'estinto, cor. 20; Guido ed Ada Girometta, cugini dell'estinto, cor. 30; Amalia e Oscar Tureck, cugini dell'estinto, cor. 40; ing. Costantino Doria cor. 10; avv. Igino Brocchi cor. 10; Giacomo Lieberman corone 10; dott. Giorgio Pitacco cor. 10; avv. Camillo Ara cor. 10; ing. Sansone Venezian cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Tevini, dai figli avv. Riccardo Tevini e ing. Gastone Tevini, corone 100; Maria ed Epaminonda Czorzy cor. 40; avv. G. L. Gallo e fam. cor. 30; prof. Icilio Turri cor. 10; Emma ed Eugenio Vatta cor. 15; avv. Giov. Batt. Rusconi cor. 25; dott. Alberto Minas cor. 50; famiglia Francesco Basilio cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Basilisco, dai signori: Riccardo Rimini cor. 20 (Comitato delle signore); avv. Camillo Ara cor. 15.

Dal dott. Vittorio Wulz nella ricorrenza del triste anniversario cor. 20.

334.o, 335.o, 336.o e 337.o contributo settimanale dei «Gufi» cor. 20.

329.o contributo settimanale «Semprevivi» cor. 10.

203.o contributo settimanale della «Centuria Exempla trahunt» cor. 20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Muggia: 253.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 5.51.

La morte di Arturo Zanetti. Una trentina d'anni fa, nelle adunanze della Società del Progresso, gli uomini della vecchia guardia potevano notare un giovane che recava nelle discussioni una singolare energia di linguaggio, una chiarezza non comune di idee, una vigoria di propositi che lo additava abbeverato a buone fonti di pensiero. Quel giovane era Arturo Zanetti, triestino, di vecchia famiglia paesana, spirito alacre, d'animo squisito, fervidamente innamorato dell'idealità nazionale. Aveva la figura quasi ascetica di un apostolo: alto, pallido, magro. Quando parlava la sua mano tagliava l'aria con un gesto netto, energico che sottolineava la frase sempre sobria ma recisa. Felice Venezian lo ebbe subito caro; intuiva nel giovane ardente e pensoso un uomo d'avvenire. Ma nella crisi che il partito nostro attraversò nel 1889, causa il momentaneo compromesso elettorale con i conservatori, Arturo Zanetti si trovò all'estrema sinistra, tra coloro che consideravano il compromesso un passo indietro. Tre anni dopo, però, la ricomposizione del partito ritrovò Arturo Zanetti accanto a Felice Venezian, tra i più fedeli, prestando l'opera sua con fervore e disciplina dovunque il bisogno della causa nazionale richiedesse un lavoratore instancabile e di fede profonda. Tra il 1889 e il 1891 aveva avuto una breve parentesi giornalistica, occupandosi nell'«Indipendente» di questioni cittadine e di argomenti di politica italiana.

Ma fu una giornata di lutto per il paese, che diede allo Zanetti la massima notorietà. Era scomparso uno degli uomini d'avanguardia, Antonio Vidacovich. E' nella memoria di tutti il discorso che Zanetti pronunciò sotto la maestà del pronao di S. Antonio sul feretro del compianto patriota. Per alcune frasi di quel discorso Arturo Zanetti fu arrestato, tenuto un mese ai Gesuiti, processato, condannato.

Nel 1900 Felice Venezian, vincendone la ritrosia ad ogni onore, induceva Arturo Zanetti ad accettare il mandato di consigliere del Comune. Fu un nobile acquisto per il Consiglio, nel quale portò la interezza delle sue convinzioni apertamente professate, la vasta cultura dovuta più che a studi regolari alla sua insaziabile sete di sapere, ma sopratutto il grande amore alla sua Trieste, la fervida ansia per i suoi destini. Lo Zanetti partecipò attivamente ai lavori del Consiglio, accettando anche numerosi incarichi in Commissioni e amministrazioni d'aziende comunali. Nelle discussioni portò la consueta limpidezza d'idee che l'aveva fatto notare nei primi anni della sua entrata nella vita pubblica, e perciò fu oratore ascoltato ed apprezzato. Aveva, benchè libero pensatore, sostenuto il dovere del Consiglio di occuparsi anche delle questioni ecclesiastiche in quanto abbiano carattere nazionale, proponendo un'azione di protesta contro l'intrusione della politica slavizzatrice della Curia, in S. Giacomo. La sua giovanilità si manifestò una sera, in Consiglio, con un atto d'energia non usato fino allora da altri: l'espulsione dall'aula, da lui compiuta, dello sloveno avv. Rybar.

Dopo il primo triennio di attività nel Consiglio, una crudele malattia che doveva trarlo in età ancor fresca nel sepolcro, gli tolse energia e gli inaridì la fonte di fervida volontà. Pur non negando l'opera sua al partito, si ritrasse dall'arena politica sentendo di dover consacrare quel po' che gli rimaneva di vita alla sua famiglia.

Arturo Zanetti fu certo uno dei migliori della generazione che considerò una necessità per il progresso del paese l'eliminazione del partito conservatore dal campo delle competizioni politiche. Ma conseguito l'intento, fu tra coloro che pensavano giunto il tempo di una più energica e più fattiva politica del partito in ogni campo della vita pubblica. Pur avendo passata la cinquantina, si conservava giovanissimo di cuore e di spirito, e noi lo ricordiamo ancor pochi anni fa, giovane tra i giovani, portare nelle loro riunioni il verbo della fede che conforta ed incita. Di lui non restano opere che ne tramandino il nome; ma resta l'esempio della sua operosità, tutta inspirata al più fervido amor di patria.

★★

La Giunta direttiva del partito liberale nazionale si è radunata ieri d'urgenza ed ha preso le seguenti deliberazioni: d'intervenire in corpore ai funerali assieme ai membri del Consiglio di partito, di deporre sul feretro dell'estinto una corona di fiori, di manifestare le condoglianze alla famiglia.

★

L'Associazione Patria ha fatto affiggere sugli albi della città il seguente manifesto:

«La Direzione dell'Associazione Patria invita i propri soci ai funerali del compianto e benemerito cittadino Arturo Zanetti, che avranno luogo oggi domenica 17 corr., alle ore 3 pom. Il convoglio funebre partirà dalla casa N. 577 Pendice di Scorcola».

Il corteo funebre si formerà in via di Romagna (ex-piazza del fieno).

★

La «Giovane Trieste» invita pur essa i soci ad intervenire ai funerali di Arturo Zanetti.

Condoglianze. All'egregio avvocato Riccardo Tevini, che ha avuto la sventura di perdere la propria madre, esprimiamo, del pari che agli altri congiunti, le nostre condoglianze.

Le cassette della Lega. Nelle cassette della Lega furono ieri trovate: al caffè Municipio cor. 90.71; al Rowing Club triestino cor. 45.25; al Ricreatorio della L. N. cor. 40.90.

Società Filarmonico-Drammatica. Domani sera, alle 8.15, si darà alla Filarmonico-Drammatica l'annunciato concerto vocale col seguente programma:

1. *Tosti.* «Ancora», Romanza, signor Giuseppe Danise.
2. *Saint-Saens.* «Sansone e Dalila». S'apre per te il mio cor...., signorina Gabriela Besanzoni.
3. *Puccini.* «Bohème», Racconto, signor Angelo Parola.
4. *Catalani.* «Wally», Aria, signorina Maria Roggero.
5. *Gounod.* «Giulietta e Romeo», Valzer, signorina Ada Sari.
6. *Giordano.* «Andrea Chénier», Improvviso, signor Angelo Parola.
7. *Dell'Acqua.* «Villanelle», Romanza, signorina Ada Sari.
8. *Verdi.* «Nabucco», Dio di Giuda...., signor Giuseppe Danise.
9. *Thomas.* «Amleto», Non partir...., signorina Gabriela Besanzoni.
10. *Massenet.* «Manon», Picciol desco...., signorina Maria Roggero.
11. *Verdi.* «Rigoletto», Quartetto, signorine A. Sari e G. Besanzoni e signori A. Parola e G. Danise.

Siederà al pianoforte il maestro cav. uff. Teofilo Deangelis.

Società Ginnastica. Come annunciato, oggi alle 6 pom. vi sarà in palestra una rappresentazione di proiezioni cinematografiche per gli allievi.

I biglietti dei posti a sedere si possono ritirare nella segreteria sociale dalle 10 alla 1.

Il centesimo lavoro d'un commediografo concittadino. Un amico di Antonio Pittani, celiando un giorno sulla sua fecondità di commediografo veramente straordinaria, chiedeva la conferma delle sue parole al commediografo stesso: - Vero, Pittani, che sono ottantanove lavori? - E l'interpellato, con la sua aria modesta: - No, mi scusi, sono novantatre.... - Ma come? se ha detto ottantanove la settimana scorsa! - Sì; ma da allora ho scritto quattro lavori nuovi: una commedia, una farsa, un dramma in un atto e un monologo.... - Ad andare di questo trotto si capisce che si arrivò al centinaio, e che si arrivi ancora giovani: difatti il nostro Antonio Pittani, nella sua giovane età, farà rappresentare la prossima settimana il centesimo lavoro teatrale! Certo è la prima volta che un autore triestino arrivi a mettere alla sua produzione questa cifra molto rotonda e, ma anche molto alta: e la compagnia drammatica sperimentale Giovanni Emanuel, che si è fatta quasi una specialità dal rappresentare i lavori dell'operosissimo concittadino, prepara per mercoledì 27 corr. (e non per il 20 come fu annunziato) una serata di gala nella Sala Fenice per festeggiarvi il suo autore e la centesima commedia nuova di lui. Si daranno quattro lavori del Pittani: due drammi in un atto, «I lupi» e «La frana», e due commedie brillanti «...Anche basto nati» e «La trovata di papà», che sarebbe il centesimo lavoro. Venuto su dal popolo triestino, buono, modestissimo, mai sfiduciato, mai disilluso, pronto sempre, tra un dramma e l'altro, a cogliere e a rendere con vivacità le scenette della vita popolare di Trieste, il Pittani merita bene un po' di festa per la sua centesima dichiarazione d'amore al teatro.

Matrimoni. La signorina Nella Pellegrina col signor Natale Lucovich.

★ La signorina Andreina Erzegovich col signor Enrico Urizzi.

Sulla linea Trieste-Venezia. La Direzione del Lloyd ci comunica che restano sospese per quest'anno le partenze per Venezia del piroscafo «Wurmbrand» del 21 novembre e 12 dicembre, rispettivamente da Venezia del 22 novembre e 13 dicembre.

Esami di magistero. Presso il civico Liceo femminile nei giorni dal 4 al 14 corr. si tennero, sotto la presidenza del cons. aulico prof. N. Ravalico, gli esami di magistero per le scuole popolari generali e complementari (cittadine). Furono abilitati: per le scuole complementari (II gruppo) il signor Carlo Lona da Cembra (con distinzione); per le scuole popolari generali le signorine Laura Baucer da Muggia, Maria Bortolotti da Neumarktl (con distinzione), Katie Capponi da Lussinpiccolo, Alma Diehl da Trieste, Maria Diem da Trieste (con distinzione), Ida Cioli da Pola (con distinzione), Maria Franellich da Trieste, Eugenia Gianni da Trieste, Margherita Lechner da Trieste (con distinzione), Mirra Marchetti da Pola (con distinzione), Bianca Mayer da Trieste (con distinzione), Maria Morteani da Grisignana (con distinzione), Lidia Pircher da Trieste (con distinzione), Letizia Rossmann da Trieste (con distinzione), Laura Russi da Alessandria d'Egitto. Le suddette signorine furono pure abilitate all'insegnamento nelle scuole popolari generali della lingua tedesca e della religione; riportarono la distinzione nella religione le signorine: Lechner, Marchetti, Morteani e Rossmann.

Furono abilitati inoltre per le scuole popolari generali i signori: Iginio Bassich da Pinguente, Eugenio Cesarek da Trieste, Renato Griggi da Trieste, Federico Morsani da Trieste, Cornelio Omenigrandi da Rovereto, Giuseppe Pallaver da Sarche di Lasino, Vittorio Rasman da Capodistria, Giovanni Rucconich da Neresine, Riccardo Zucca da Pola, i quali furono abilitati pure all'insegnamento della religione e i signori Bassich, Cesarek e Zucca anche nel tedesco.

Conseguirono l'abilitazione all'insegnamento della lingua inglese nelle scuole complementari e magistrali il sig. Tommaso Tomich da Dobrota; della lingua tedesca nelle scuole popolari i signori Umberto Sartori da Trieste e Antonio Tarabochia da Lussinpiccolo, e l'abilitazione all'insegnamento nelle scuole popolari italiane i candidati, già abilitati per le scuole tedesche, signorina Giuseppina Legat da Trieste e signor Antonio Serafini da Casotto.

Diverrete ricchi!
assumendo la vendita dei miei articoli novità. Capitale richiesto soltanto Cor. 2.—. Chiedere prospetti e campioni. — Esportazione novità
J. ROBINSOHN, Vienna V/2, Mauthausgasse 8/1.

Primaria fabbrica macchine agricole cerca
per Trieste, l'Istria e la Carniola,
Rappresentante di prim'ordine
praticissimo del ramo. Deve conoscere le condizioni commerciali per questo genere di articoli e le lingue **italiana, tedesca, slovena.** Offerte sub «W. T. 5809» indirizzare all'Ufficio annunzi **Rudolf Mosse, Vienna I.**

CORRISPONDENTE-DATTILOGRAFO.
— CERCASI —
possibilmente per pronta entrata abile corrispondente, Signore oppure Signorina. Necessario stenografia e conoscenza dell'italiano. Riflettesi solamente a primaria forza. Buon stipendio. — Offerte con indicazione occupazioni già avute indirizzare al **„Piccolo" sub „Centrale".**

RITRATTI
GRANDEZZA NATURALE **Cor. 9.—**
Si eseguiscono ingrandimenti da qualunque fotografia, anche da fotografie vecchie, sbiadite, anche da gruppi, esecuzione artistica con garanzia di somiglianza. Grandezza del quadro 55x68 cm. Non si tratta di un disegno in crayon, ma di un ingrardimento fotografico. Ritratti ad olio in colori, di bellissimo effetto, Cor. 20.—. CORNICI ELEGANTI, adatte da Cor. 6.— in più. SOLTANTO **Atelier Rembrandt, Vienna II distretto, Taborstrasse 11 (undici).**
Si prega di trasmettere fin d'ora le ordinazioni per il Natale. Ordinazioni di provincia si eseguiscono prontamente.
Telefono 4698 VIII.

ARCHITETTO
buonissima forza artistica, con grande esperienza nel campo edilizio e costruzioni,
CERCA IMPIEGO STABILE
presso uno studio di architettura oppure impresa di costruzioni. È immediatamente a disposizione.
Offerte sub **„27 N." al „Piccolo".**

CERCASI
pratico
VIAGGIATORE
italiano con conoscenza **tedesco** o **sloveno.** Ramo specialità alimentari. Abile propagandista; massima serietà. Impiego stabile. - Offerte in italiano e tedesco sub : **„V. Z. 2000" all'Amministrazione del „Piccolo".**

Refosco Moscato, Asti e Champagne, garantiti spumanti, qual. squisita, massima convenienza. Prezzi speciali ai rivenditori. E. JURCEV - Trieste Via Acquedotto 9. Telefono 276 R. IV

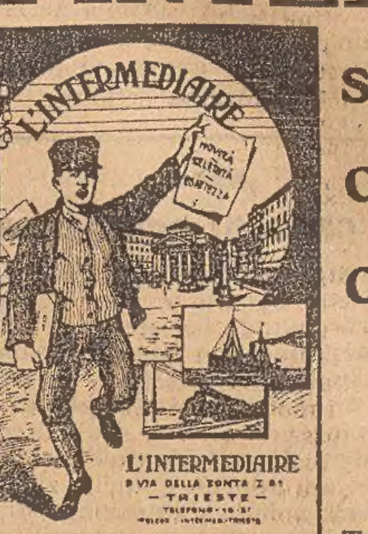
VIAGGIATORE
RAMO CONFEZIONI DA UOMO E UNIFORMI
per la vendita al dettaglio, che ha già lavorato in questa qualità per conto di una primaria ditta ed è bene conosciuto presso la migliore clientela di Trieste, dell'Istria e del Friuli
CERCASI
verso splendide condizioni da primaria Sartoria di Vienna.
Offerte con indicazione dell'occupazione avuta, sub «Lebensstellung N. 63317» fermo posta Vienna I, Bräunerstrasse

POTETE DIVENTARE RICCHI
e guadagnare giornalmente 20-30 cor. assumendo la vendita delle mie novità brevettate. Capitale necessario: cor. 3. Mandate il vostro indirizzo alla **ditta in esportazioni Weisz, Nagysallo, Com. Bars.**

Lampadina elettrica tascabile

con ottima batteria duratura, da Cor. **1.10** in più.
Una batteria riserva cent. 50
Garantito 4-5 Volt.
Chiedere catalogo principale N. 8 per l'industria a piccola illuminazione.
Ditta in importazione per l'industria di veicoli
MAX SKUTEZKY
VIENNA
I, STUBENRING N. 6.

I MIEI SCAMPOLI
godono la massima preferenza sia per il prezzo minimo a cui vengono venduti, sia per la qualità ottima.
Coupon II. 30 metri di scampoli di tela bianca della lunghezza di 6-15 metri . . . **Cor. 16.50**
Coupon III. 40 metri di scampoli assortiti in zefir, oxford, canevaccio, tessuto bleu stampato, flanelle, Fustagni, stoffe per bluse e per asciugamani, colori garantiti **Cor. 18.—**
Coupon IV. 25 metri di stoffe per vestiti da donna, altezza 110 ctm., per 5 vestiti completi, colori garantiti . . . . **Cor. 20.—**
Coupon V. 35 metri di scampoli di fustagni assortiti colori garantiti . . . . . **Cor. 20.—**
Non si inviano campioni di scampoli.
Di tutte le altre stoffe e telerie s'inviano prezzi correnti e campioni gratis e franco. Nessun scampolo ha meno di 3 metri. Tutto garantito lavabile. Spedizione verso rivalsa. Per quello che non conviene si restituisce l'importo.
Tessitoria di lino HUGO BERNARD, Nachod Boemia.

„L'INTERMÉDIAIRE"
:: COMMERCIAL ET FINANCIER ::


Subaffitta prontamente splendido appartamento in casa nuova paraggi Piazza Scorcola, piano I, 4 camere, camerino, bagno, cucina, cantina Corone 1500 più accessori.
Offre in vendita Villino sito vicino Via Rossetti composto 7 locali, cucina, giardino, tese 100, acqua aurisina, gas, Corone 40.000.
Offre in vendita a Gorizia nella miglior posizione, Villa arredata con comfort moderno, luce elettrica, 8 locali, cucina, acessori, splendido giardino con Veranda e Gloriet. Prezzo di vendita Corone 54.000.
L'Intermédiaire
Via della Zonta N. 9, I p.
Telefono 16-31. Telefono 16-31.

UN'ALTRA VINCITA
DI CORONE
CINQUANTAMILA
FU FATTA IL
2 NOVEMBRE 1912
con un Biglietto dello Stato del 1860 Serie 4704 N. 14 da me venduto ed ora esposto nelle mie vetrine
A. BOLAFFIO
Cambio Valute
Trieste - Via S. Antonio 6.
Ed ora chi vuol Duecentomila corone comperi subito da Bolaffio un Biglietto a Cor. 4 della Grande lotteria di Stato. Molte vincite tutte in denaro. Con un Biglietto molte probabilità di vincita. Con cinque Biglietti molta facilità di vincita.

LA GRANDE
TRATTORIA BONVECCHIATI
aperta di recente a Trieste
in Via Ghega N. 17 - Telefono 339 R. VIII
è sempre riccamente fornita di una speciale cucina che nulla lascia a desiderare ai buongustai, nonchè riccamente fornita dei migliori vini.

PIATTI PRONTI	Cor.
Coscetto di capriolo	1.20
Ragout di capriolo con gnocchi	1.—
Coscia o schiena di lepre	1.20
Ragout di lepre con gnocchi	1.—
½ pernice al crostone	1.50
½ colorno con spinacci	2.40
Ossi buchi alla milanese	1.—
Fricandeau, vitello alla giardin.	1.20
Costolette di vitello con minuta	1.20
Schnitzel al pomodoro	1.—
Manzo brasato con spaghetti	—.80
Bracciuole di manzo in macchina	1.—
Spezzatino vitello	—.60
Gollasch all'ungherese, gr.	—.60
detto, piccola	—.32
Trippe alla parmigiana, gr.	—.40
detto, piccola	—.24
Ragout di pollo con gnocchi	1.—
Zampino di Modena con crauti	1.—
Prosciutto di Praga con purè di patate	—.80
Cotechino di Modena	—.80
Lingua affumicata con verze	—.80
Carrè affumicato con crauti	—.90
Dindietta arrosta	1.20
½ pollo arrosto	1.40
Roastbeaf all'inglese	1.—
Rognolata di vitello	—.90
Coscetto di vitello	—.90
Codino di vitello	—.90
Petto di vitello al forno	—.90
Carrè di maiale arrosto	—.90
Coscetto di maiale	—.90
ZUPPE	
Pastina al consommè	—.24
Riso con verdura	—.24
Riso con salsiccia	—.32
Zuppa pavese	—.50
Spaghetti al sugo	—.32
» al pomodoro	—.40
Pasticcio di maccheroni	—.50
Risotto con fegatini	—.50
PIATTI FREDDI	
Vitello ponè	—.80
Galantina di cappone	1.—
Pasticcio di selvaggina	—.80
Prosciutto	—.48
Salame	—.48
Sardine (2)	—.40
Acciughe	—.32
Formaggi, assortiti	—.28
ALLESSI	
Manzo allesso	—.40
Dindietta	1.20
Pollo	1.20
Lingua di vitello	—.60

	Cor.
Testina di vitello	—.80
Lingua di manzo	—.60
Petto di vitello	—.80
PIATTI DA FARSI	
Bracciuola di manzo ai ferri	1.—
Bistecca all'uovo	1.20
Cervella dorate	—.80
Fegato alla veneziana	—.80
Latticini al soutè	—.80
Schnitzel naturale	1.—
» alla viennese	1.—
Costoletta alla milanese	1.—
Frittura mista all'italiana	1.—
Escaloppes al Marsala	1.—
Filetti di bue ai ferri	1.—
Costoletta alla piemontese	1.20
Cuore di vitello trifolato	—.80
Ramsteak di Graz	1.60
Costolette di maiale ai ferri	—.80

Ogni venerdì specialità baccalà alla genovese.
Due volta alla settimana Uccelletti con polenta.

LEGUMI
Spinacci, rape dolci, crauti, verze, broccoli, purè di piselli, o purè di patate, patate alla Santè . . . —.24
Insalate, diverse . . . —.32

PESCI
sempre in grandioso assortimento, come pure ogni sorta di crostacei

Si ricevono abbonamenti per pranzi e cene: 1 zuppa, bollito di manzo con 2 verdure. - Cena: Pasta al sugo o risotto, arrosto, vitello, verdura, dolce per Cor. 1.80. Pranzi a cent. 52

DOLCI	
Torte assortite	—.32
Composta di frutta	—.32
VINI DA PASTO	
Chianti al fiasco cor. 6.—, 3.—, 2.50, —.75	
Terrano del Carso	1.60
Opollo di Lissa	1.36
Bianco del Coglio	1.36
Friulano	1.12
Istria	1.12
Birra Dreher d'esportazione	—.64
Ricco assortimento vini esteri da dessert.	

Si assumono banchetti e cene a prezzi da convenirsi.
Si accettano abbonamenti mensili.
Per qualsiasi reclamo si prega di rivolgersi al conduttore

S. NICOLÒ!
Visitate a titolo di curiosità
senza nessun obbligo d'acquisto
il conosciutissimo negozio di
B. A. PRATOLONGO
TRIESTE
VIA DELL'ACQUEDOTTO N. 2
Prezzi incredibili
COLOSSALE ASSORTIMENTO

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del signor Arturo Zanetti dai cugini Guido ed Ada Girometta cor. 30, dalla sig.ra Elisa ved. Ghezzo cor. 30 a favore dell'Elisabettino.

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Tevini, dai figli Riccardo Tevini e ing. Gastone Tevini cor. 200 a favore del «Presepio» per un letto che porti il nome della adorata defunta, corone 50 a favore della Previdenza e corone 50 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dal sig. Giovanni Janesich cor. 50 a favore della Società degli Amici dell'Infanzia; dai signori Giuseppe e Giuseppina Janesich cor. 50, dal sig. Alberto Janesich di Parigi cor. 50 a favore dell'Ospedale Infantile; dai nipoti Pietro, Giovanni e Carlo Tevini jun. cor. 100 a favore della Società di beneficenza «Carità e Lavoro».

A favore di bambini convalescenti poveri che escono dalla Maddalena, da Olga Voghera, in segno di gratitudine cor. 50.

Dal signor Paolo Marcus cor. 3 a favore della Guardia medica, indennizzo d'un danno fatto al signor Antonio F.

— L'avv. C. Maurer per incarico della signora Cornelia Beck, largì all'Infermeria Treves cor. 12.

— Alla Società «Igea» pervennero: dal signor Alessandro Porenta cor. 5.

— Il comm. Giuseppe Vidich nel trentunnesimo anniversario della morte del proprio padre elargì a mani di mons. Battigncni, parroco di S. Giusto, 2000 corone; 1500 per il ristauro della cappella del Sepolcro nella Cattedrale e 300 per la conferenza di S. Vincenzo de' Paoli.

Congressi e convegni sociali. Il Circolo Famigliare terrà oggi un festino di ballo dalle 4 alle 8.30 pom. nella sala Fenice.

★ Il Circolo «Vittoria» darà oggi dalle 5 alle 9.30 pom. un trattenimento di danza nella sala della trattoria Sociale a S. Giovanni di Guardiella.

★ Il Circolo «Excelsior» terrà oggi un festino di danza dalle ore 4 alle 9 pom. nelle sale del Ridotto del Politeama Rossetti.

★ Il Circolo Rosa, coadiuvato da un Comitato di signorine, terrà questa sera dalle 4 alle 9 un festino di ballo nella Sala Tersicore, Chiozza 7.

★ Il Circolo familiare «Vittoria» terrà oggi, dalle 4 alle 9 pom., un festino di danza nella sala Belvedere, a pie' del Castello.

★ Il Club «Cortesia» terrà oggi un festino di danza dalle 4 alle 9 pom. nella sala di via dell'Istituto 15.

Gare podistiche. Oggi alle 8 ant. saranno tenute le gare podistiche bandite dall'Unione Sportiva «Libertas» per la disputa della coppa Trieste, e cioè 100 m. e 400 m. sullo stradone di Barcola; e alle 3 pom. le corse di 3 km. in corsa e 10 km. di marcia nel campo sportivo di Montebello.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà martedì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di marzo a biglietto bianco e precisamente dal N. 11600 al N. 14600.

Una villa presa di mira dai ladri

Malfattori accolti a revolverate

In meno di sei mesi i ladri entrarono ben due volte nella villa Trauner, nei pressi della Stazione, a Miramare, in entrambe le volte visitarono l'abitazione del signor Stefano Mazzoldi e lo derubarono di una quantità di roba del valore complessivo di circa 300 corone. I furti, naturalmente, furono denunciati alla gendarmeria, ma questa non riuscì ancora a metter le mani sugli arditi malfattori, i quali, stando alle supposizioni, sarebbero gli stessi che negli ultimi tempi commisero gli altri furti nelle ville e in chiese del Carso.

Ieri notte, gli audacissimi ladri tentarono un terzo colpetto a danno del signor Mazzoldi. Questi si era coricato già da un'ora e, non riuscendo a prender sonno, stava fantasticando nel buio della sua stanza, quando, verso il tocco, avvertì uno scalpiccio proveniente dal giardino che circonda la casa e, insospettito si mise in ascolto. Qualche minuto dopo, sentiva un rumore di ferri contro il legno: i ladri s'accingevano a forzare le imposte di una delle sue finestre! Egli allora, afferrò la rivoltella che teneva sul tavolino da notte, e postosi a sedere sul letto attese. Dopo qualche minuto, il signor Mazzoldi vide uno degli «scuretti» della finestra staccarsi dal suo posto verso l'interno; quindi vide una mano avvicinarsi ad una delle lastre delle imposte interne e farvi su un segno di forma quadrata: il ladro tagliava il vetro con un diamante! Il sig. Mazzoldi non fiatò neanche allora; voleva vedere tutto l'ingegnoso lavorio dei ladri. Fatto il suaccennato segno, il malfattore, che doveva essere sostenuto sulle spalle da un complice, diede un piccolo colpetto sulla lastra e questa cadde in pezzi nell'interno della stanza. Il più era fatto. L'ardito mariuolo, quindi, introdusse una mano e afferrò la «spagnoletta» delle imposte con l'evidente intenzione d'aprirla. Il signor Mazzoldi ritenne venuto il momento buono per agire e, uno dopo l'altro, scaricò tutti i sei colpi della rivoltella contro l'ombra che s'agitava sulla finestra. L'individuo disparve come per incanto, rimanendo, anche, a quanto pare, illeso.

Le detonazioni svegliarono tutti. Un ingegnere dello Stato che abita nello stesso villino, scese prontamente con la spada di servizio in pugno e, unitosi al signor Mazzoldi, che frattanto era uscito dalla sua abitazione, perlustrò insieme a lui tutto il giardino; ma dei ladri non fu trovata più traccia.

L'arresto del cambiovalute Neumann

L'estradizione nel marzo prossimo

Appena sarà qui pervenuta la comunicazione ufficiale dell'arresto del cambiavalute Neumann - arresto avvenuto, come è noto ierlaltro a Firenze - l'autorità giudiziaria di Trieste ne richiederà l'estradizione, che verrà senza dubbio accordata, trattandosi di reato comune. Le pratiche dell'estradizione essendo lunghe e complicate di mille formalità, si ritiene che appena in marzo potrà il Neumann essere tradotto qui. Dovendosi, poi, completare l'istruttoria avviata contro di lui, col suo concorso, passeranno certo ancora alcuni mesi perchè possa maturarsi il dibattimento. Si può, quindi, calcolare che il Neumann comparirà dinanzi alla Corte d'Assise sulla fine della seconda sessione o ai primi della terza.

Accennammo ieri che contro il Neumann erano state presentate complessivamente 397 denuncie. Ieri - in ritardo di parecchio sulle altre - ne fu presentata alla Direzione di polizia ancora una; denunciante, Vincenzina Grassi, abitante in via Sant'Apollinare N. 2. Nel febbraio u. s. la donna impegnò una cartella «Tabacchi Serbi» del valore di 22 corone ed il Neumann le accordò la sovvenzione di 10 corone. Perciò la Grassi risente il danno di 12 corone. La denuncia fu trasmessa alla Procura di Stato.

«Sior comissario, se 'l savessi che litigona!...» Una guardia che l'altra sera verso le 7 perlustrava la via del Molino a vento, fu avvicinata da una donna mezzo discinta che la invitò a recarsi immediatamente a casa sua.

— Mio marì, quel toco de mostro, el xe vignudo a casa imbriago, dopo averme maltrattada a mi e a mia fia, el se ga messo a romper tuto... El vegni su per carità! Me par che in casa mia sia vignudi i bulgari...

La guardia seguì la donna; e questa la condusse nella casa al N. 6 di detta via. La denunciante non aveva esagerato: suo marito, infatti, stava mandando in frantumi tutti i mobili di casa! Il funzionario intimò all'ossessionato di smettere il vandalismo e di seguirlo alla polizia. Alla vista della guardia l'uomo, Giovanni Slobetz, di 39 anni, da Cesiano, si calmò come per incanto: infilò la giacca e si mise a disposizione di lei. Questa lo condusse al commissariato del quartiere dove si recarono pure le maltrattate, la moglie e una sua figliastra, Aurelia Tauscher. Interrogato, lo Slobetz ammise tutto e soggiunse:

— Ma la capirà che no go fato tuto sto fracasso per morbin... Mia moglie la xe 'na litigona de primo ordine e, sicome la me ga fato perder el lume de la ragion, go butado tuto in malora... Fu trattenuto.

Investito da un carretto. Carlo Corazza, d'anni 12, abitante in via dei Capitelli N. 28, fu ieri investito ed atterrato da un carro spinto a mano e, nella caduta, riportò una contusione e la distorsione dell'avambraccio sinistro. All'«Igea» ottenne le opportune cure.

I ladri in negozio di manifatture. Ieri nel pomeriggio fra le 12 e l'una e mezza, ignoti ladri entrarono, servendosi di chiavi adulterine, nel negozio di manifatture della ditta Caris, in via Vincenzo Bellini. Scassinato un cassetto, rubarono una trentina di corone. Il furto fu denunciato alla Polizia.

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Godina, di 19 anni, muratore, abitante in Guardiella N. 327, con una forte contusione al malleolo sinistro; Angela Covacich, di 15 anni, abitante in Gretta N. 89, con una contusione e suffusione al crure destro; Giuseppina Perhauz, di 2 anni, abitante a Roiano N. 36, con una ferita alla fronte; Angelo De Boni, di 42 anni, manovale, abitante in via S. Cilino N. 463, con una ferita al vertice del capo.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Lazzaro Iolas, di 21 anni, violinista, abitante in via Ugo Foscolo N. 20, per una ferita alla mano sinistra; Matteo Pernich, di 52 anni, manovale, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 3, per escoriazioni al ginocchio sinistro; Angelo Muran, di 46 anni, bracciante, abitante in via del Crocefisso N. 1, per la lussazione del medio sinistro; Romolo Amazio, di 17 anni, muratore, abitante in via di Ponzianino N. 1, per una ferita all'indice destro.

Corrispondenza aperta. *Auser.* In Austria non c'è che una riserva di supplemento. — *Abbonato legale.* I par. 45-49 e 66 della legge militare del 1889 furono aboliti con la legge del 1912, par. 66-69 e 75. Le pene furono sensibilmente inasprite, le multe affluiscono al fondo militare. — *de I. Muggia.* Per ordine sovrano, in caso di mobilizzazione i coscritti possono essere chiamati sotto le armi anche prima del 1. ottobre. — *Tutore disperato.* Da quanto ci espone non potremmo consigliarLa che a collocare il ragazzo in un riformatorio per giovanetti. Potrebbe essere, come è stato per altri, la sua salvezza. — *Dito.* A quale mano i cristiani portino l'anello matrimoniale? Non ha visto mai un cristiano ammogliato che portasse l'anello al dito? Felicitazioni! Guardi un po' meglio in seguito. — *Trentatre.* Al triestino «barboto» corrisponde l'italiano balbuziente e al verbo «barbotar», balbettare o balbutire. — *Mamma.* Come comportarsi per far apprendere il pianoforte a una bambina di sette anni? Semplicissimo: Prenderle una maestra od un maestro che le impartiscono le necessarie lezioni. — *Grazie.* Ambio si dice quel modo particolare di procedere del cavallo che muove simultaneamente le due gambe dalla stessa parte anzichè l'anteriore da una parte e la posteriore dall'altra. — *Incerto.* E' lo stesso: Tanto vale dire pericolo di morte che pericolo di vita. Nel primo caso si sottintende il verbo procurarsi nel secondo il verbo perdere o simili. — *Malpratico.* Con l'abito di rigore, sempre cravatta bianca. — *Pensando.* Quella materia cerosa e gialla che è secreta dalle pareti dell'orecchio interno si chiama «cerume» ed ha la funzione di mantenere al timpano il necessario grado di elasticità. — *Per piacere.* Il nome di battesimo del generale Spingardi, attuale ministro della guerra nel gabinetto Giolitti, è Paolo. — *Ignoranza assoluta.* Perchè l'olio sta sopra l'acqua? Perchè il peso specifico dell'olio è minore di quello dell'acqua. — *Dolentissima.* Provi a non tormentarlo con troppo frequenti scenate di gelosia; sorvegli sè stessa e la propria «toilette» procuri insomma di rendergli si il più gradita possibile. — *Vino istriano.* Anche le ditte della provincia possono concorrere alle forniture per gli Ospedali di Trieste purchè abbiano qui un loro rappresentante. — *Leale.* Ne parli subito con franchezza al maestro del Suo ragazzo. Ci pare la persona più adatta a provvedere come si conviene. — *Operaio.* Ma che! Il danaro depositato alla Cassa di risparmio triestina non può in alcun caso venir destinato a scopi di guerra. — *Due sfidatori. Rovigno.* L'ammiraglio conte Montecuccoli ha 69 anni. — *Salutando.* La scuola d'artiglieria per la marina da guerra presso Pola, alla quale Ella allude, è quella di Lisgrano. — *Gemma.* Sempre l'inferiore viene presentato al superiore, mai viceversa. — *Estella.* 1) Non si tiene in evidenza. 2) Quel posto è stato coperto. - *Française.* Contro l'arrossamento del naso si suggerisce l'applicazione di leggere compresse di benzina. Attenta agli occhi. — *Gustavo.* Trieste-Ancona (piroscafo) I cl. Lire 14, III cl. L. 6; con la ferrovia II cl. L. 40, III cl. L. 26.50.

Lotto. Estrazione del 16 corr.

Trieste	25	44	73	40	30
Linz	16	87	44	70	59

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.7, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.5. - Oggi: alta marea 5.25 ant. e 3.48 pom. Bassa marea —.— ant. e 10.36 pom.

Ogni giorno una. La ragazza regolata.

— Ebbene, signorina, Le ho fatto la domanda della sua mano di sposa. Lei domanda tempo a riflettere Quando devo ripassare per la risposta?

— Aspetti un po'. Domani ricevo la lavandaia, martedì ho la sarta; mercoledì devo cucinare un pasticcio di maccheroni, giovedì viene a pranzo il mio nipotino,... Ecco. Passi venerdì.

Bollicine, punti neri, pustole e molte altre impurità della pelle hanno la loro causa in una cattiva digestione. Mezzo bicchiere da tavola di Acqua purgativa naturale Francesco Giuseppe, preso di mattina, regola lo stomaco e gli intestini e favorisce l'assimilazione in modo duraturo. Chi usa regolarmente l'Acqua-purgativa Francesco Giuseppe, raccomandata da migliaia di medici, otterrà in breve una carnagione sana e pura. Vendesi nelle farmacie, drogherie e negozi di acque minerali. La direzione delle Sorgenti purgative Francesco Giuseppe, Budapest.

Teatri e Concerti

Verdi. «Il povero Piero» di Felice Cavallotti, ebbe un eccellente protagonista iersera nel Palmarini, il quale rese con molta efficacia lo strazio di quell'anima dolorante e fu acclamato vivamente nei punti principali del vecchio dramma. La sig.a Simoni, il Molesini e gli altri recitarono con l'accuratezza consueta.

Questa sera «Resa a discrezione» di Giuseppe Giacosa. Domani serata d'onore del valente primo attore Uberto Palmarini, con «Il capolavoro» del Ludovici e «Lulù» del Bertolazzi.

Politeama Rossetti. Teatro magnifico iersera alla terza di «Racconti di Hoffmann» e grandi feste al baritono Danise, in onore del quale era dedicato lo spettacolo. Salutato da un lungo applauso, appena comparso sulla scena, il seratante fu vivamente applaudito dopo i punti salienti della sua parte, ma più specialmente dopo le romanze della «Forza del destino» e dell'«Ernani», cantate con bella voce e varietà di coloriti. Gli furono presentati parecchi doni, fra cui un portafoglio in pelle e argento contenente parecchi biglietti che non erano... di visita e una ricca corona d'alloro. Applauditissimi come sempre gli altri esecutori della bell'opera dell'Offenbach, che di sera in sera va conquistando nuovi ammiratori. Questa sera ancora i «Racconti di Hoffmann», e nel pomeriggio, alle 3.30, il «Werther».

Fenice. Iersera alla replica dell'«Eva» del m.o Léhar, il buon successo ottenuto venerdì sera venne confermato. Gli artisti principali s'ebbero vivi appiausi a scena aperta e dopo ogni atto.

Oggi, domenica, si daranno due rappresentazioni: ore 3.30 «Amor di principi»; ore 8 «Eva». In settimana andrà in scena la «Vedova allegra» che sarà allestita con grande sfarzo.

Eden. Il pubblico affollato che assisteva ieri a sera al nuovo spettacolo di varietà, mostrò di gradire il riuscito programma. Dei nuovi numeri, meritano lodi il Trio delle danzatrici Romanos, i due creoli «Hampton and Bauman», divertentissimi. Mela Nicoladoni, vivacissima soubrette viennese di padre italiano; le sei «Renos», canto e danza inglese, riunite ai numeri della decorsa decina, completano il veramente attraente programma della decade. Causa un disguido ferroviario, dovettero ritardare di un giorno il loro debutto i tre saltatori brasiliani Irmaos, Elrado e Oth, che due anni fa ebbero calorosissimo successo all'Eden.

Oggi due rappresentazioni: alle 3.30 e alle 8.30 pom., con debutto dei tre saltatori brasiliani.

Circo Bagonghi. Oggi il Circo del nano Bagonghi darà a Servola due rappresentazioni: alle 3.30 e alle 8.30 pom. con variato programma.

Quartetto triestino. Avendo la Società Filarmonica disposto per lunedì della sala per il proprio concerto, il «Quartetto triestino» è stato costretto di rimandare il proprio a mercoledì prossimo.

I „bis" a Teatro

Un incidentino di poco conto avvenuto alla prima dei «Racconti di Hoffmann» di Giacomo Offenbach al Politeama Rossetti (di un collega che tentò di reagire ad una richiesta di «bis»), ha riaperto la questione del «bis» a teatro. La discussione è vecchia: si deve o no abolire l'uso di concedere la ripetizione immediata di determinati brani d'opera? A rigor d'arte il «bis» è un non senso, perchè contrasta o rende più perfettamente illusoria la finzione che si vuol rappresentare nell'opera d'arte che si svolge sulla scena. Se si ammette che il «bis» è un segno di successo dell'opera e di gradimento del pubblico, rispettivamente di successo degli artisti, si deve giungere all'assurdo che di qualunque brano può essere domandato e concesso il «bis», anche dei punti catastrofici, anche dei punti più drammatici. Così per esempio si potrebbe assistere due volte nella sera stessa alla morte di «Mimì» o alla morte e al funerale di «Siegfried». Certo che, per cotesti episodi drammatico-musicali, se eseguiti da grandi artisti, il piacere di sentirli ripetere compenserebbe largamente l'offesa ai diritti dell'arte. Ma ammesso il principio dove si giungerebbe?

★

Nei tempi andati si facevano cinquanta leghe (lo raccontò Enrico Beyle) per recarsi a Milano ad udire alla Scala una romanza celebre o un terzetto famoso di una determinata opera. Ed il Beyle stesso assistette parecchie sere alla Scala, durante tutta la rappresentazione dell'«Elena e Costantino» di Simone Mayr, ad uno spettacolo caratteristico: l'indifferenza del pubblico all'opera durante buona parte della rappresentazione, la quale però si mutava in intensa attenzione durante l'esecuzione del sestetto. E lo stesso pubblico prima indifferente speculava sulla facilità di concedere i «bis» per godersi due volte il sestetto... pagando però l'ingresso una sola volta. E' vero che - come dice Stendhal - il pubblico per quei sei minuti di canto divino si subiva due ore degli insopportabili «zon-zon» del rimanente dell'opera.

Una volta però i «bis» erano meno facili, e avevano perciò reale importanza come indice del successo del lavoro o degli artisti. Ma convien ricordare come erano costituite le vecchie opere, con brani staccati, «pezzi di bravura» che i maestri scrivevano talvolta appositamente per i loro interpreti, i quali si facevano un onore di replicarli ai pubblici deliranti per il bel canto. L'uso sempre più diffusosi dei «bis» determinò musicisti e cantanti a considerare un insuccesso la rappresentazione di un'opera che non avesse avuta una mezza dozzina o più di «bis». Barometro del successo finì con l'essere non più l'intensità e la spontaneità degli applausi ma il numero dei «bis». Adolfo Adam, un maestro ch'ebbe bella notorietà ricordava però che al tempo della sua giovinezza l'uso dei «bis» non era ancora molto diffuso: «La mia opera «Danilewa» (rappresentata il 23 aprile 1830 all'Opéra-Comique di Parigi) ebbe bellissimo successo: due pezzi bissati. Allora il «bis» non era di moda e neanche il richiamo dell'autore alla ribalta. Era raro il «bis» e perciò più pregiato e significativo.»

★

Ma se nel 1830 non aveva ancora raggiunto le proporzioni che raggiunse poi, l'uso del «bis» aveva già bellissimi records nella storia del teatro. Nel 1792, per esempio, all'Opera di Vienna si ebbe un »bis« poco comune. Alla prima rappresentazione del «Matrimonio segreto» di Domenico Cimarosa, assisteva l'imperatore Leopoldo II, che, ammirato dell'opera e dell'esecuzione, finito lo spet-

Massima scelta Massima convenienza Massima solidità

INGROSSO - DETTAGLIO

RIPARTO

Stoffe da Mobili

Cortinaggi e Tappeti

OCCASIONE - ENORME SCELTA

BONNE-FEMME POINT-LACE con volant,	da Cor.	3.—	al pezzo in più
VITRAGE APPLICAZIONE	„	5.—	al paio in più
BRISE-BISE POINT-LACE con volant . .	„	1.65	„
CORTINE DI TELA, disegni nuovi . . .	„	6.50	„
CORTINE DI MERLO bianco-crema . . .	„	3.—	„
VITRAGE DI MERLO bianco-crema . . .	„	1,25	„
BRISE-BISE DI MERLO bianco-crema . .	„	1.20	„
MODIGLIONI, 10 centimetri di sporgenza	„	3,50	al pezzo
MODIGLIONI, 22 centimetri di sporgenza	„	4.50	„
STANGHETTE PER BONNE-FEMME . .	„	—.75	„
STANGHETTE PER BRISE-BISE	„	—.15	„

RICCO ASSORTIMENTO

Cortine di stoffa, satin, „gobelins caramania", in tutte le tinte e disegni.

ENORME SCELTA

Cortine di tela, étamine, panama, in tutti i colori e in disegni recenti

Grandioso deposito Stoffe da mobili, Creton, Tralicci.

Enorme deposito Tappeti Argaman, Axminster, Velour, Tapestry uso Smirne

Specialità: Tappeti lavorati a mano qualità extra in tutte le grandezze

Ricca scelta Scendiletto, Argaman, Velour, Axminster, Tapestry e Jute in disegni recenti

GRANDE DEPOSITO

Coperte di lana in tutti i colori, disegni moderni

Coperte Kalmuch in tutti i colori, disegni moderni

DEPOSITO

Coperte in Point-Lace e in Applicazione.

Il tutto presso

M. Weiss

TRIESTE, soltanto CORSO 9

PREZZI FISSI FIUME: Corso 11 TELEFONO 498

— INGROSSO-DETTAGLIO —

tacolo convitò a cena artisti e musicanti, poi con tutta la «troupe» ritornò a teatro e a sua richiesta l'opera fu bissata integralmente per il piacere del sovrano, che non si stancava di applaudire alla musica e al bel canto degli artisti italiani.

Un altro di questi «records» del «bis» è ricordato nelle cronache della Corte di Luigi XIV, ma per una commedia, l'«Erede ridicolo ossia la Dama interessata», che Scarron aveva adattato o tradotto dallo spagnuolo di Castillo Solorzano. La commedia era - scrive il Lintilhac - di un realismo rivoltante. Ma tanto piacque al re Sole, da imporne non solo il «bis» ma il «tris», e nella stessa sera!

La nostra storia teatrale ricorda parecchie serate di «bis» eccezionali; quelle per esempio del novembre 1888, al Politeama Rossetti, per l'ormai storico coro dell'«Ernani»:

Siamo tutti una sola famiglia...

La polizia aveva avuto il buon senso di lasciar per parecchie sere che il coro si ripetesse, fra acclamazioni significative, due o tre volte. Ma una sera, dopo la seconda replica del coro, il commissario avvertì il maestro: «ancor una e poi basta»; e il pubblico, che comprese il divieto, si ostinò a chiedere il «quater». Da quella sera «Ernani» fu bandito due volte: nella Spagna di Carlo V e da... Trieste dei tempi moderni.

★

La questione del «bis» a teatro ci ha tratti, come si vede, un po' lontano. I ricordi che abbiamo raccolti dimostrano che la cattiva abitudine è vecchia, per cui sarà più difficile toglierla. Ma molto già si è fatto in altri luoghi: i principali teatri hanno ormai abolito il «bis», ed ora seguono la stessa lodevole determinazione anche i teatri che non aspirano al titolo di «massimo». Dall'abolizione del «bis», ne avrà maggior decoro l'arte, ne avranno beneficio le imprese, e un po' anche gli artisti, che, talvolta, piuttosto che sprecare la loro voce (non sempre abbondante), nella ripetizione di un brano spesso faticoso, potranno conseguire miglior successo cantando con eguale vigoria di voce tutta l'opera, fino alla fine.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO VERDI. Compagnia drammatica italiana Palmarini-Grassi-Farulli. Ore 8.15 (Disp. 17). «Resa a discrezione», 3 atti di G. Giacosa.

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione d'opera lirica. Ore 3.30. «Werther», in 4 atti di G. Massenet. - Ore 8. «I racconti di Hoffmann», in 4 atti del m.o Giacomo Offenbach.

FENICE. Comp. Operettistica Coop. N. 2. Ore 3.30. «Amor di principi», in tre atti del m.o Edmondo Eysler. - Ore 8. «Eva» del m.o Lehar.

TEATRO EDEN. 3.30-8.30 Spett. di varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. (Ore 8-12) Concerto orchestrale Lazare. Ingresso libero.

CAFFE' NUOVA YORK. Ore 8-12. Concerto.

TRIBUNALI

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Come si chiama vostra moglie?

Giovanni C., fu Giovanni, di anni 63, da Gradisca, un vecchietto quanto mai tipico comparve dinanzi al giudice dott. Segnian sotto l'imputazione di furto, perchè arrestato dalla «guida» di finanza Giuseppe Blagotinscek, mentre usciva dal Punto franco con mezzo chilogramma di caffè ed un vaso di conserva di sospetta provenienza. Il vecchietto ha la faccia rubiconda e irradiata costantemente da un sorrisetto. Quando il giudice lo richiede sulle sue generali, ed arriva a domandargli se è celibe o ammogliato, il buon vecchio risponde: Son vedovo, sior.

Giud.: Come si chiamava vostra moglie?

Il vecchio si gratta la pera e non risponde.

— Non siete mica sordo, per caso?

— No sior benedeto, no son sordo ma...

— Ma che cosa?

— Xe che, gnanca se la me maza, no savaria dirghe come che se ciamava la povara defonta!

— Eh! Come è mai possibile?

— Cossa la vol? Xe tanti anni che la xe morta!!!

— Ma vi ricorderete pur talvolta di lei! Per esempio, avrete pur in qualche circostanza detto fra voi: «Quela benedeta anima de....» Non so.... Maria, Luigia, Giovanna. Insomma, la avrete ricordata per il suo nome.

Il vecchio allarga il suo abituale sorriso, congiunge le mani, ed esclama: Benedeto sior iudize! De quando che la xe morta, xe lei el primo che la me la fa vignir in mente! Mai e po' mai, dopo che la xe morta, mi go pensado a ela!

Davvero? Non sarete andati troppo d'accordo, forse....

— D'accordo come do colombi sior. Ma de quando che gavemo fato l'amor, se gavemo sempre dado del vu, e mi, ghe giuro, no so proprio come che la se ciamava. Co' la xe morta, che Dio ghe brazi l'anima, la go fata sepelir, e son andado a bever un mezo de vin. Ghe giuro chè lo go bevudo proprio de gusto, perchè me pareva de esser tornado putel. Libero come un usel de svolo....

E non c'è caso che il giudice riesca a far ricordare al vecchietto come si fosse chiamata la sua dolce metà...

Quando il giudice lo interroga sul fatto per cui fu arrestato, l'accusato risponde: El cafè, lo go ingrumado fra le scovaze, soto la banchina.....

Giudice: La scusa è la solita. Alquanto rancida, dunque.

— El vaso de conserva po', el vaso de conserva.... el vaso....

— Capisco! Anche del posto dove avete rinvenuto il vaso vi siete dimenticato come del nome della defunta....

— El vaso lo go trovado.... anche soto la banchina.

— Questa, poi, caro mio, «no taca».

E il giudice condanna l'accusato a 24 ore d'arresto. Il vecchietto ringrazia, sorride e, fatto un bell'inchino, se ne va, leggero «come un usel de svolo».

A bere un «mezo»?

Lo strappo... gentile di un borsaiuolo

In una delle notti scorse l'ispettore degli agenti di polizia Moretti vide uscire a rompicollo dal caffè «Trieste» un individuo inseguito da un altro, e rincorsolo a sua volta, lo arrestò. L'arrestato gettò a terra un oggetto che l'ispettore raccolse: trattavasi della fodera di una saccoccia alla quale era aderente ancora un pezzo di stoffa. L'uomo che aveva inseguito fu invitato a recarsi alla polizia, dove giunto si qualificò per Giovanni Pontoni, di anni 36, abitante in via del Bosco N. 9, e raccontò che, essendo preso dal vino, si era quasi addormentato, quando un violento strappo ad una saccoccia della giacca lo aveva svegliato, e vide presso di sè, seduti allo stesso tavolo del caffè, due individui. Ricordava di avere avuto, nella saccoccia strappata, il portamonete contenente sette od otto corone. Al posto della saccoccia non aveva ora che un buco entro il quale la mano poteva girare comodamente. Avendo egli protestato, i due erano fuggiti, ed egli li aveva rincorsi.

L'arrestato era Emilio Scher, di anni 20, da Trieste già noto all'autorità giudiziaria per altri furterelli. Comparso dinanzi al giudice dott. Segnian egli, malgrado la presenza della saccoccia raccolta dall'ispettore Moretti e la deposizione di questo, negò recisamente di essere stato in caffè, e disse di esser stato arrestato sulla via, per equivoco.

— La ciami el camerier che ga servido quei che iera con lui (il derubato) e la vedarà che mi no iero. Il giudice, fece venire il tavoleggiante Vittorio Zennaro, di anni 21, da Venezia, il quale confermò che lo Scher era colui che era fuggito dal caffè, dopo che il derubato aveva mostrato la saccoccia della giacca stracciata.

Accusato: La vardi che la se sbalia. Mi no iero.

Teste: La iera lei, sì, in compagnia. Se po' la ga robado lei o no, questo mi no posso dir.

Il giudice condanna lo Scher, per furto commesso in compagnia, ad 1 mese di arresto rigoroso.

Il condannato dichiara di ricorrere contro la sentenza; ma, poco dopo, pentitosi dice: Anzi no. Me tegno el mese!

(Tribunale provinciale di Trieste)

La biondina

Sisa - la biondina - è capitata ieri in Tribunale fiancheggiata da un i. r. angelo custode; e, dopo aver dato le sue generalità, si è sentita dare, a sua volta, della ladra.

E non ha protestato.

L'atto d'accusa, molto breve ma altrettanto eloquente, dice che ogniqualvolta Sisa ha occasione di allungare le unghie, qualche cosa di buono le rimane attaccato. Gatta... ladra adunque. Epperò è venuto il giorno in cui ha lasciato lo zampino.

Ma tuttavia una bella gattina. Piccoletta, grassottella eppur soda, elegante, vispa e loquace. Non abile d'eloquio quanto di unghie; chè quattro domande insidiose del giudice istruttore sono state sufficienti ad indurla a confessare; ma loquace quel tanto che basta per far capire quanto può essere illogica una donna quando si sforza di ragionare.

«Sisa la bionda» - (Luisa Ghidini) - ha ventitre anni, è triestina, e non ha perso il suo tempo. E' stata domestica, è salita al grado di cameriera, ha commesso il solito fallo con lo studente innamorato dei bei capelli biondi e... e il resto si capisce. A servizio si chiamava Luisa; quando commise il primo fallo divenne Sisa ed ora, che è il tempo del... resto, si distingue dalle consorelle col nomignolo di Sisa la bionda.

Ma nella sua professione non ha avuto grande fortuna, e l'alcool la ha rovinata.

Dall'atto d'accusa che le vien contestato, si apprende che, abitando presso un signor Marsich, gli rubò dal portafoglio denaro, biglietti di pegno, ed un paio di scarpine bianche - della signora - per 322 corone. Corteggiata una sera da Arturo Sutor, gli lasciò il mattino, per ricevuta, la sorpresa di un biglietto da cento di meno nel portafogli; tradito - diremo così - il Sutor per il sergente Milicevich, lo depauperò improvvisamente di 40 cor.; e tra una avventura e l'altra trovò il modo di involare 20 cor. a Maria Brundula che era andata a trovarla, e 30 cor. a un altro Marsich che si era lasciato convincere ad affidargliele.

Furto, insomma, per un totale di 581 corone.

«Sisa la bionda», come abbiamo detto, ha ammesso; ma il difensore avv. Mussafia, per stornarle dal capo, almeno momentaneamente, la condanna, ha proposto una perizia psichiatrica per provare che la disgraziata è affetta da alcoolismo cronico, e incapace di agire coscientemente.

E la Corte, presieduta dal cons. Stegù, ha ammesso la perizia e rimandato l'incarto al giudice istruttore.

★ Il sig. Rodolfo Tribusson, inteso come testimone nel dibattimento riferito ieri sotto il titolo «Il par. 305», ci prega di rilevare ch'egli non faceva parte d'alcuno dei due gruppi venuti a contesa; che, italiano, non poteva certo parteggiare per gli sloveni; e che si trovò coinvolto fra i contendenti e rimase colpito da alcuni di questi, unicamente perchè aveva cercato di intervenire per far cessare la zuffa ed evitar guai.

La prossima sessione d'Assise

Fra una quindicina di giorni, e precisamente il 2 dicembre prossimo, verrà inaugurata l'ultima sessione d'Assise dell'anno in corso - per la quale già si preannunciano numerosi dibattimenti.

Mentre ci riserviamo di dare, appena compilata, la lista dei giurati che dovranno fare servizio durante la sessione, e che probabilmente sarà pronta fra otto giorni, accenneremo ad alcuni processi che quasi certamente saranno pertrattati.

E ci riferiamo a quelli che, per un motivo o per l'altro, non furono discussi durante la precedente sessione.

Riavremo adunque ancora - e qui si parla naturalmente di probabilità - il dibattimento emozionante contro Giuseppe Sturm, il bracciante che - secondo l'accusa - ferì alla Riva Grumula quel Rodolfo Mislei che, in seguito alla pugnalata ricevuta, rimase in istato di infermità permanente.

La volta scorsa - 19 ottobre - il Mislei non osò comparire al dibattimento, e si rese irreperibile. Da ciò il rinvio morale del dibattimento, essendo stato motivo legale l'accoglimento di una proposta fatta alla Corte per una perizia psichiatrica sulla possibilità di un riconoscimento da parte del Mislei del suo feritore.

Altro dibattimento di sangue sarà quello contro Carlo Witt, l'uccisore di una donna equivoca, processo che fu rinviato in seguito a proposta fatta dalla Procura di Stato, prima della apertura del dibattimento, di una nuova perizia psichiatrica.

E ancora, probabilmente, si svolgerà il processo verbale ai confronti di Ermenegildo Macus, accusato dell'atroce assassinio al fondo Bosquet.

Fra i dibattimenti passati in eredità dalla precedente alla prossima sessione, tre ve ne sono di stampa, che ritorneranno probabilmente in discussione: quello della Banca Friulana contro Cuttin, rinviato per un incidente procedurale che la Corte non ritenne di poter risolvere per la mancanza in atti dello statuto della Banca querelante; quello Kudernatsch contro G. Pressel, prorogato per l'assunzione di nuove prove; e infine quello contro Cian e Lanza, su querela G. Mazzoli, che fu sospeso avendo la difesa sollevato istanza per delegazione di foro.

E infine si dovrà decidere la sorte di Antonio Maraspin, il trapanatore della cassaforte della Società «Istria-Trieste».

Si tratta insomma di sette dibattimenti rimasti in sospeso e destinati ad aumentare il numero di quelli che i nostri uffici di istruzione giudiziaria stanno preparando.

PER CHI SI SERVE DEL SUNLIGHT, il lavare riesce un passatempo. Il

Sapone Sunlight

è semplicemente insuperabile per la lavatura dei pannilini fini e stoffe colorate. Provate il sapone Sunlight attenendovi alla nostra istruzione. Esso preserva tessuti e colori.

LEVER & CO., s.a.g.l., VIENNA III. L 97

Grande ed importante fabbrica
già bene introdotta in questa Regione
cerca
RAPPRESENTANTE
che sia molto bene conosciuto sulla piazza, per affidargli la vendita di **pomate per scarpe ed articoli accessori.** Riceverebbe buona provvigione. Il viaggiatore della fabbrica visita contemporaneamente questa Regione tre volte all'anno. Offerte sub **«Fabrik 300, W. F. 5885»** al «Piccolo».

Posto assicurato
lavoro principale od accessorio per qualunque. Richiedere l'invio gratuito del nostro catalogo. **Industriewerk Inzersdorf, presso Vienna N. 55.**

COMPAGNIA OLANDESE DI ASSICURAZIONI SULLA VITA
Direz. centrale: Vienna I, Aspernplatz 1, palazzo proprio
Capitali assicurati circa 380 Milioni
Riserve circa 113 Milioni di Corone.
SUB DIREZIONE
per Trieste, Goriziano, Istria e Dalmazia: Trieste, Via Squero nuovo 7, p. II

Crine di legno
prima qualità,
per l'esportazione d'oltremare, **offre** ai minimi prezzi la
Holzwolle-Fabrik G. M. Steiner, Vienna X/I, Triesterstrasse 12.
A richiesta (che si prega di fare in lingua tedesca) s'inviano offerte dirette.

Tela slesiana.
Prezzi per una pezza:

alta 75 cm.	lunga 20 m.	tela	contadino	C.	8.30
» 75 »	» 20 »	»	forte	»	9.—
» 75 »	» 23 »	»	casalinga	»	12.50
» 75 »	» 23 »	«	di lino	»	18.80
» 145 »	» 10 »	»	lenzuola	»	10.40

Scampoli di tela, lunghi 3-10 m., un pacco postale contenente 38-40 m. **Cor. 16.80** franco di nolo. La stessa, in qualità più fina, Cor. 20.80. Si garantisce la buona qualità della merce e la misura esatta. Spedizioni verso rivalsa. JOHANN STEPHAN, Freudenthal (E), Schlesien.

Le suole „Veritas"
Suole di gomma con bordo di cuoio

SONO IN USO PRESSO TUTTO IL MONDO ELEGANTE.
Preservano i piedi dall' **umidità** e dal **freddo!**
INDISTRUTTIBILI!
Una volta provate, sempre adottate!
Fabbricanti: Gummifabrik, Grottau, Boemia
RAPPRESENTANTE: Domenico Muratti, via Risorta N. 1

GOMMA.
Specialità per signori e signore.
Specialità francesi originali per signori, prima qualità, brevettata, marchio di fabbrica «Kolonia», la migliore marca finora esistente, tre pezzi cor. 1.10, 6 pezzi cor. 1.90, 12 pezzi cor. 3.60, compreso un interessante opuscolo di 82 pagine con fotografia, spedizione discreta senza il nome della ditta, nè indicazione del contenuto, verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo anche in francobolli.
J. KUKLA, PRAGA, Perlgasse 84
Unica ditta competente del genere.
Grande prezzo corrente in lingua italiana, con istruzioni e fotografie, si spedisce in busta gratis e franco. **„OLLA" la migliore qualità,** da Cor. 4.—, 6.— e 8.— la dozz.

NUOVO DEPOSITO PELLAMI CONCI
— di —
S. M. ALKALAY
Trieste, Via Lazzaretto vecchio 45
con ricco assortimento di tutti gli
ARTICOLI PER CALZOLAI
Prezzi di assoluta concorrenza. - Commissioni per la provincia con tutta sollecitudine e correntezza.

Uomini deboli di nervi,
riacquistano prontamente le forze perdute. Rimedio esperimentato ottimo che non lascia conseguenze dannose.
TAVOLETTE EVATON
Una scatola di prova Cor. 4.20, scatola piccola Cor. 10.—, scatola grande Cor. 18.— Vendonsi nelle farmacie oppure verso rivalsa o contro invio anticipato dell'importo a mezzo della
St. Markus-Apotheke
Vienna III Hauptstrasse 130. Riparto r. G. V.
Premiate con la medaglia d'oro, Vienna 1912

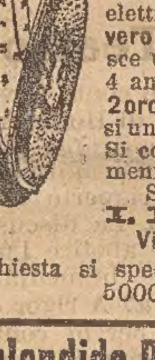
✚ ASMA cronico, nervoso, mancanza di respiro, ingorghi vischiosi, tosse convulsiva, e perfino la tubercolosi, cura completa, sotto garanzia. 45 anni di pratica. — Farmacista JEKEL, GLARUS (Svizzera). Affrancare le lettere con 25 centesimi.

CHI VUOLE AVERE UN OROLOGIO
scriva oggi stesso una cartolina postale al deposito della fabbrica di orologi svizzeri **Georg Lohberger, Vienna VII/63,**

MACCHINE DA CUCIRE

Offerta sensazionale:
Singer bracciale alto Cor. 54.-
Marca „Ringschiff" „ 82.-
Marca „Zentral-Bobbin" 90.-
Con tavolino e cassetto di lusso, esecuzione finissima. Qualunque pezzo accessorio! Chiedere prezzo corrente N. 8.
5 ANNI DI GARANZIA!
MAX SKUTEZKY, VIENNA, I. Stubenring N. 6.

Come s'impara a tagliare bluse in 5 minuti
Praticissima novità.
Stampo completo compresa l'istruzione spedisce per cor. 2.80 il
„PARISIEN-VERTRIEB" Vienna IX, Servitengasse 13



Extra piatto. Elegantissimo.
Orologio in oro doublé
per le persone distinte,
marca premiata, soltanto cor. 4.35
Quest'orologio ha una buona macchina ad àncora che funziona per 36 ore di seguito ed è ricoperto elettricamente con uno strato di vero oro da 14 carati. Si garantisce un esatto funzionamento per 4 anni. 1 orologio costa cor. 4.35, 2 orologi cor. 8.35. A ogni orologio si unisce gratis una catena dorata. Si concede lo scambio. Eventualmente si restituisce il denaro. Spedizione verso rivalsa.
I. H. Rabinowicz
Vienna VII, Lindengasse 2-T
A richiesta si spedisce gratis il catalogo con 5000 illustrazioni

Splendido REGALO DI NATALE
per Signore e Signori:

Bauli, Borsette, Articoli in pelle con o senza servizi.
(Baule brevettato). Fabbrica specialista
Josef Winkler & Söhne, Vienna I,
Himmelpfortgasse 7.
Prezzo corrente illustrato gratis e franco.
SPEDIZIONI SOLLECITE

Vertex
a filamento trafilato infrangibile

RAPPRESENTANTI:
Ing. Cimadori, Mauro & C.i - Trieste
Via Giosuè Carducci 8-10.

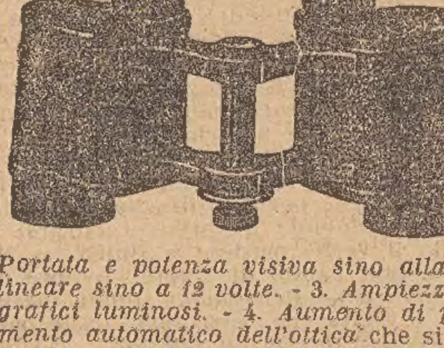
Questo busto sporgente

lo hanno ottenuto tutte le signore dalle forme eleganti soltanto con l'uso del
„Feschoform-Busenpräparat"
Semplicissimo nell'uso. Il busto non penzola più. Esaminato ed esperimentato **dai medici.** Molte lettere di elogio.
La signora P. F. di H. scrive: «In breve tempo, con l'uso del «Feschoform» sono riuscita ad avere un busto sporgente, mentre tutti gli altri preparati da me provati antecedentemente riuscirono infruttuosi ecc.»
Prezzo Cor. 4.70. Massima correntezza.
Garanzia. Se inefficace, si restituisce l'importo. Guardarsi dalle imitazioni messe in commercio dall'estero con un'infinità di promesse. Spedizioni postali con discrezione verso rivalsa, soltanto da
Fr. Kögler, Vienna, VI.-51, Laimgrubengasse 17.
Spediz. fermo in posta seguono soltanto verso invio anticipato dell'importo

Scorie Thomas
Marca „Stella"
Concime sulla base di acido fosforico, esperimentato ottimo da decenni per **prati, pascoli, campi di trifoglio e di altro foraggio.**
Le **Scorie Thomas marca „Stella"**, aumentano il raccolto e migliorano la qualità.
Le **Scorie Thomas marca „Stella"** sparse nell'autunno o nell'inverno nei solchi del terreno, hanno efficacia benefica anche sulla seminagione di primavera.
Le **Scorie Thomas marca „Stella"** vendosi soltanto in sacchi con chiusura a piombini, muniti della marca di fabbrica e recanti l'indicazione del contenuto. I luoghi di vendita si possono rilevare dagli affissi della fabbrica stessa.
Thomasphosphatfabriken G. m. b. H. Berlino W
Guardarsi da merce di minor pregio

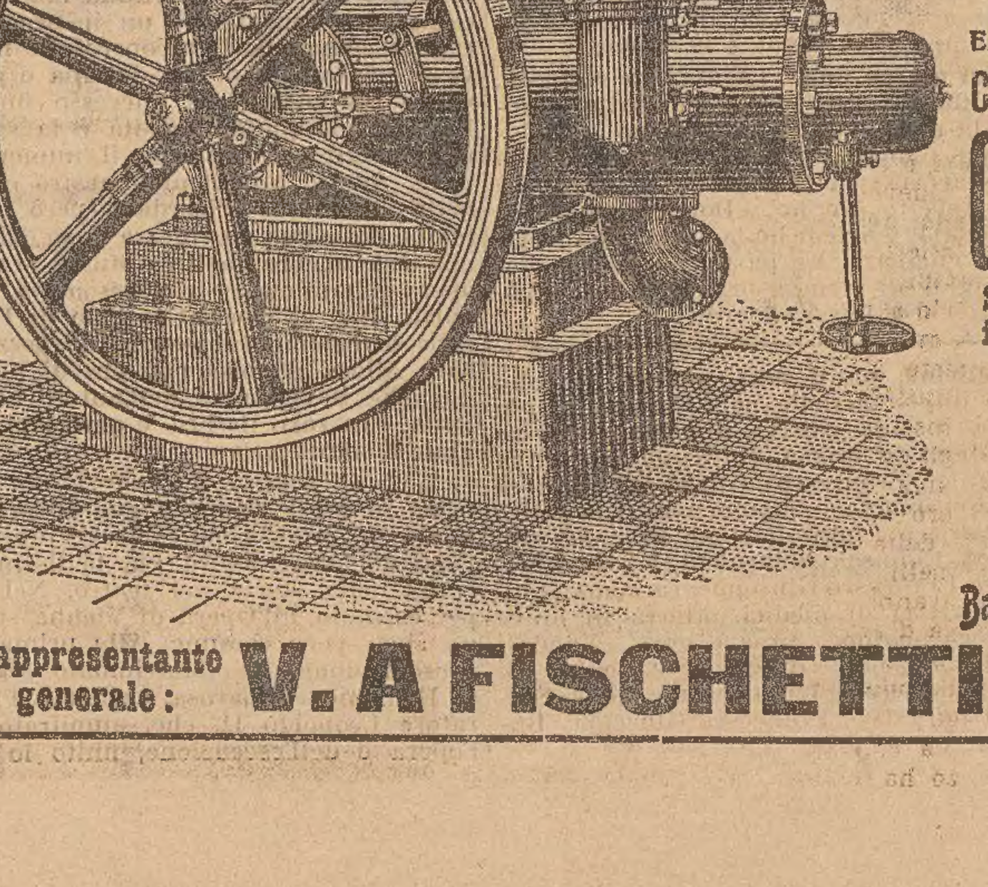
IMPOTENZA
e qualunque debolezza virile, spermatorrea, nevrastenia, ecc.
GUARIGIONE RADICALE INFALLIBILE
col potentissimo rinvigoritore **TEOS** di fama mondiale. Risultati meravigliosi anche in casi ribelli a tutte le altre cure. Prescritto da celebrità mediche. (Migliaia di certificati spontaneamente rilasciati). Un flac. Cor. 7.50. Si vende a Trieste nelle migliori farmacie.
A Milano **TEOS-INSTITUTE,** Piazza S. Sepolcro 11.

REGALO A TUTTI! **OTTICA MIRACOLOSA!**
Binocoli forma Stereo-Prismatici



Per sole Cor. 4.75 che rimborsano appena le spese di pubblicità, spedizione, dogana ecc., la *Premiata Ditta Frascogna di Firenze,* onde dimostrare la sua superiorità, diffondere ovunque il suo buon nome, spedisce *franco* a tutti e per *réclame* il nuovo splendido binocolo militare **Prisma** per *campagna, marina, viaggio, caccia,* ecc. e che, come si vede anche dalla figura, è di *forma perfettamente similare* ai binocoli prismatici, ultima novità mondiale, che costano centinaia e più di corone. I binocoli **Prisma,** destinati per le truppe turche e bloccati in occasione della guerra, offrono incontestabilmente i seguenti requisiti: 1. *Portata e potenza visiva sino alla distanza di 90 chilometri!* - 2. *Ingrandimento lineare sino a 12 volte.* - 3. *Ampiezza del campo visivo,* per mezzo di *obbiettivi fotografici luminosi.* - 4. *Aumento di plastica* con *effetto stereoscopico.* - 5. *Aggiustamento automatico dell'ottica* che si *adatta* a qualsiasi vista e distanza. Affrettate le richieste perchè esauriti i primi diecimila binocoli, destinati alla réclame, gli altri saranno venduti ai prezzi elevati del commercio.
Ogni binoccolo Cor. **4.75.** — Per due Cor **8.75.** — Per quattro Cor. **16.75.**
Spedizione franca di ogni spesa di dogana e trasporto, anticipando l'importo relativo alla
Premiata Ditta PRASCOGNA - Via Orivolo, 35 - FIRENZE (Italia).

OXO
D'una bonta mai piu raggiunta
Dadi di brodo OXO
5c
Compia Liebig



Motori CLIMAX
— A NAFTA —
Esposizione di Torino 1911: **MEDAGLIA D'ORO.**
COSTO DEL COMBUSTIBILE per cavallo-ora effettivo:
Centesimi UNO in più a seconda della grandezza del motore.
Senza controllo da parte delle autorità di finanza. Consumo d'acqua minimo. Escluso qualsiasi pericolo d'esplosione.
MOLTISSIME, PRIMARIE REFERENZE
Società in accomandita
Bachrich & C., Vienna, Amburgo, Budapest
Rappresentante generale: **V. A FISCHETTI** Studio tecnico industriale, Trieste
Via G. Rossini 20 - Telefono 469

MARINA E NAVIGAZIONE

Un nuovo piroscafo per la Società „Puglia"

Dall'Inghilterra è giunto a Bari, il nuovo piroscafo «Adriatico», costruito a Govan (Glasgow), per la Società «Puglia» di Bari. L'«Adriatico» è fornito del massimo «comfort» per i passeggeri di prima, seconda e terza classe, con salotti e accessori. E' illuminato a luce elettrica, riscaldato a termo-sifone e possiede pure un potente riflettore elettrico.

Le dimensioni principali di questo nuovo vapore sono: lunghezza 224 piedi inglesi (m. 68 circa), largo 33.9 p. i.; puntale 19.1. Stazza lorda 1400 tonnellate con 946 tonnellate di registro netto. Due macchine a triplice espansione gli imprimono 12 miglia di velocità oraria a pieno carico.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd: «Almissa» cap. G. Slocovich da Venezia con 57 pass.; «Dalmazia» cap. G. Berguglian da Fiume; «Habsburg» cap. E. Seberich da Bombay. Porto Said con 52 pass.; «Princ. Hohenlohe» cap. B. Tripcovich da Cattaro e scali con 121 paseggeri.

I piroscafi a.-u.: «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 76 pass.; «Zichy» cap. F .Vlassich da Marsiglia e Fiume; «Zoe Cosulich» cap. G. Chenezevich da Arsa; «Spalato D» cap. F. Petravich da Metcovich e scali con 45 passeggeri.

I piroscafi italiani «Matteo Verderame» cap. F. Figari da Licata e Augusta; «Audace» cap. N. Muoio da Huelva e Algeri; «Sempre Avanti» cap. M. D'Arrigo da Porto Empedocle e Venezia.

Il veliero ellenico «Panaghia» cap. M. Nengas da Rovigno.

★ Partirono: I piroscafi del Lloyd: «Bar. Gautsch» per Cattaro; «Almissa» per Venezia; «Semiramis» per Porto Said e Bombay.

I piroscafi a.-u.: «Illiria» per Valenza; «Saraievo» per Metcovich; «Zara D» per Sebenico; «Tisza» per Marsiglia; «Koloszvar» per Glasgov.

Il piroscafo italiano «Molfetta» per Brindisi.

Il piroscafo inglese «Rockliffe» per Sira.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Clara Camus» arrivò il 15 a Braila; «Princ. Cristiana» partì il 15 da Vragniza per Alessandria; «Franc. Musner» passò Algeri il 15 diretto a Dunkerque; «Chlumecky» passò Penicke il 13 diretto a Rotterdam; «Arc. M. Teresa» arrivò il 14 a Savona; «Adria» il 14 a Valenza; «Bathory» il 14 a Leith; «Istina» l'11 a Boston; «Mostar» partì il 12 da Marsiglia per Trieste; «Proteo» e «Eros» proseguirono il 15 da Costantinopoli per Odessa il primo e Pati il secondo; «Bitinia» partì il 12 da Shields per Trieste; «Gradac» passò Sagres il 12 diretto a Trieste; «Tergestea» arrivò ieri a Odessa.

Lloydiani: «Nippon» arrivò il 14 a Kobe; «Maria Valeria» il 15 a Calcutta; «Africa» proseguì il 15 da Aden per Colombo; «Vindobona» il 15 da Aden per Calcutta; «Gorizia» partì il 15 da Alessandria per Brindisi e Trieste; «Linz» proseguì il 15 da Canea; e «Salzburg» il 15 da Brindisi ambidue diretti a Trieste.

I soliti „buoni" affari
delle Banche slave

Gorizia 16. Nei circoli agricoli sloveni dei dintorni di Gorizia regna vivissimo malcontento contro i capoccia nazionalisti di questa città per l'affare del «Consorzio commerciale-industriale» o, come gli slavi lo chiamano, «Trgovsko-obrtna zadruga». Il malcontento, anzi l'indignazione degli agricoltori e dei piccoli esercenti sloveni si manifestarono in forma particolarmente rumorosa nei giorni scorsi. Un fortissimo gruppo fece, com'è noto, una dimostrazione contro la direzione del consorzio e particolarmente contro il noto agitatore Gaberscek, all'indirizzo dei quali furono lanciati dalla folla esasperata gli epiteti più insolenti del frasario popolare.

Ecco, in breve riepilogo, i fatti che determinarono questa tempesta in seno del gruppo nazionalista slavo. Alcuni anni or sono, con scopi dichiaratamente economici ma in realtà politici, era stato fondato a Gorizia il Consorzio commerciale-industriale. Esso fin dal suo inizio seguì la politica della maggior parte delle banche slave: concludeva gli affari avendo di mira sopratutto scopi di conquista nazionale, si lanciava appunto per tali motivi anche in imprese che non aveva la forza di sopportare, in una parola faceva una politica economica ispirata a criteri tutt'altro che razionali. Politica, che come già per altri istituti fu visto e come probabilmente si vedrà anche in avvenire, nei primi tempi fa apparire gli istituti bancari come dotati di grande potenzialità d'espansione, di insolita e, dal pubblico grosso molto ammirata, vivacità d'affari e d'iniziative nuove, ma che in seguito svela una pesantezza di gestione dovuta alle immobilizzazioni e che alla fine manda l'istituto in rovina.

Il Consorzio commerciale-industriale, per effetto della sua politica bancaria irrazionale, presentava negli ultimi anni dei bilanci che si possono chiamare per lo meno «curiosi». Con un capitale di poco più di cinquemila corone, esso, grazie alla propaganda politica, era riuscito ad attirare depositi a risparmio per oltre due milioni e mezzo, ossia per un importo pari ad oltre 500 volte il capitale. Non solo. Era inoltre riuscito a farsi riscontare cambiali per più di mezzo milione di corone. Come si vede, l'azienda era un miracolo d'equilibrio, un castello enorme costruito su sabbia, che il primo soffio di vento doveva far crollare. Ora la direzione del «Consorzio commerciale-industriale», anzichè cercar di evitare i pericoli con un lavoro molto frazionato, ossia con una politica di molti piccoli affari, investì una percentuale enormemente elevata dei capitali di cui disponeva in due soli affari: nell'edificio del «Hotel Südbahn» ed in quello del «Trgovski dom», che agli occhi di quegl'arrabbiati agitatori dovevano quasi rappresentare i monumenti della forza slava a Gorizia. Ma questi grandi monumenti d'una forza assai meschina portarono disgrazia a chi li aveva ideati e realizzati in una terra poco disposta ad essere colonizzata dagli slavi: il «Consorzio commerciale-industriale» che in essi ed in un altro «dom» minore aveva immobilizzato oltre tre quarti di milione di corone (mentre il suo capitale era, come s'è detto, di appena 5000 corone) ebbe ben presto a dibattersi in gravi imbarazzi finanziari. I competenti giudicarono che questi edifici avevano un valore di appena la metà di quello che figurava nei libri. Il credito del consorzio fu scosso. Cominciarono allora i ritiri dei depositi, i quali assunsero ben presto cifre enormi. Era la fine della banca slava che voleva muovere alla conquista economica dell'italiana Gorizia.

Fu decisa la liquidazione. Il consorzio essendo a garanzia illimitata, i soci avrebbero dovuto pagare il disavanzo. Inoltre i deputati slavi brigarono e brigano tuttora presso il Governo per ottenere denari. Ma con tutto ciò il «Consorzio commerciale-industriale» non promette di avere una fine, se non gloriosa, ma almeno onorevole.

I consortisti, reclutati massimamente fra i contadini ed i piccoli esercenti, non vogliono saperne di pagare. Le conseguenze di una gestione poco avveduta e guidata con criteri sbagliati vengano sostenute, pensano i consortisti, dalla nazionalissima direzione. E poi, a parte anche la mala voglia, molti consortisti si trovano nell'impossibilità di pagare l'importo ad essi richiesto. I poveri possessori d'una misera quota da due corone dovrebbero pagare ognuno ben trecento corone a copertura delle perdite!

Per molti contadini e per molti piccoli esercenti questo pagamento di 300 corone, che viene loro imposto dal «Consorzio commerciale-industriale» equivale alla rovina economica, alla distruzione della loro meschina esistenza. Da ciò l'enorme agitazione fra i consortisti, che son tutti sloveni; da ciò le imprecazioni contro coloro che approfittando della loro ignara buona fede si sono avventurati in avventure di conquista nazionale economica con i denari e la garanzia di chi pensava solo a tirare innanzi meno stentatamente che poteva un'esistenza di lavoro.

Questa la ragione delle dimostrazioni di sloveni contro sloveni a Gorizia: sono i danneggiati che si rivoltano contro i danneggiatori, i quali si reclutano fra i più bei campioni dei professionisti della conquista slava di Gorizia. Se i consortisti del «Consorzio commerciale-industriale» saranno tutti costretti a fare il versamento che loro si chiede si avrà un largo strascico di rovine di agricoltori e di fallimenti di piccoli esercenti e si avranno inoltre l'apertura del concorso ed il fallimento della Banca slava, la quale in ogni caso dovrà esser liquidata.

Questo significante episodio di disfatta economico-bancaria slava a Gorizia è ad un tempo una dura lezione ed un severo ammonimento.

Scuola complementare per apprendisti a Dignano

Dignano, 15. Nell'ultima seduta della Giunta di questa scuola complementare per apprendisti ed apprendiste, venne trattata, fra altre cose, anche la domanda presentata da parecchi lavoranti, tendente ad ottenere un corso libero di disegno professionale. La Giunta, presa grata notizia dell'interessamento che gli allievi prendono per approfondire le loro cognizioni, accordò e dispose acciocchè ancora entro il corrente mese presso la scuola venga aperto il detto corso.

★ Il sig. Mario Decaneva di qui, superò gli esami di abilitazione al magistero presso l'Istituto magistrale di Capodistria.

Le conferenze al Ginnasio di Capodistria

Capodistria, 15. Salutato da caldo applauso, Renato Rinaldi svolse il suo studio su Giovanni Pascoli con sobria eleganza di eloquio, con sentimento di poeta e con profondo acume di critico. Ci presentò, commosso, il Poeta morente, mentre rideva primavera alla pasqua di risurrezione, e di volo fermò i momenti della sua vita, che più inspirarono la sua musa, pervasa di dolore, sempre informato a pacata rassegnazione e fraternità umana, e soffusa di dolcezza nuova. Onde il suo pessimismo caratteristico fu ben diverso dalla disperazione del Leopardi e sulla sua lirica, tutta soavità, assurse a cantore impareggiabile, per semplicità ed efficacia, della fresca ed umile natura. Tracciato un quadro perspicuo ed immaginoso della poesia nazionale al cadere del secolo scorso, sviscerò il Poeta della piccola natura in Myricae, nei Poemetti e nei Canti di Castelvecchio, lumeggiandone, con brevi citazioni, i pregi insuperabili di vero cesellatore ed i difetti di soverchia lima nella ricerca dell'effetto e nella seconda sua maniera di grandi visioni classiche, fallite al sommo latinista. Incolpò anzi la critica d'averlo distolto dal cammino geniale e preteso da lui più di quanto potesse dare, seducendolo ad ammantarsi di paludamenti, che male s'attagliavano alla sua indole ingenua, schietta, amica dei campi, dell'aria e degli intimi fenomeni della natura, sfuggiti persino a Virgilio, suo maestro e da lui superato. Lo proclamò un grande solitario - di profonda originalità e fragranza - pieno di fascino per i molti imitatori, i quali seppur se ne staccarono, per ritrovare la loro impronta personale, serbarono culto e riverenza al dolce vate di Romagna, che ora dorme solingo nella sua Castelvecchio, in mezzo alle mille carezzevoli voci della natura, a lui tanto care e sì mirabilmente raccolte nell'armonia de' suoi versi. Così chiuse il nostro Rinaldi rimeritato di nuovi applausi.

Strascichi delle dimostrazioni a Laurana

Volosca 15. Dinanzi al giudizio distrettuale di Volosca-Abbazia si tenne oggi il dibattimento contro Francesco Calochira, accusato d'aver usato modi e maniere inurbane verso il sig. Nicolò Pegan, dirigente scolastico, in una chiamata fatta nella piazza di Laurana. Provata la sua reità il Calochira, venne condannato a 50 cor. di multa ed al pagamento delle spese processuali.

Un Ricreatorio a Zara
Una protesta degli albanesi

Zara, 15. Venne costituita la nuova Società - che ha uno scopo eminentemente educativo - Ricreatorio Pasqua Bakmasz.

Essa è sorta per la lodevole iniziativa e le lodevolissime prestazioni del signor podestà, del direttore della Scuola d'arti e mestieri, ing. Antonio Miotto, e di altri cittadini.

Ha lo scopo di raccogliere nelle ore libere, specialmente le domeniche e le altre feste, gli apprendisti operai ed offrir loro trattenimenti vari e piacevoli, tenendoli così lontani dal vagabondaggio.

Dagli adunati alla seduta costitutiva - che andò presieduta dall'on. Ziliotto - vennero eletti, per acclamazione, a far parte della Direzione i signori: Francesco Simonelli, Nicolò Benzoni, Gustavo Talpo e Giovanni Pouchiè. Il direttore della Scuola d'arti e mestieri è membro di diritto della Società, cui va augurato il più largo appoggio da parte della cittadinanza.

★ La colonia degli albanesi di Borgo Erizzo ha inviato oggi questo dispaccio

Bambini deboli e mingherlini

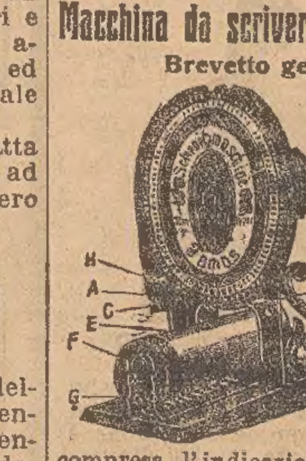
si rinforzano assai presto se si somministra loro per un certo tempo la Emulsione Scott dell'olio di fegato di merluzzo. Di sapore molto più gradevole e di maggiore giovamento dell'olio di fegato di merluzzo comune, essa viene presa assai volentieri dalla grande maggioranza, e, facilmente digeribile, i suoi benefici effetti non si fanno lungo tempo aspettare. La Emulsione Scott contribuisce a rendere sode le carni, favorisce lo sviluppo dei muscoli, e la sua influenza nella formazione delle ossa è più che manifesta. In seguito al generale aumento delle forze dell'organismo, i bambini cominciano ben presto a dimostrare un maggior interesse per le cose, diventano vispi e, assai spesso dopo un breve tempo di cura, si vedono saltellare allegramente dappertutto.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50. Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

UN MIRACOLO DELLA TECNICA!

Macchina da scrivere per famiglia „FAMOS"

Brevetto germ. N.o 23.875.



La macchina ha 84 lettere minuscole e maiuscole, cifre e segni e scrive con caratteri uniformi, come una grande macchina da scrivere. Semplicissimo il sistema di introdurvi la carta che scorre sul cilindro automaticamente premendo il relativo tasto. Riesce superflua qualsiasi istruzione. - Prezzo, compresa l'indicazione sul modo di usarla, Cor. 6.—. Imballaggio cent. 30, porto cent. 60. Spedizione verso rivalsa a mezzo di:

J. H. RABINOWICZ, Vienna VII, Lindengasse 2-T

Orologio con catena!

Un orologio soltanto Cor. 2.50.

In seguito all'acquisto di una grande partita di orologi, la sottoscritta ditta in esportazioni spedisce un bellissimo orologio precisione àncora, dorato, da caricarsi ogni 36 ore, compresa una bella catena per sole corone 2.50. Alla spedizione viene aggiunta una garanzia scritta per tre anni. Spedizione verso rivalsa a mezzo della i nestpoa drditazti. loocgr;

S. LUSTIG, NEU-SANDEZ 35.

NB. Se non conviene si restituisce l'importo

Articoli igienici PARIGINI

sempre novità! Prezzo da grossisti. Spedizione di campioni a cor. 1, 2, 3, 5, 8, 10, verso invio dell'importo in francobolli o verso rivalsa.

J. APPEL, Ditta specialista Vienna VIII
Josefstädterstrasse 48.

Causa un'infezione

molte volte semplici ferite sono degenerate in gravi piaghe. Si copra quindi qualunque ferita col più adatto rimedio L'UNGUENTO CASALINGO DI PRAGA chiamato „Prager Haussalbe" è un unguento che, usato per frizioni, rammollisce la parte e viene usato da 40 anni come rimedio di efficacia sicura per fasciature. Protegge le ferite, lenisce le infiammazioni e i dolori, è di un'efficacia rinfrescante e favorisce la cicatrizzazione e la guarigione.

Spedizioni postali giornalmente.

Un vasetto 70 cent. Verso invio anticipato di Cor. 3.16 si spediscono 4 vasetti; per Cor. 7 si spediscono 10 vasetti franco qualunque stazione Austro-Ungarica.

Tutte le parti dell'imballaggio portano la marca legalmente depositata.

DEPOSITO PRINCIPALE:

B. Fragner, i. r. fornitore di Corte
FARMACIA „ZUM SCHWARZEN ADLER" PRAGA
Kleinseite, angolo Nerudagasse 203

Deposito nelle farmacie dell'Austria-Ungheria.

Calzature King Quality

MODELLI ULTIMA CREAZIONE AMERICANA

Calzature Americane Cooks

PER REUMATICI
FODERATE CON LANA E SUOLE DI SUGHERO

CALZATURE TIP-TOP PER BAMBINI

Scarpe Americane per Signore

IN LACCA, CHEVREAU „PUMPS"

a Corone 9.—, 12.— e 16.—

MODEELI RECENTISSIMI

Calzoleria „Allo Stivalone"

di R. Neumann

TRIESTE — CORSO 29 — TRIESTE

Grandissima NOVITÀ

Unico Deposito del Preparato „Miracolo" contro le screpolature della pelle di lacca

Grandissima NOVITÀ

MANI

BIANCHE VELLUTATE

Carnagione fresca, rosea

si ottengono servendosi della

CREMA MALATTINE

del Dott. DRALLE

Crema priva di grasso per la pelle, composta di glicerina e miele, da applicarsi durante la notte.

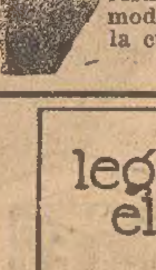
Di meravigliosa efficacia

per curare la pelle ruvida e screpolata.

Un vasetto cent. 70 e Cor. 1.20

Vendesi in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie e saloni da parucchiere.

Georg Dralle, Bodenbach s/E.



NOVITÀ PER LE SIGNORE, DESTINATA AD UN SUCCESSONE.

„Juliette" preparato originale francese per lo sviluppo del seno. Qualsiasi signora, sia essa giovane, vecchia, anche se magra, con l'uso del „Juliette Busen-Restaurator" brevettato, ottiene un bellissimo seno. Rimedio adatto anche per ragazze giovani poco sviluppate, come pure per puerpere, per convalescenti di lunghe malattie, ecc. Di efficacia superiore a tutti gli altri preparati consimili. Soltanto uso esterno. Migliaia di successi, esperimentato e raccomandato dai medici. Garantito innocuo. In caso di mancato successo, si restituisce il danaro. Nessun rischio. 1 bottiglia di prova con l'indicazione del modo di servirsene, Cor. 4.—. 2 bottiglie con un pezzo di sapone, sufficienti per la cura, Cor. 7.—. - Le spedizioni vengono eseguite con la massima discrezione.

Signora J. FRISCH, VIENNA XIII, Mitisgasse 23/r I/6.

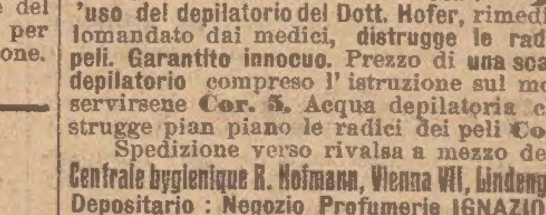
leggerissimo elegante. durevole più che la pelle.

Sui vantaggi dei

„Berson"

tacchi gomma

sono tutti persuasi.



Peli superflui sulla faccia

e sul corpo si allontanano in 5 minuti con l'uso del depilatorio del Dott. Hofer, rimedio raccomandato dai medici, distrugge le radici dei peli. Garantito innocuo. Prezzo di una scatola di depilatorio compreso l'istruzione sul modo di servirsene Cor. 5. Acqua depilatoria che distrugge pian piano le radici dei peli Cor. 3.-.

Spedizione verso rivalsa a mezzo della

Centrale hygienique R. Hofmann, Vienna VII, Lindengasse 2-T

Depositario: Negozio Profumerie IGNAZIO WOHL Via S. Sebastiano 2, Trieste.

3 paia di STIVALI

soltanto Cor. 13.50.

Sono incaricato di smerciare al più presto e nel miglior modo possibile il deposito di una primaria fabbrica di calzature, e precisamente, pur di sgomberare il deposito, ad un prezzo di molto inferiore a quello di costo. Finchè ci sarà merce spedisco a chiunque verso rivalsa

3 paia di stivali alti d'allacciare, tutti in pelle nera della migliore qualità, taglio elegante e qualità duratura, **tutte 3 paia per sole Cor. 13.50.** Le 3 paia di stivali si possono avere a scelta indifferente se per uomo o per donna. Nella ordinazione basta indicare il numero oppure la lunghezza in centimetri.

J. Schäller, Vienna III, Kriegler g. 6/22.

Attenzione! Non confondersi con avvisi consimili, che più volte non corrispondono alla verità.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in GOMMA.

Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57

„OLLA" gomma mezzo sicuro. MASSIMA GARANZIA. Depositi Trieste: M. Gál, Corso N. 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cillia, G. Poropat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, G. Urizio, L. Mermoll, E. Ferrasutti ecc.

I Depositi «Olla» si possono rilevare dagli affissi «Olla» che si trovano nelle mostre dei negozi.

CERESIT

rende, sotto garanzia,

perfettamente asciutte le cantine bagnate e gli appartamenti umidi.

PRIMARIE REFERENZE — PROSPETTI n. 22 GRATIS — BREVETTO AUSTRIACO

ÖESTERR. CERESIT-GESELLSCHAFT M. B. H. VIENNA, XIX EISENBAHNSTRASSE N. 61. TELEFONO 22288

Deposito a Trieste presso N. COASSINI, Via dei Bachi 10.

DEPOSITO IN QUASI TUTTE LE FARMACIE

Sciroppo ipofosfato di calce ferruginoso

di HERBABNY.

Sperimentato e raccomandato da 43 anni dai medici quale sciroppo per il petto. Scioglie le mucosità, calma la tosse, eccita l'appetito, promuove la digestione e la nutrizione. Specialmente atto a rifare il sangue e le ossa. Prezzo di una bottiglia Cor. 2.50; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.

Genuino soltanto con la seguente marca di fabbrica
SCHUTZ-MARKE — JULIUS HERBABNY WIEN
Guardarsi dalle imitazioni

Essenza aromatica

di HERBABNY.

In uso da 45 anni, con grande successo, per lenire i dolori a mezzo di fregagioni. Mitiga e fa svanire i dolori alle articolazioni ed ai muscoli, come anche dolori nevralgici.

Prezzo per una bottiglia Cor. 2.—; per le ordinazioni a mezzo posta aggiungere 40 cent. per l'imballaggio.

Unico produttore e centrale per le spedizioni: **Farmacia Dott. Hellmann „Zur Barmherzigkeit"** VIENNA, VII/1 Kaiserstrasse 73-75

(Herbabnys Nachfolger)

Deposito presso i signori farmacisti di Trieste — Pola — Gorizia — Lussinpiccolo — Fiume — Metcovich — Milnà — Spalato — Zara — Cortina

all' on. Bugatto, che, com' è stato rilevato dal vostro giornale, parlò di recente alla Camera in difesa degli albanesi:

«Deputato Bugatto, Vienna. - Colonia albanesi Borgo Erizzo, mentre protesta contro ingiurie lanciate deputati slavi contro cavalleresca nazione albanese, esprime a Lei profonda gratitudine per nobile disinteressata difesa».

Contro i vini artificiali

Rovigno 14. L'Enopolio Istriano ha inviato ai ministeri d'agricoltura e delle finanze il seguente memoriale:

«Ancora una volta il sottoscritto deve chiamare in aiuto i produttori di vino onesti e le autorità che vogliono curare gli interessi di questi, per protestare contro il continuo abuso della fabbricazione di vini artificiali specialmente in Dalmazia, dove le autorità non possono o non vogliono sorvegliare adeguatamente questo dannoso concorrente del commercio vinario leale».

L'Istria è il paese che più degli altri risente il danno da questo stato di cose, contro il quale invano hanno mosso lagni le corporazioni agrarie della provincia ed i tutori della viticoltura locale.

Già nello scorso anno l'Enopolio istriano, assieme alla benemerita Camera di commercio e d'industria dell'Istria ha presentato all'I. R. Ministero dell'agricoltura ed all'I. R. Ministero delle finanze un memoriale oltremodo sostanziato, col quale si designavano forti acquisti di vinacce italiane fatti da speculatori dalmati notoriamente indiziati di fabbricar con quelle vinacce vini artificiali.

I due Ministeri si occuparono con amore della cosa e trovati corrispondenti al vero i fatti denunciati dall'Enopolio istriano, promulgarono energiche disposizioni alle autorità dipendenti ed alle dogane di confine per sorvegliare l'introduzione della vinaccia italiana e vedere se con essa si commetteva veramente il contrabbando lamentato nel memoriale in parola.

Le vinacce italiane a scopo di distillazione sono importate in Austria esenti di dazio, mentre se devono servire ad altri usi, sottostanno ad un dazio d'importazione di cor. 15 al quintale.

Succedeva nello scorso anno che ditte dalmate importavano a scopo di fabbricare secondo vino, vinacce italiane sotto il manto della distillazione: ciò che realmente anche succedeva dopo averle fatte servire per la confezione di vino con zucchero ed acqua.

Quelle ditte in tal maniera deludevano la legge ed oltre che commettere un grossolano contrabbando a danno dell'Erario gettavano sul mercato i vini artificiali deprezzando i vini naturali.

L'Enopolio istriano fece ai Ministeri interessati nomi e cognomi, credendo di riuscire con ciò a frenare l'abuso. Invece questo ancor oggi non fu tolto e le conseguenze si furono che, sebbene la produzione vinaria austriaca nel 1911 fosse deficente quanto mai e che le quantità disponibili per il consumo di vino fossero inferiori al bisogno, si ebbe in fine d'anno una restanza generale in tutta l'Austria di vino nero, tanto che l'Istria, il principale produttore di vini da taglio, dovette entrare in campagna nuova con rilevanti quantità di vino invenduto.

Date queste circostanze, il commercio generale vinario, specialmente del vino rosso, ne risentì enormemente gli effetti ed i prezzi delle qualità istriane scesero da una media di cor. 48 all'ettolitro al prezzo generale di cor. 32. Questo deprezzamento del vino rosso deve ricercarsi esclusivamente nelle quantità di vino artificiale dalmato gettato sul mercato e venduto a prezzi di concorrenza ed intralciante il movimento del vino naturale, specialmente istriano.

Eguale condizione di cose si ripeterà anche nella nuova campagna vinicola se il Governo non farà osservare saggiamente ed energicamente, come ha promesso di fare, le disposizioni per il controllo di vinacce estere ed il movimento dello zucchero nei paesi vinicoli. Tutto ciò dovrebbe essere di esclusiva ingerenza degli organi dello Stato, come succede per ogni manipolazione doganale e le vinacce dovrebbero essere costantemente sorvegliate e controllate anche nei locali di giacenza, ciò che oggi non avviene.

Consta positivamente che ditte dalmate fanno in Puglia incetta di vinacce a prezzi favolosi, non convenienti assolutamente alla distillazione. Pubblicamente si parla che tali prezzi vengono pagati perchè gli acquirenti fanno, prima di distillare, vino con zucchero ed acqua. Consta pure positivamente che ditte di Spalato e di Comisa importano vinacce pugliesi che poi in parte cedono a terzi ed è noto ancora che il vino prodotto da queste vinacce viene venduto a prezzi molto inferiori a quelli del mercato locale, specialmente in Bosnia dove non ci sono restrizioni di sorta contro la fabbricazione e lo smercio dei vini artificiali.

Ripetiamo che tutto ciò può succedere soltanto perchè, mentre le disposizioni che le autorità prendono all'atto dell'importazione della vinaccia entro il confine doganale sono severe, esaurite le pratiche daziarie, la circolazione della vinaccia non subisce restrizioni di sorta ed il detentore ha quindi la possibilità di fare con essa quell'uso che meglio crede, contrariamente a quanto è tassativamente previsto dalla legge ed a quanto avviene per altre materie prime importate dall'estero che, come la vinaccia, godono un trattamento di favore.

Sebbene il controllo della vinaccia possa presentare delle difficoltà, pure il Governo ha il sacrosanto dovere, quando ci sono di mezzo oltre che gli interessi generali dello Stato anche enormi danni economici di intere popolazioni, di trovare mezzi adeguati per l'applicazione della legge dall'entrata in Austria delle vinacce estere fino al loro esaurimento, caricando le parti che godono il trattamento di favore delle rispettive spese di sorveglianza e controllo.

Eguale dovere il Governo deve compiere nella sorveglianza del movimento dello zucchero nei paesi produttori di uve e fare ciò che gli altri Stati, che realmente hanno voluto reprimere le frodi del vino, hanno fatto. Se il Governo vorrà fare un'inchiesta sulle enormi quantità di zucchero che sono andate nei paesi vinicoli, dovrà convincersi che non tutto questo zucchero servì per migliorare la gradazione delle uve, ma si prestò a produrre vini artificiali.

L'Enopolio istriano, conscio di tali condizioni e sicuro di tutelare gli interessi non solo dell'Istria ma di tutti i viticultori austriaci in generale, si rivolge a tutti coloro che sentono il dovere di difendere e curare gl'interessi del commercio onesto ed i bisogni delle popolazioni, che dalla vite ritraggono il loro bene economico, perchè, assieme al sottoscritto abbiano ad elevare lagni e proteste ai Ministeri contro lo stato di cose qui esposto e chiedere che una buona volta sia tutelata la viticoltura da speculazioni disoneste.

GRANDIOSA SCELTA
CONFEZIONI
PER SIGNORI, SIGNORE E RAGAZZI
Bohinec & C.
Via delle Torri 2 TRIESTE Via S. Lazzaro 17
(all'angolo dietro la Chiesa di S. Antonio nuovo)
Merce generalmente apprezzata — La migliore fonte d'acquisto
Ordinazioni su misura vengono eseguite da sarti di primo ordine.
Prezzi fissi mitissimi

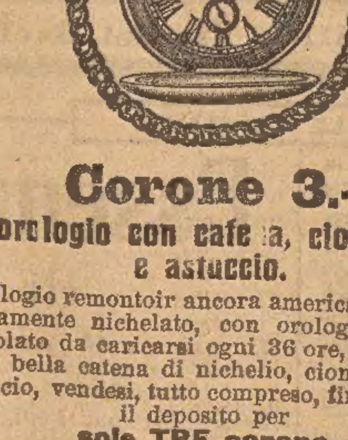
Rarissima Occasione
TAPPETI originali TURCHI e PERSIANI
Si rende noto allo Spett. Pubblico che causa la grande crisi in Oriente, abbiamo ricevuto l'ordine dalla direzione di Costantinopoli di vendere, **soltanto per brevissimo tempo,** tutte le merci **con grandi ribassi** cioè:
TAPPETI col 20%, RICAMI 10%
Bronzi ed altri articoli orientali 35% di ribasso
Approfittare di questa eccezionale occasione per fare gli acquisti!
TRIESTE, CORSO, Capo di piazza 2 (Palazzo Modello)
FIUME, Via Adamich N. 8
p. M. Gabai
I. Behar.

Il **Brodo** preparato coi dadi **GRAF** è da tutti preferito ed è pure il migliore ricostituente.
Graf 5H

Fürth's Tändsticksfabriks Patent — SÄKERHETS-TÄNDSTICKOR utan svafvel och fosfor. Tända endast mot lådans plån.
I MIGLIORI
FIAMMIFERI
sono quelli con la MARCA
CHIAVE
TROVANSI OVUNQUE.
Rappresentanti a Trieste
Signori LAZZAR & HECHT, Telefono N. 872.

Di buon mattino il quartiere in ordine
si può avere sotanto disponendo di un

Divano-Letto Machnich
col quale si può rinunciare a due letti e ad una stanza. Oltre ad essere un mobile elegantissimo, questo divano-letto ha il sommo, inestimabile vantaggfio che **non permette l'annidarsi degli insetti;** per la sua facile manipolazione e grande praticità, ottenne le massime distinzione alle più importanti esposizioni; è brevettato in tutti gli Stati; Prezzi correnti gratis. Facilitazione di pagamento.
Si assume qualsiasi lavoro da TAPPEZZIERE e DECORATORE in qualunque stile, per appartamenti, hôtels, caffè, restaurants ecc. PREZZI MITI PREZZI MITI
C. MACHNICH - Via San Giovanni N. 10



Corone 3.-
orologio con catena, ciondolo e astuccio.
Orologio remontoir ancora americano, finissimamente nichelato, con orologeria bene regolato da caricarsi ogni 36 ore, compresa una bella catena di nichelio, ciondolo e astuccio, vendesi, tutto compreso, finchè dura il deposito per
sole TRE corone.
3 anni di garanzia in iscritto. — Spedizione verso rivalsa.

Sveglia „Radium"
con quadrante fosforescente.
alta 20 cm, molto elegante, quadrante e lancette ricoperte di una sostanza contenente radio, che dà luce nell'oscurità, in modo da poter vedere distintamente le ore in qualunque momento.
Un pezzo . . . . Cor. 4.—
con 2 campanelle. . . . . . . » 5.—
con 4 campanelle. . . . . . . » 6.—
sveglia «Radium», con musica . » 8.—
3 anni di garanzia scritta. — Spedizione verso rivalsa
Max Böhnel - Vienna
IV, Margaretenstrasse 27-52.
Prezzo corrente originale della fabbrica con 5000 illustrazioni gratis e franco.

Macchine da cucire
d' ogni sistema e grandezza adattissime per famiglie e lavoratoi, offre a prezzi molto convenienti la Casa d'Esportazione M. KHEK Jindr. Hradec (Boemia).
A persone solvibili si cedono le macchine da cucire anche verso pagamento rateale.
A richiesta si spediscono gratis e franco cataloghi illustrati col relativo listino dei prezzi.

Calli vengono estirpati radicalmente coll' insuperabile Cerotto „CLAVYL" Prezzo 50 centesimi. Farmacia „Alla Minerva" G. Stanich Trieste, Piazza San Francesco. Telef. 992

Vi occorre un' arma?

Buone rivoltelle . . . . . . da Cor. 5.—
Pistole automatiche a ripetizione cal. 6.35 mm. . . . . . . » 36.—
Carabine Flobert, fine . . . . » 8.35
Buonissimi Fucili da caccia e da bersaglio di primissima qualità. - Fucili di fanteria «Werndl» quasi nuovi Cor. 7.50, gli stessi, tagliati a forma carabina per palla 100-200 passi Cor. 12, per pallini cal. 28 a Cor. 13.50. Chiedere subito il catalogo N. 1 (gratis) alla solidissima Fabbrica d'armi A. Antonitsch a Ferlach (36) (Carinzia).

ORRIBILMENTE
care si pagano spesso le stoffe per vestiti da uomo e da donna. Ciò può evitare ogni privato acquistando queste stoffe, nonchè telerie slesiane e stoffe lavabili direttamente dal luogo di fabbrica. Chiedere perciò l' invio gratuito del ricchissimo campionario per l'autunno e l'inverno. Si tengono soltanto merci di prim' ordine.
Ditta in Spedizioni di panni Franz Schmidt Jägerndorf N. 24 (Slesia austriaca).

„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)

si acquistano
Stoffe per vestiti da uomo e da donna
nonchè
Telerie slesiane,
qualità ottime
ai minimi prezzi di fabbrica.
Splendide novità della stagione
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!

Utensili per la PITTURA all' acquarello, all'olio, su smalto, porcellana, vetro, legno, a secco, a spruzzo e Gobelin ecc.
Apparati per pirografia
Matite di platino, colori, modelli ecc. pitture a fuoco sul velluto, fustanno, tarso
ARTICOLI IN LEGNO
per la pittura a fuoco e dipingere, decorare metalli, tarso ecc.
Vienna I, Bier & Schöll
Tegetthoffstrasse 3.
Ordigni e accessori per lavori di traforo, lavori d' intaglio a tacche e su cuoio, per lavori di scultura ecc.
Lavori sul zinco e sul rame ecc. Lavori d'intaglio.
Nelle richieste di prezzi correnti pregasi indicare il genere desiderato.

Domandate
al proprio medico e certo egli confermerà che in nessuna casa deve mancare un buon disinfettante. Per lavare le ferite, per disinfettare il letto di un ammalato, per la toilette intima delle signore (irrigazioni) si presta egregiamente il
Lysoform
diluito all' 1-2 p. c. Il Lysoform è un disinfettante riconosciuto ottimo da decenni ed analizzato scientificamente. Vendesi insieme all' istruzione sul modo di usarlo in tutte le farmacie e drogherie in bottiglie originali da 80 centesimi. L' opuscolo interessante sull' igiene e disinfezione «Gesundheit und Desinfektion» viene spedito, a richiesta, gratis a mezzo di A. HUBMANN, referente delle fabbriche di Lysoform, Vienna XX, Petraschgasse 4.

BREVETTI
per tutti i paesi procura
M. GELBHAUS
nominato dall'imp. e reg. ufficio patenti giurato patrocinatore per brevetti
Vienna VI, Mariahilferstrasse N. 37.

lunga 65 cm. C. 3.25
» 75 » » 3.75
» 85 » » 4.25
» 95 » » 4.75
» 105 » » 5.25
Il regalo di Natale preferito dal bambino
è una camicia da notte igienica „Schlafwohl" come il modello riprodotto qui accanto. Questa camicia è confezionata di una stoffa bianca, igienica, approvata e raccomandata dai medici. *Preserva da infreddature.*
Nessuna signora tralasci
prima di fare acquisti per il Natale, di chiedere l' invio del nostro **campionario d' occasione** di stoffe di lana e lavabili a **prezzi fortemente ribassati per le feste di Natale,** nonchè il nostro
CATALOGO DI LUSSO PER IL NATALE
con centinaia di illustrazioni di oggetti per regali, oggetti utili, giocattoli ecc.
Spedizione assolutamente gratuita.
Grand Magasin „Au Prix Fixe"
VIENNA I, Graben 15/14
Si ascende dalla Habsburgergasse 1.

Massaie! Siate caute!
Non acquistare Burro od altra sostituzione, prima di avere provato la tanto rinomata marca mondiale, generalmente esperimentata,
MARGARINA
„UNIKUM"
di BLAIMSCHEIN.
„UNIKUM" non è una margarina di sostanze vegetali.
„UNIKUM" viene preparata col più puro grasso di manzo ed impastata a burro mediante panna pasteurizzata al sommo grado, per conseguenza è di un **valore sommamente nutritivo** e veramente sano.
„UNIKUM" non è un prodotto artificiale, ma **il più puro prodotto naturale.**
„UNIKUM" è del **50%** **più a buon prezzo** del burro naturale e garantito molto più conveniente nell' uso.
SOLTANTO „UNIKUM" di BLAIMSCHEIN è l' unico che veramente sostituisce il burro, e che **supera di gran lunga tutto quanto venne offerto** finora in questo genere.
„UNIKUM" di BLAIMSCHEIN è sotto il permanente controllo dello Stato ciò che è auche stampato su ogni pacchetto
Pregiatissima Signora!
Non si lasci trarre in inganno da altri preparati ed in sostituzione del burro adoperi per
arrostire
friggere
cucinare
per mangiare col pane
SOLTANTO MARGARINA **„UNIKUM"** di BLAIMSCHEIN
Vendesi dappertutto. *Assaggi gratis e franco.*
Vereinigte Margarine- und Butterfabriken Vienna, XIV

Le devastazioni dello scirocco

Draga di Moschiena 15. I lavori portuali compiuti durante l'estate decorsa e che erano già a buon punto, furono d'un tratto demoliti dal tempaccio di scirocco. Il danno ascende a circa 4000 corone.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui ipotecari

Cor. 50.000 al 5% a peso d'uno stabile in Chiarbola Superiore-città; cor. 20.000 al 4 3/4% a peso d'uno stabile in città; trascrizione di credito cor. 13.000 a peso di uno stabile in Rozzol; cor. 6000 al 5 1/2% a peso di uno stabile in Barcola; cor. 20.000 al 6 3/4% a peso di uno stabile in Chiarbola; cor. 4500 al 6% a peso di uno stabile in Chiadino; cor. 7000 al 6 1/2% a peso di uno stabile in Scorcola.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 16 novem. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 616.—, Staatsbahn 692.50, Alpine 992.50, Lotti turchi 218.— - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 193.— (193.50), Disconto 184.25 (184.12). Chiusa Rend. franc. 89.97 (90.15), Ital. 98.80 (98.80), Spagnola 91.75 (92.—), Banche ottomane 638.— (635.—), Rio Tinto 1928 (1915), Lotti turchi 187.50 (188.25).

NUOVA YORK 16. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 107 7/8, Baltimore and Ohio 106 1/2, Canadà-Pacific 267 1/2, Chicago-Milwaukee and St. Paul 115 1/2, Missouri Pacific 44 1/4, Northern Pacific 125, Pennsylvania 123 1/4, Philadelphia and Reading 171 7/8, Southern Pacific 111 7/8, Southern Railway Com. 29 3/4, Union Pacific Com. 173, Amalgamated Copper 85, Anaconda 43 5/8, U. S. Steel Corp. Com. 75 1/8. Tendenza fermissima.

Listino. Napol. 19.16 a 19.23, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.15 a 24.20, Londra 24.19 a 24.26, Francia 95.80 a 96.20, Italia 94.90 a 95.20, Banconote ital. 94.90 a 95.20, Germania 117.85 a 118.15, Banconote germ. 117.85 a 118.15, Rend. austr. in carta 84.30 a 84.70, Rend. ung. in cor. 84.— a 84.40, Credit 612.50 a 615.50, Italiana 96.75 a 97.50, Staatsbahn 689.— a 691.—, Lombard e 104.25 a 106.25. Lotti turchi 213.— a 220.—

PARIGI 16. (Chiusa). Rendita francese 3% 89.97, Rend. italiana 3 1/2% 98.80, Rend. spagnuola estera 91.75, Azioni Banca ottomana 638.—.
PARIGI 16. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 111.—, Rend. turca unif. 83.60, Cambio Londra 25.24, Rend. aust. oro 93.—, Rendita ungh. oro 4% 89.80, Länderbank 537.—, Lotti turchi 187.50, Banca di Parigi 17.19, Azioni Meridionali ital. 594.—, Rio Tinto 19.28.
LONDRA 16. (Chiusa). Consolid. 75 5/16, Lombardi 4—, Argento 29—, Rend. spagn. 90—, italiana 97—. Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 4 1/8.

Caffè. AMBURGO 16. (Chiusa). Santos good average per dicembre 69.50, per marzo 69.75, per maggio 69.75, per settem. 69.75. staz.o
HAVRE 16. Santos good average per ottobre (50 chilo) a 88.—, per dicem. 86.75. staz.o
NUOVA YORK 16. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem. 4 di più, marzo 3 di più.
Cotoni. LIVERPOOL 15. Mercato staz.o. Vendite 3000. Importazione 40000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. novem. 6.51, novembre-dicembre 6.38, dicembre-gennaio 6.36, gennaio-febbraio 6.36, febbraio-marzo 6.35, marzo-aprile 6.34, aprile-maggio 6.34, maggio giugno 6.34, giugno-luglio 6.34, luglio-agosto 6.33.
Olio. PARIGI 16. Ravizzone per mese corrente 72.75, per dicem. 73.—, per marzo-giugno 69.25, per maggio-agosto 67.25. fiacco
Avena. PARIGI 16. Mese corr. 22.—, per dicem. 21.40, per gennaio-aprile 21.20, per marzo-giugno 21.20. calme
Frumento. PARIGI 16. Mese corr. 28.95, per dicem. 27.70, per gennaio-aprile 27.25, per marzo-giugno 27.20. staz.o
Farina. PARIGI 16. Fleurs de Paris per 100 chili per mese corr. 38.—, per dicem. 35.65, p. gennaio-aprile 35.85, per marzo-giugno 35.45. ferma
Spirito. PARIGI 16. Per mese corr. 46.50, per dicem. 46.—, per gennaio-aprile 46.25, per maggio-agosto 47.50. calmo
Zucchero. PARIGI 16. Greggio da 88° uso nuovo 27.—26.75 calmo; bianco per mese corr. 30.25, per dicem. 30.50, per gennaio-aprile 31 1/8, per marzo giugno 31 3/8. Raffinato 65.— a 65.50. Staz.o (Piogg.)
Zucchero AMBURGO 16. (Chiusa). Per novem. 9.42 1/2, p. dicem. 9.52 1/2, per gennaio 9.60 1/2, per febbr. 9.70—, per marzo 9.85—, per aprile 9.90—,
LONDRA 16. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 9 1/4. debole

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 16 novem. con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b			
1	Arad	17	Caricazione
Molo IV	Salona	22	»
» IV	Fides	19	Scaricazione
1 a	Forrcio	24	»
8	Francesca	17	»
Molo Lloyd			
A			
B			
C	Brünn	19	Caricazione
D			
E	Styria	17	»
6	Dalmatia	18	»
9	Gilda	18	»
12 a			
12 b			
Molo II			
13 a	Carolina	16	»
13 b			
14	Montebello	16	Scaricazione
17	Achille	19	»
21	Maria Teresa	19	«
22	Pera	18	»
Molo I			
23	Galicia	16	»
24	Zichy	19	»
25	Kythnos	16	»
30			
32			
53			
68	Florida	22	»
69	Habsburg	22	Scaricazione
71	Baltico	18	Caricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.
Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA signorile, giovane, cerca posto presso famiglia tedesca. Offerte «K. 200» Piccolo. 2369 A

CUOCA fina capace, provvisoria o stabile offresi anche per fuori. Offerte «Giovanna» Piccolo. 2398 A

RAGAZZETTA friulana offresi per lavori leggeri o bambinaia. Via Geppa 16, VI. 8022 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA buoni attestati, bella presenza cercasi. Via Romagna 20. 2430 B

DOMESTICA possibilmente friulana pratica bambini cercasi. Via Gaspara Stampa 8, primo. 11922 B

DOMESTICA giovane, cercasi per piccola famiglia. Presentarsi dalle 12-3, Acquedotto 88, III. 11962 B

DOMESTICA con attestati sappia cucinare cercasi prontamente. Molin grande 18, secondo. 8074 B

DOMESTICA pratica, cercasi prontamente per piccola famiglia. Tigor 8 (giardino) I piano, porta 4. 11976 B

DONNA sana, pratica per bambina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2392 B

DOMESTICA sappia anche bene cucinare cercasi prontamente con buoni attestati. Stadion 20, terzo, porta 18. 2436 B

DONNA media età, pratica cucina e piccoli lavori domestici, cercasi per signora sola. Indirizzo Piccolo. 2342 B

DOMESTICA, anche per cucinare, e bambinaia semplice, buoni attestati, cerca piccola famiglia a Zara. Indirizzo al Piccolo. 2359 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina. Galilei 8, terzo, destra. 2451 B

PRESTASERVIZI tutto giorno cercasi prontamente. S. Francesco 9, primo. 2186 B

PRESTASERVIZI per 4 ore al giorno cercasi. Presentarsi dalle 9-10 ant. Via Canova 21, II, porta 13. 8055 B

PRESTASERVIZI (ragazzetta) cercasi due volte giornata. Torre bianca 22, quarto. 8054 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente per tutta la mattina. Via Cecilia 7, terzo. 8075 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

AGENTE vestiti fatti, oppure manifatture, parla italiano, tedesco, sloveno e serbo-croato, capacissimo, offresi presso primaria ditta città o fuori. Offerte serie «Capacissimo 11938» Piccolo. 11938 C

CORRISPONDENTE abilissimo, italiano, tedesco, francese, inglese, lavoratore indipendente, esperto trattamento affari, lunga esperienza, offresi anche prontamente. Indirizzo: «Better» fermo posta Trieste (verso scontrino). 2221 C

CONTABILE corrispondente, capacissimo, pratico ramo legnami, conoscenza lingue, cerca posto adatto a Trieste. Offerte sub «13079 O. K. A» Piccolo. 13079 C

CAPO contabile, quarantenne, diplomato, perfetto corrispondente, dattilografo, italiano, francese, tedesco, inglese; espertissimo commerci, industria, offresi per dicembre. Scrivere Settimio, Via Poscolle, Udine. 13082 C

COSTUMI Tailleur si confezionano con la massima esattezza e sollecitudine, prezzi miti. Corso 23, primo. 2473 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, contabile, occuperebbesi alcune ore libere, miti pretese. Gentili offerte «Modesto 8096» Piccolo. 8096 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, dattilografo offresi, dalle 7-9 ant. e dalle 6-8 di sera. Indirizzo al Piccolo. 2391 C

DONNA per caffè offresi. Indirizzo al Piccolo. 2469 C

DATTILOGRAFA conosce tedesco, cerca impiego. Indirizzo al Piccolo. 2411 C

FOTOGRAFO abile, tedesco, italiano cerca prontamente occupazione. Offerte posta centrale «Abile». 2408 C

GIOVANE impiegato disporrebbe di alcune ore al dopopranzo. Offerte sub «Piccolo compenso» al Piccolo. 2415 C

GIOVANE pensionato, con forte cauzione, offresi quale riscuotitore, cursore, sorvegliante, anche singole ore giornaliere, pretese minime. Offerte «Giovane 2427» Piccolo. 2427 C

GIOVANE fuochista patentato, italiano, cerca posto. Offerte «Fuochista 11986» al Piccolo. 11986 C

GIOVANE onesto, offresi subito quale riscuotitore, con cauzione. Offerte indirizzo Piccolo. 2387 C

IMPIEGATO contabile, corrispondente tedesco, serbo-croato, steno-dattilografo, cerca posto anche mezza giornata. Indirizzo Piccolo. 2327 C

IMPIEGATO giovane, esperto corrispondenza italiano, tedesca, con lunga pratica commerciale offresi. Moderate pretese. Scrivere «Ateneo 8068» Piccolo. 8068 C

MODISTA rimoderna e guarnisce cappelli prezzi convenientissimi. Via Olmo 9, II. 11971 C

SARTA offresi giornata, riparazioni, vestiti bambini, biancheria, prezzo mite. Offerte «Sarta 11839» Piccolo. 11839 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi; prezzi miti. Via Nuova 35, IV. 8015 C

SIGNORE trentenne, bella presenza, parla, scrive italiano, tedesco, slavo, croato, lunga pratica commerciale, cerca posto fiducia qui o fuori, verso cauzione 10.000 corone. Offerte sub «Fiducia 2377» Piccolo, fino 22 corrente. 2377 C

SARTA capacissima, offresi a giornata. - Manzoni N. 15, primo. 2379 C

SARTA calzoni e gilets, cerca lavoro in casa. Indirizzo Piccolo. 2402 C

SARTA brava confeziona vestiti elegantissimi, anche giornata, prezzi miti. Offerte «Esattissima 11952» Piccolo. 11952 C

SIGNORINA pratica tutti lavori commerciali, parla italiano, tedesco, sloveno, offresi quale impiegata. Offerte «Impiegata 2322» Piccolo. 2322 C

SIGNORINA intelligente, con bella calligrafia offresi come principiante in qualunque lavoro. Offerte sub «Fiducia 10» al Piccolo. 2318 C

SARTA capace offresi a giornata. Via Olmo 3, porta 16. 2474 C

SIGNORINA offresi per portare conti, cassiera; parla italiano, tedesco, slavo, boemo per qualunque lavoro. Offerte «Fanny» 12000» Piccolo. 12000 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI principianti cerca prontamente P. C. Palese, Farneto 31. 2270 D

AGENTE esperto, che ha contatto con Hôtels, chiese, uffici pubblici, navigazioni di vapori ecc., cercasi per Trieste, Istria, Craniola, Friuli, da fabbrica prodotti chimici, verso lauta provvigione. Offerte dirigersi casella postale 273 Posta centrale. 8098 D

CORRISPONDENTE italiano e sloveno (Signore o signorina) cercasi per Capodistria. Concorrenti che conoscono la tenitura doppia verranno preferiti. Offerte indicando pretese indirizzare sub «Vini all'ingrosso» Piccolo. 2355 D

CARPENTIERI (alcuni) edili, cercansi. - Rivolgersi Polier Krebs, costruzione Greinitz, via San Francesco. 8019 D

CASSIERA, bella calligrafia, con qualche cognizione contabilità, cercasi. Offerte con domanda stipendio ed età fermo Posta centrale sub «Cassiera». 2321 D

DISEGNATORE meccanico, provetto, con buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2199 D

DISOCCUPATI, volete guadagnare moltissimo con pochissime corone di capitale? Indirizzate cartolina doppia a Lino Ostani, casella postale 177, Padova (Italia). 13074 D

GARZONA gilettante cercasi. Via Fabbri 4, p. IV, porta 16. 2447 D

GIOVANE che abbia assolto una scuola media inferiore trova pronta occupazione con paga. Presentarsi personalmente coll'ultimo attestato scolastico alla libreria G. Chiopris. 2424 D

GARZONA da donna pratica cercasi. Manzoni 26, terzo p. 8059 D

IMPIEGATO pratico dei lavori di scrittorio cerca primaria ditta caffè. Offerte con referenze sub «Pratico 11990» al Piccolo. 11990 D

IMPIEGATA che sappia italiano, conosca sloveno e tedesco, dattilografa, cercasi dalla «Società fra Levatrici», via Barriera vecchia N. 25, I piano. Presentazione documenti ed informazioni nelle ore d'ufficio. 11841 D

LAVORANTE sarta donna, capacissima, buonissima paga, cercasi. Presentarsi soltanto capaci in via San Michele 31, VI. 11849 D

LAVORANTE brava e mezze lavoranti sarte donna cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2386 D

LAVA piatti una cercasi. Via Stazione 19, trattoria. 8002 D

LAVORANTE sarta donna brava cercasi. - Via Mass. d'Azeglio 22, I. 2363 D

LAVORANTE per mobili capace trova pronto lavoro. Via Istituto 40. 8031 D

MACCHIETTISTI, buffi con scherzi, canzonette ogni sorta cercansi prontamente. Stabilimento grammofoni Zanetti, via Cavana 6. 11706 D

PRATICANTE cercasi prontamente scrittoio corone quaranta. Referenze, età sub «Galileo 8070» Piccolo. 8070 D

PORTINAI, marito e moglie, cercansi per casotto di stabile in città. Indirizzo Piccolo. 2343 D

PIAZZISTA molto bene introdotto commestibili, ottime condizioni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2367 D

PELLICCIA senza il panno, vendesi. Via Antonio Caccia 13, I. 2426 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di panni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione, eventualmente più tardi stipendio fisso. Offerte sub «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 81218 D

RAGAZZO con paga cercasi, negozio manifatture. Settefontane 15, Pekich. 2339 D

RAGAZZO cercasi per negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2419 D

RAGAZZE pratiche lavori cartonaggi cercansi. Ireneo 7. 2401 D

RAGAZZO onesto per cappelleria cercasi prontamente, paga. Masutti, Sette fontane 4. 2438 D

RAMMENDATRICE a macchina brava per biancheria cercasi. Offerte sub «Restaurant 12034» Piccolo. 12034 D

SIGNORINA praticante che desidera fare carriera brillante e potrà conseguare 1000 corone contanti faccia offerte «Speranza 2450» posta restante. 2450 D

SIGNORINA tedesca, cercasi per bambini, dalla mattina alla sera. Via Benvenuto Cellini 1, terzo piano. 2341 D

SARTA brava, cercasi prontamente per negozio. Via Nuova 41, Palazzo Salem. 2324 D

SIGNORE o signorine, che frequentano famiglie distinte, possono guadagnare sino corone 10 e più giornaliere con la vendita di articoli di lusso, adatti per regali di Natale. Si richiede deposito di cauzione, sino all'ammontare di cor. 200. Offerte sub «Reell 1912» Piccolo. 8049 D

SIGNORINA perfetta steno-dattilografa tedesca, conoscenza tenitura libri semplice, pratica lavori scrittoio, cercasi 1. dicembre. Offerte «Trieste 7» Casella 12. 2414 D

SIGNORINA pratica lavori ufficio, corrispondenza tedesca, per alcune ore al giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2356 D

STIRATRICI perfette con buoni attestati cercansi. Offerte al Piccolo sub «Stiratrici 75». 2289 D

VENDITRICE ramo giocattoli, brava, cercasi prontamente. Grand Bazar Spiegl, Via delle Poste 1. 8006 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, vitto darebbesi a giovane, co. 14 settimanali. Sorgente 7, II. 8093 E

BAMBINO prenderebbesi a pensione da piccola famiglia non mestierante. Indirizzo al Piccolo. 2440 E

BAMBINO anche lattante prenderebbe famiglia pulita, amorevole a pensione. Indirizzo Piccolo. 2455 E

CAMERA vuota affittasi. Via Gaspare Gozzi 3, III, porta 16. 8069 E

CAMERA, due letti, affittasi ad onesti operai. Farneto 10, II. 8061 E

CAMERA ammobiliata, elegante, centro, casa bella, affittasi. Acque 20, III, p. 15. 8063 E

CAMERA vuota, affittasi prontamente. Corso 11, V, porta 10. 11828 E

COMPAGNO stanza bellissima, con vitto buonissimo, persona civile, cercasi. Barriera 12, I, porta 6. 2400 E

CAMERINO affittasi giovanotto dabbene. - Massimo d'Azeglio 24, III, destra. 8024 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, Giotto 9, IV, porta 9. 8023 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, affittasi prezzo mite. Piazza Leonardo Vinci 3, IV, sinistra (vicinanza Giardino pubblico). 2407 E

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Farneto 46, III, porta 15. 2223 E

CAMERA vuota affittasi in compagnia a donna. Chiozza 11, porta 21. 8087 E

CAMERETTA ammobiliata, tranquilla, affittasi unico subinquilino. Barriera 27, terzo, sinistra. 8085 E

CAMERETTA ammobiliata, soleggiata, casa nuova, vicinissima Barriera affittasi. Ferriera 5, porta 16. 8104 E

CAMERETTA oppure camerino, vitto, affittasi. Torquato Tasso 4, porta 22, vicino Meridionale. 8108 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi prontamente. Via Crociera 1, porta 6. 8105 E

CAMERA davanti, due finestre, elegantemente ammobiliata, compreso completa pensione 85 mensili affittasi prontamente. Belvedere 2, terzo, porta 12. 8092 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Manzoni 8, quarto, sinistra, angolo Istituto. 2460 E

CAMERINO affittasi soltanto persona civile pressi Meridionale. Boccaccio 1, secondo, 10. 8095 E

CAMERA bellissima, ammobiliata, uno, due letti, gas, vitto affittasi. Coroneo 9, primo. 8080 E

CREATURA prenderebbe a pensione piccola distinta famiglia di cuore senza bambini. Offerte «Madre affettuosa» Piccolo. 8091 E

CAMERINO ammobiliato, affittasi presso distinta famiglia. Via Giulia 20, portinaio. 11992 E

CAMERE (due) ammobiliate, affittansi a distinte persone, in via del Lloyd N. 2, mezzanino. 11997 E

CAMERA bella, ammobiliata, stufa, affittasi presso distinta famiglia. Raffineria 7, rivolgersi portinaio. 11956 E

CAMERINO, centro città, affittasi cor. 10. Indirizzo Piccolo. 2348 E

CAMERINO disobbligato, affittasi cor. 2 settimanali. Piccola Fornace 1, terzo. 11977 E

CAMERETTA ammobiliata, vitto, affittasi prezzo mite. Bosco 10, porta 7. 8014 E

CAMERA ammobiliata, vista Corso, Borsa, affittasi. Corso 3, III, sinistra. 2375 E

CAMERA ammobiliata quasi ingresso libero; camerino, affittansi, volendo vitto. Alighieri 4, nove. 2331 E

CAMERA vuota, due finestre; altra cameretta ammobiliata, affittansi, vitto famigliare. Olmo 4, II, porta 10. 8020 E

CAMERA vuota, entrata libera, affittasi. Rossetti 28, mezzanino. 11991 E

CAMERE ammobiliate, affittansi. Farneto 16, primo. 2373 E

CAMERINO chiaro con letto affittasi prontamente. Acquedotto 70, porta 11. 8086 E

CAMERA ammobiliata, vista in campagna affittasi. Commerciale 9; rivolgersi portinaia. 11963 E

CAMERINO chiaro, affittasi. Cecilia 13, II, porta 6. (Escluso donne). 2331 E

CAMERINO, affittasi. Via Guardia N. 42, porta 6. 11957 E

CAMERINO, con letto, volendo vitto, affittasi prontamente. Canova 18, quarto. 2318 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi a giovane impiegato, anche signorina, vicinanze Caserma grande. Coroneo 13, p. 10. 2313 E

CAMERETTA vuota, affittasi. Farneto N. 42, IV piano. 2314 E

CAMERINO ammobiliato o vuoto, affittasi. Via Boschetto 13, I. 11932 E

CAMERETTA vuota affittasi. Tesa 39, III. 8050 E

CAMERA vuota affittasi. Via Boschetto N. 42, mezzanino. 8033 E

CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Riborgo 17, terzo. 8032 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi. - Via Ruggero Manna 16, II, porta 11. 11968 E

CAMERA vuota, con o senza uso cucina, affittasi. Petronio 7, porta 12. 11961 E

DONNA di cuore prenderebbe bambino a pensione. Indirizzo al Piccolo. 2311 E

DONNA di cuore prenderebbe bambino a pensione. Barcola Riviera 167. 2413 E

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Solitario 16, III, p. 17. 11958 E

LETTO affittasi onesto operaio tedesco, sloveno 12.4. Via Zaccaria n. 3, porta 11. 2349 E

LETTO affittasi prontamente. Roiano, Molini N. 681. 11994 E

LETTI due, con buonissimo vitto affitto. - Acquedotto 23, interno I. 11988 E

LETTO affittasi prontamente in compagnia in un camerino. Via Nicolò Machiavelli 18, IV. 8058 E

PRANZO, cena, buonissimo, darebbesi a signori cor. 1.20. Settefontane 20, porta 6. 8062 E

STANZA elegantemente ammobiliata a nuovo, luce elettrica con squisito vitto, affitta via Stadion distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2253 E

STANZA ammobiliata, eventualmente vitto, preferibile signora, affittasi. Giuseppe Gatteri 44, III. 2206 E

STANZA ammobiliata affittasi a tre amici. Sapone 5, porta 8. 8076 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi. Galileo 8, porta 9. 11920 E

STANZE (due) ammobiliate, affittansi a distinti signori. Belvedere 40, porta 17. 8036 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente, corone 24. Farneto 35, pianoterra. 2421 E

STANZE (due) elegantemente ammobiliate, stufa, pensione tedesca, affittansi uno, due signori. Belvedere 12, III, 20. 8051 E

STANZA ammobiliata, affittasi a persona distinta, unico subinquilino; eventualmente vitto. Giovanni Boccaccio 5, p. 13. 11936 E

SARTA assente tutto il giorno, cerca onesta compagna di stanza, cucina. Indirizzo Piccolo. 2309 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi corone 20. Via Massimo d'Azeglio 2, p. 11. 2320 E

STANZA ammobiliata, con stufa, affittasi. Via Sebastiano 4, III. 11949 E

STANZA ammobiliata, affittasi prontamente. Ghega N. 8, I, porta 12. 11942 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi prezzo modico. Via Tintore 5, III, porta 14. 11944 E

STANZETTA affittasi. Via Solitario N. 17, secondo piano, porta 11. 2339 E

STANZA grande, vuota, e cucina, affittansi. San Michele 13, porta 6. 11955 E

STANZA ammobiliata con due letti affittasi. Via Scalinata 3, primo. 2441 E

STANZE con uno e due letti affittansi. Torrebianca 18, primo. 2442 E

STANZA, con due letti, affittasi a due operai. Via Boschetto 42, p. 17. 2350 E

STANZA, stanzetta ammobiliata, affittansi signora sola. Tiziano 1, I p. 2364 E

STANZA bellissima, gas, affittasi presso distinta famiglia. Stadion 20, II, p. 15. 8107 E

STANZA oppure camerino ammobiliato affittasi. Revoltella 63, p.terra, porta 1. 8089 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Farneto N. 33, mezzanino destra. 8079 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via S. Michele 10, mezzanino, porta 3. 12030 E

STANZA con vitto, tutto compreso corone 84. Sanità 5, primo. 12029 E

STANZETTA ammobiliata affittasi, escluse donne. Piazza Borsa N. 5, porta 14. 12002 E

STANZE due, ammobiliate a nuovo, gas, stufa, pensione completa affittansi. Indirizzo Piccolo. 12039 E

STANZA bellissima, bene ammobiliata eventualmente con due letti affittasi prontamente. Via Chiozza 9, III, destra. 2449 E

STANZA ammobiliata, nettissima, affitta famiglia tedesca a un distinto signore. Tore bianca 28, porta 7. 8081 E

STANZETTA bene ammobiliata affittasi. Massimo d'Azeglio 21, quinto. 8039 E

STANZETTA affittasi cor. 18 persone civile, presso coniugi soli. Gatteri 19, porta 20. 8088 E

STANZA bellissima, elegantemente ammobiliata, stufa, gas, affittasi prontamente. Commerciale 44, porta 3. 8110 E

STANZA ammobiliata, mobili nuovi, vista libera, vitto, affittasi prontamente oppure 1. dicembre. Parlasi italiano e tedesco. Via S. Anastasio 20, porta 10, pressi Meridionale. 2362 E

STANZA vuota, con due finestre, soleggiata, volendo vitto. Indirizzo al Piccolo. 2458 E

STANZA vuota, soleggiata affitta famiglia quieta. Via Salice 9, terzo. 2459 E

STANZA ammobiliata darebbe signora a signora o signorina; prezzo mite, scopo compagnia. Istituto 34, III. 2301 E

STANZA ammobiliata, ingresso scale, affittasi. Barriera 22, II, porta 12. 11989 E

STANZA ammobiliata, possibilmente per due amici, affittasi. Via Belvedere N. 18, pianoterra. 2385 E

STANZA vuota, affittasi a signora distinta. Via Giulia N. 74 C, III piano. 2395 E

STANZA ammobiliata, affittasi 1. dicembre persona civile. Sette fontane 6, primo, sinistra. 2393 E

STANZA vuota, affittasi 20 corone. Via Cecilia 8, spaccio vini. 8016 E

STANZA vuota, uso cucina, acqua, affittasi. Luigi Galvani 3, mezzanino, destra. 8007 E

STANZA vuota, elegantissima, affittasi persona civile. Kandler 1, porta 14. 11993 E

STANZA ammobiliata, affittasi uno, due persone. Acquedotto 31, primo, sinistra. 2353 E

STANZA vuota, affittasi prontamente. Barriera vecchia 21, porta 12. 2362 E

STANZA grande, ammobiliata, splendida vista sul davanti, affittasi. Via Coroneo 9, IV, destra, porta 2. 8047 E

STANZA ammobiliata, vitto famigliare, buono, affittasi prontamente corone 70. Coroneo 17, I, sinistra. 8056 E

STANZA ammobiliata, davanti, affittasi a due signori. San Lazzaro 7. 8041 E

STANZA ammobiliata, altra uso scrittoio, affittansi prontamente. S. Sebastiano 6, primo. 8042 E

STANZA bellissima, come ingresso libero, affitta prontamente distinta signora sola. Via Chiozza 39, I, destra. 8043 E

STANZA bella, ammobiliata, parchettata, gas, ingresso scale, affitta distinta famiglia. Acquedotto 25, II, sinistra. 8028 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi, unico subinquilino. Commerciale 5, III, destra. 2409 E

STANZA vuota o ammobiliata, affittasi prontamente a San Giacomo. Indirizzo Piccolo. 2432 E

STANZA bellissima, casa nuova, affittasi presso signora sola. Sette fontane 8, quinto, Cech. 2439 E

STANZA ammobiliata, vitto o senza, affittasi. Commerciale 9, mezzanino 2410 E

VITTO buonissimo viennese, pranzo e cena cor. 52 mensili. Via Barriera 7, II, Becher. 9772 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERA ammobiliata con due letti e comodo di cucina cercano coniugi soli presso famiglia civile. Offerte sub «Impiegato» al Piccolo. 12026 F

CAMERA vuota cerca signora presso distinta famiglia non mestierante, senza figli, unica subinquilina; Acquedotto, vie adiacenti. Offerte «Distinta 11951» Piccolo. 11951 F

CAMERE (due) con uso cucina, cercano coniugi soli, paraggi SS. Martiri, S. Lucia, Corso. Offerte «Premura 100» Piccolo. 2316 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, massima pulizia, cercasi. Offerte dettagliate sub «Impiegato» Centrale. 2388 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, casa signorile, cercasi da viaggiatore; nessun disturbo. Offerte sub «Trieste 1912» al Piccolo. 2425 F

STANZA ammobiliata, possibilmente ingresso libero, con vitto, cercasi pressi Posta centrale. Offerte sub «Antonio 100» al Piccolo. 8037 F

STANZETTA ammobiliata, possibilmente paraggi Sanità, cerca distinta signorina impiegata presso buona famiglia, preferita tedesca. Offerte «1. dicembre» Piccolo. 2468 F

STANZA ammobiliata, due letti, oppure vuota, vicinanze piazza Caserma, cercasi. Offerte «Caserma 2334» Piccolo. 2334 F

STANZA ammobiliata, due letti, eventualmente annesso stanzino anche se vuoto, piccolo, comodo cucina, paraggi Acquedotto, Chiozza, Stadion, Farneto e vie laterali, cercansi per piccola, distinta famiglia. Offerte sub «Distintissima 11965» Piccolo. 11965 F

STANZE (due), vuote, ingresso libero, in campagna, Scorcola, Romagna, S. Vito, ecc., cercansi per signorina occupata tutto il giorno. Offerte «Campagna 2336» Piccolo. 2336 F

VITTO e alloggio cerca giovane operaio presso famiglia pulita. Rivolgersi lunedì, Via Zovenzoni, falegname. 8060 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ADULTI apprendono in brevissimo tempo (uno a tre mesi) con mio metodo speciativo: contabilità, tenitura libri, corrispondenza italiana, tedesca, steno-dattilografia (scrivere celerissimamente a macchina) con dieci dita. Onorario 7, 10 sino 20 corone mensili (giornalmente lezione). - Studio Cernè, Stadion 11. 2214 G

AUTORIZZATA scuola di misurazione, taglio, confezione, (Felice Venezian 27). Corsi collettivi, particolari, accelerati. Metodo facile, moderno, perfetto. Profitto garantito. Jeanne Malusa, diplomata da tre principali Accademie di Parigi. 11644 G

BERLITZ School premiato istituto linguistico del mondo, 360 filiali, ufficio traduzioni. Informazioni dalle 7 alle 22 via Sanità 10, primo. 11117 G

BERLITZ School. Nuove classi iniziansi ogni settimana per qualsiasi lingua. Lezioni singole e a domicilio. 11116 G

BERLITZ School. Imparate le lingue straniere alla Berlitz School con professori delle rispettive nazionalità e voi guadagnerete tempo e denaro. 11115 G

CORSO di taglio accelerato incomincerà prossima settimana nella rinomata scuola di Jeanne Malusa, diplomata a Parigi. (Felice Venezian 27). Informazioni, iscrizioni giornalmente. 11642 G

CONVERSATION avec personne française d'allemand cherché par jeune allemand. Offres sous «France» Piccolo. 3097 G

CONVERSAZIONE francese, lezioni, impartisce maestra diplomata Francia. Indirizzo al Piccolo. 2406 G

DEMOISELLE diplômée à l'Université de Lausanne donne leçons, compréparation examens. Offres «Français» Piccolo. 2358 G

DOCENTE abilissimo, ottime referenze, istruisce studenti Ginnasio. Offerte «Pratico 11808» Piccolo. 11808 G

EMINENTISTA, assolto reali istruisce scolari classi inferiori. Offerte «Eminentista» Piccolo. 2298 G

FRANCESE colto, impartisce lezioni, conversazione 80 centesimi. Offerte Piccolo «Havre». 8011 G

JEUNE Docteur, Viennois, ici en situation, parlant parfaitement français anglais et allemand, désire occupation convenable (sécrétaire ou maître de langue) de 8 à 10 h. le soir. Ecrire «Prix modéré» Piccolo. 234[illegible] G

LEÇONS collectives de français. M.me Laure Fontaine-Sulentich, diplômée, ancien professeur du lycée «Arsakion» d'Athènes, donne des leçons, collectives de conversation, grammaire, littérature et diction, chez elle, à jeunes filles, au prix de cor. 1.25 l'heure. 74 C Via Giulia 3.e étage. 2394 G

LEZIONI piano impartisconsi 2 volte settimana per 8 corone mensili. Pasquale Revoltella 462, II. 8038 G

MISS Hancock (Univ. Diploma) English Lessons. 19 Via Cavana I. 12091 G

MISS O' Brien continues lessons and classes. Rossini 26 (lift). 2340 G

MISS Sablich maestra abilitata d'inglese, ritornata dall'Inghilterra, dà lezioni. Cavana 21, III. 11420 G

STUDENTE povero, orfano, rumeno, conoscitore varie lingue, prega lezioni. Via Vittoria Colonna 8, mezzanino. 2320 G

SIGNORE tedesco cerca maestro o maestra francese. Contraccambierebbe eventualmente istruzioni tedesche. Offerte «Francia 11982» Piccolo. 11982 G

SCUOLA superiore di Clementina Mrach, diplomata a Parigi; corsi di taglio e confezione, lezioni particolari, metodo proprio, semplice, perfetto. Machiavelli 26, quarto. 8084 G

TEDESCO, sloveno per adulti. Metodo praticissimo con esito garantito. Lezioni di prova gratuite. Offerte «Miti pretese 11869» Piccolo. 11869 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA nera, cantonali ottone, con biglietti Monte, smarrita tratto Poste, Cavana. Essendo cara memoria l'onesto rinvenitore tenga il denaro. Ponte 6, IV, sinistra. 3435 H

CANE caccia, da ferma, bianco-bruno, rinvenuto. Informazioni: Stazione Guardiella. 8005 H

CANE da caccia, medaglia 271 rinvenuto Opicina. Rivolgersi Antonio Meucci 6, primo. 8103 H

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(146)

E, senza lasciarsi conturbare dalla commozione degli astanti, continuò:

— I milioni del conte della Morinière non toccarono a Francisca. Chi ereditò fu la signorina Reynier. Roberto non voleva saperne d'abbandonarli. Io, invece, avrei rinunziato ad essi volentieri, perchè professavo per la signorina Reynier, la quale aveva salvata la vita a mio figlio, una profonda riconoscenza... Ma non si discute con Roberto De Sauves; bisogna piegarsi a quello che vuole. Egli fece in modo di avere conoscenza del testamento del signor della Morinière, facendo appiccar l'incendio allo studio del notaio. Durante l'incendio un suo complice gli comunicò il documento per qualche istante ed egli seppe così che, se la signorina Reynier fosse morta senza eredi, i milioni sarebbero passati a mia moglie. La morte della signorina Reynier era dunque decisa...

Qui si ebbe una nuova interruzione, un nuovo sussulto di muto sgomento fra i presenti: poi la voce monotona di Claudio Couturier continuò:

— Per tre volte Roberto De Sauves attentò alla vita della signorina e per tre volte ebbi la fortuna, con un lavoro sotto acqua, di preservarla. Vedendo che Roberto non voleva desistere da' suoi propositi, ricorsi ad altra via. Diedi il veleno a mia moglie. Ella morì e salvai così la signorina Reynier, perchè Roberto allora doveva intendersi con me. Io lo persuasi che ero innamorato pazzo della dottoressa, e ve ne domando perdono, signorina, che volevo sposarla e che, per tal modo, senza versar sangue, avremmo la sua sostanza. Egli acconsentì, ma di mala voglia. Indovinava che io non ero d'accordo con lui. Infatti, non avevo che uno scopo: sbarazzare la signorina del suo persecutore e, perciò, dovevo fingere di intendermela con lui sino a quando non ci sarebbe stato più nulla a temere... Ma egli rapì una sera la dottoressa alla Morinière e la costrinse sotto minaccia di morte immediata ed anche sotto altra minaccia riguardante il signor Talbot.

— So, so - fece il giudice istruttore. - Mi si è narrato tutto.

— Tanto meglio; avrò finito più presto. Voi sapete pure, allora, che la signorina venne condotta in Iscozia, che ci siamo maritati davanti ad un «registrar» e che siamo andati poi a stendere l'atto, con cui essa mi faceva donazione di tutti i suoi averi. Io acconsentii a tutto, perchè mi sentivo incapace d'altra soluzione. Allorquando venni arrestato, avevo abbruciato allora l'atto di donazione. In quanto al matrimonio non esiste, poichè io non sono Giacomo Saint-Cyran. La signorina è libera e serba le sue sostanze; ho dunque ottenuto lo scopo per parte sua... In principio avevo voluto fare così, poi andar all'estero con mio figlio, dopo aver denunciato il mio complice e indicato il suo rifugio.

— E' per questo che vi si è trovato addosso una sì forte somma? - chiese il giudice.

— Sissignore.

— E di vostro figlio che n'avete fatto?

— Andavo a cercarlo. Roberto me l'ha preso come ostaggio. Me ne diede la notizia, tornando a Parigi. Mi disse che mi avrebbe restituito il piccino in cambio dei milioni di mia moglie. Credevo che lo tenesse rinchiuso nelle stanze da lui occupate in rue d'Anjou. Il suo appartamento, mediante un meccanismo segreto, che vi spiegherò poi, comunica col mio ufficio alla banca... Ho fatto agire la molla, sono entrato nelle sue stanze, le ho frugate tutte; ma mio figlio non c'era.

— Credete che il vostro complice lo abbia già assassinato?

— No; credo che l'abbia voluto nascondere meglio. Renato dev'essere, è sicuramente alle Chartrettes. Mi recavo colà, ben risoluto ad uccidere colui ed a liberare mio figlio. Voi non me ne avete lasciato il tempo. Tocca, dunque, a voi di agire, ma fate presto, perchè, se Roberto viene a conoscere il mio arresto, fuggirà e sarà senza pietà per mio figlio...: E' innocente mio figlio, non deve espiare, poichè non ha commesso nessuna colpa. Per carità, salvatelo.

— State tranquillo - promise il giudice - domattina avremo il piccino.

Claudio spiegò minuziosamente il meccanismo mediante il quale si entrava nel suo ufficio sul boulevard Haussmann dall'appartamento del conte De Vaudreuil-Lesaigles.

Rivelò i segreti dei sotterranei del castello della Morinière e la loro comunicazione colle Chartrettes, dove, all'insaputa di tutti, Roberto De Sauves aveva stabilito l'osservatorio.

Parlò del «Cacciatore Maledetto» e consegnò così mani e piedi legati il suo complice, come pure Yvon Caradec, il superstizioso bretone, l'anima dannata dell'infernale maestro.

E' superfluo dire che questi particolari erano raccolti per iscritto con cura meticolosa dal cancelliere.

Quand'ebbe terminato, Claudio Couturier si sentì spossato.

— Adesso - disse - non avete più bisogno di me... Affrettatevi, se non volete essere costretti a correr dietro a Roberto e, sopra tutto, per mio figlio.

Si volse quindi verso la dottoressa e, tendendole le mani supplichevoli, aggiunse ancora:

— Io sono un gran colpevole e voi mi disprezzerete come io stesso mi disprezzo... Ma voi vedete, signorina, che Claudio Couturier non mentiva, affermando che la grazia l'aveva tocco e che si sentiva... Ci credete adesso?...

— Ci credo - rispose gravemente Françoise.

— Posso in tal caso rivolgervi una preghiera?

— Vi ascolto.

Voi siete buona, l'avete provato... Siate ancora più... permettetemi di raccomandarvi mio figlio... Egli sta per rimanere orfano... Non ho nessuno al mondo, poichè io non conto più. Ve ne scongiuro, fate per lui ciò che avete fatto per Benedetta Avril...

I grandi occhi di Françoise si riempirono di lagrime e, stendendo il braccio, rispose:

— Ve lo prometto! lo salverò e l'amerò.

— Forse è domandarvi troppo... imporvi la presenza di quel piccino... Voi state per maritarvi, secondo il vostro cuore, all'uomo che amate e che vi ama... Avrete figli... sarete felicissima... Non date all'orfanello un posto, ch'è riservato ai figli del vostro sangue... Ma vegliate su di lui, affinchè non cada mai nel male... Poichè Benedetta...

— Essa è oggi maritata al duca Gerardo D'Andilly - interruppe la dottoressa, non senza legittimo orgoglio.

— Ebbene; se voi lo domandaste a Benedetta, son certo ch'essa accetterebbe di prendere presso di sè mio figlio... Mi sentirei felice, se quei due esseri fossero riuniti...

Sapeva che Françoise lo comprendeva; non aveva bisogno d'insistere sui legami, che univano Renato a Benedetta.

Fratello e sorella... figli dello stesso padre, nati dall'istessa razza maledetta.

— Fate in modo - riprendeva Claudio, animandosi - che il disgraziato piccino non sappia mai che deve la sua vita ad un padre delinquente. Ci dev'esser modo di fargli cambiar nome. Sotto quello di Sait-Cyran ho commesso la maggior parte de' miei delitti.. Quelli di Claudio Couturier rimarranno impuniti, perchè... perchè si fu buoni verso di lui... I genitori di Claudio sono brava gente, senza macchia... Non si potrebbe ottenere che Renato Saint-Cyran diventasse Renato Couturier?... E' così giovane! La dimenticanza viene presto alla sua età... Io mi affido a voi, signorina... Alla vostra squisita bontà s'unisce la potenza. Nessuna opera più nobile può invogliarvi.

La dottoressa chinò la testa in segno di consentimento.

Io mi unirò a lei - prese a dire Talbot - per esaudire i vostri desiderii. Nulla sarebbe più ingiusto che rendere un innocente responsabile delle colpe dei genitori.

— Grazie, signore! grazie signorina! e grazie anche a voi, signor giudice, d'aver agevolato il mio disegno. Ora ch'è compiuto, mi sento quasi felice. Volete aver la bontà di farmi ricondurre nella mia cella?

Le due guardie chiamate, si presentarono.

Saint-Cyran guardò un'ultima volta, lungamente, la donna, alla quale era debitore del suo riscatto morale, colei che aveva fatto fiorire nel suo sterile cuore il fiore d'amore e l'altro più melanconico, ma più bello della riconoscenza.

ELY MONTCLERC. (Continua).

†

CAROLINA Ved. TEVINI

spirava questa mane serenamente fra le braccia dei suoi figli **Riccardo** e **Gastone**, che, addolorati, a nome pure degli altri congiunti, dànno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà direttamente al Camposanto Lunedì 18 corr. alle ore 10.30 ant., movendo il convoglio dalla stazione della ferrovia Meridionale.

TRIESTE-GRIGNANO, 16 Novembre 1912.

Il presente tien luogo di ogni altra partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GIUSEPPE SNIDERSICH

dopo lunghe sofferenze spirava oggi nel pomeriggio, munito dei conforti religiosi.

La desolata madre ANNA nata VIOLA, i fratelli CARLO, ATTILIO, UBALDO e ANTONIETTA, anche a nome di tutti gli altri congiunti, partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Domenica 17 corr. alle ore 3.30 pom., partendo il convoglio dalla via Amerigo Vespucci N. 21.

Trieste, 16 Novembre 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

ARGIA BENCIAN

si spense serenamente ieri sera, dopo lungo soffrire.

La dolente madre, le sorelle EUGENIA mar. PADOANI, MERY, i fratelli PIETRO, CARLO ed il cognato FRANCESCO PADOANI, danno parte di tale perdita ai congiunti ed agli amici.

Il trasporto della cara salma seguirà lunedì 18 corr., alle ore 2.30 pom., partendo dalla casa N. 33 di via Farneto.

Trieste, 17 Novembre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41

ELENUCCI THOMANN

d'anni 2½

è morta dopo breve malattia.

I genitori inconsolabili **Elena** e **Corrado Thomann**, a nome anche degli zii, ne dànno il triste annunzio.

Trieste, 16 novembre 1912.

†

GIOVANNI ZACEVICH

d'anni 82

spirò oggi dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi.

Le addolorate famiglie ZACEVICH e BRAGATO, a nome pure degli altri parenti, partecipano il decesso agli amici e conoscenti.

LUSSINPICCOLO, 16 novembre 1912.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Dopo lunghe sofferenze si spense serenamente, confortato dai suoi cari e dalla propria coscienza,

ARTURO ZANETTI

Costernati, la moglie **MARIA** nata **HARTWEGER**, il figlio **GUIDO**, anche a nome dei parenti presenti e assenti, ne dànno parte agli amici e conoscenti, pregandoli d'essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e fiori.

I funebri avranno luogo domenica 17 corr., alle ore 3 pom., dalla propria villa in Pendice di Scorcola 577, direttamente alla Necropoli. Riunione via di Romagna (ex piazza del Fieno).

TRIESTE, 16 novembre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie COVAZ e de MANZOLINI, riconoscenti, ringraziano tutte quelle gentili persone, che in vario modo vollero onorare la memoria della loro cara estinta

Chiara vedova de Manzolini nata Gallo

PARENZO, 16 novembre 1912.

†

ODORICO ROSSO

i. r. nocchiere i. p.

nell'età d'anni 72, dopo lunga malattia, rendeva l'anima a Dio, oggi, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte AGNESE nata FONDA, la figlia MARIA, il genero SISTO TAMARO ed il nipote GIUSTO (assente) a nome anche degli altri parenti partecipano l'irreparabile perdita agli amici ed ai conoscenti.

I funerali seguiranno lunedì 18 corr. alle ore 3 pom., partendo dalla casa in via S. Margherita.

Pirano, 16 Novembre 1912.

UNA PRECE!

Una parte degli avvisi collettivi si tro- in IX pagina.

CATENA oro, lunga, con medaglia argento dorato e venti centesimi pure dorati, smarrita. Onesto rinvenitore riceverà mancia. Via Rigutti 33, primo. 11931 H

INVOLTO contenente biancheria di ragazza ed ufficio preghiere slovene, smarrito da lavandaia. Mancia rinvenitore portandolo indirizzo Piccolo. 2319 H

LIBRO cartoni bleu smarrito martedì pomeriggio, tram Roiano. Mancia portandolo Belvedere 28, piano primo, porta 8. 2465 H

MAZZO chiavi, smarrito Caffè Corso-Tergesteo. Rinvenitore pregasi portarlo indirizzo Piccolo, verso mancia. 2323 H

MEDAGLIA d'oro, dicitura «Ricordati di me, Gina», smarrita via Massimo d'Azeglio, Vasari, Fondo Madonnina. Generosissima mancia al rinvenitore. Indirizzo Piccolo. 2357 H

ORECCHINI brillanti solitari smarriti da povero ragazzo mercoledì pomeriggio, tratto Corso, Piazza Borsa. Onesto rinvenitore generosa mancia portandoli oreficeria Bucher. 2444 H

PORTAFOGLIO di Francesco Degrassi, Isola, chi l'ha trovato pregato mandarglielo, lascia denaro contenuto. 2365 H

PORTAFOGLIO con corone 20, documenti e fotografia di famiglia, smarrito. Rinvenitore è pregato portarlo via Manzoni 21, latteria: si tenga il denaro. 2382 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI (due) 3 stanze, cercansi possibilmente in casa nuova, nello stesso piano, oppure uno soprastante l'altro. Indicazione prezzo sub «Febbraio 8017» Piccolo. 8017 I

STALLA, possibilmente con campagna, cercasi in affitto. Offerte «Agricoltori 8035» Piccolo. 8035 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO camera e cucina, affittasi pel 24 corr. Via Pietà 37. 2267 L

APPARTAMENTO tre stanze, grandi, anticamera, cucina, affittasi prontamente. Tintore 1. 12025 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi pel 24 corr. Via P. Revoltella 465. 2268 L

APPARTAMENTO arioso, due stanze, camerino, cucina subaffittasi prontamente stabile via Galileo 10, quarto. 2471 L

APPARTAMENTO 6 stanze, camerino, cucina affittasi cor. 1200 annue. Via Zovenzoni 5. 10327 L

APPARTAMENTO bellissimo, 5 stanze, bagno, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale affittasi Via Acquedotto, angolo via Gatteri 5. 11156 L

APPARTAMENTI, tre, quattro stanze, bagno, camerino, cucina, poggiuolo, acqua, gas, affittansi prontamente nel nuovo stabile Passeggio S. Andrea 40 (vis-à-vis la torre del Lloyd) prezzi da convenirsi. Informazioni Zonta 5. 9897 L

APPARTAMENTO moderno, due camere, cameretta, cucina, affittasi prontamente nel nuovo stabile via Media 48. Amministrazione Clemencich. 2269 L

APPARTAMENTO cinque stanze, bagno, affittasi prontamente. Acquedotto 12, IV. 8111 L

APPARTAMENTINO due stanze, cucina, quinto piano, affittasi. Piazza Valle n. 1, corone trenta mensili dal primo dicembre. 11893 L

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, gas, luce elettrica, Piazza Barriera affittasi corone 1200 compreso accessori. Indirizzo Piccolo. 2463 L

APPARTAMENTO bellissimo, via Giustinelli 4, secondo; splendida vista al mare, bene arieggiato, cinque stanze grandi, locali accessori, parte giardino, acqua, gas ecc. appigionasi prontamente, prezzo conveniente. Rivolgersi Via S. Giovanni 7, I. 8106 L

APPARTAMENTI signorili, vasti e soleggiati, 2 stanze, camerino, cucina tutto comfort moderno, annue cor. 750, tutto compreso, acqua dietro consumo affittasi prontamente in stabile di lusso. Via Petronio 1, Piazza Settefontane 36. 2434 L

APPARTAMENTO splendido, subaffittasi in piazza Scorcola; telefono, luce elettrica, tutto già installato. Rivolgersi Agenzia Zannutel. 11950 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, soffitta, poggiuolo, affittasi prontamente, via San Michele 27. Rivolgersi via San Michele 29, III, porta 9. 2226 L

APPARTAMENTI ariosi, comfort signorile, composti 2 stanze, camerino, cucina, da cor. 700 a 800, affittansi prontamente in posizione salubre, pressi linea tramviaria. Rivolgersi scrittoio Barriera vecchia 8, secondo. 2470 L

APPARTAMENTI moderni, con bagno, ecc. in case nuove in via dei Piccardi, angolo via Media, da due stanze cor. 700, da tre stanze cor. 950, da quattro stanze 1200 e 1000 più accessori. Doria e Oblach San Spiridione 10. 12037 L

APPARTAMENTO mezzogiorno, via Miramar, sei stanze, due camerini, bagno, acqua, gas, elettricità, riscaldamento centrale, affittasi prontamente. Rivolgersi Musizza, Via Luigi Ricci 10, dalle 9 alle 3. 2351 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, giardino, cor. 1150, affittasi prontamente, oppure febbraio. Indirizzo Piccolo. 2333 L

BOTTEGHE in case nuove, via Piccardi, angolo via Media, da cor. 1200, 700, 500 e 400. Doria e Oblach, San Spiridione 10. 12038 L

BOTTEGA un foro, adatta per vendita erbaggi e frutta, con scansie e scrittoio, affittasi prontamente. Via Giorgio Vasari N. 17. 9895 L

CAMERE due, cameretta, cucina, e camera, cameretta, cucina, giardino, acqua, gas, doghe, sparherd, affittansi Via Francesco Domenico Guerrazzi 2. Informazioni Zonta 5. 9894 L

CAMERA e cucina oppure due camere e cucina da affittare. Via Scoglietto N. 145. 8026 L

LOCALE 10 fori, adatto per industria affittasi prontamente, casa nuova, via Zonta 8. 11902 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 2371 L

MAGAZZINO d'affittare. Sette fontane per fine 24 agosto. Petrich, Geppa, telefono 1025. 11480 L

NEGOZIO angolo, adatto qualsiasi genere affittasi prontamente. Via Caserma 10. 8034 L

STANZE (due) cucina, affittansi prontamente corone 40. Amadei, Caffè Bizantino. 11985 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO quattro cassetti, camera matrimoniale nuova, moderna, vedonsi prontamente: occasione sposi. Boschetto 26. 8008 M

AUTOMOBILE 24 cavalli, quasi nuovo, vendesi. Tintore 5, Zach. 2009 M

ARMADIO quattro cassetti, lavamano ferro e sofà buonissimo stato, vendonsi. Boschetto 11, I, destra. 2335 M

AUTOLANCIA, cabina, ottimo stato, vendesi, permutasi con casetta, orto, intavolazione. Rivolgersi Bagno Nettuno, Muggia. 11947 M

BICICLETTA da corsa, quasi nuova, vendesi prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2380 M

BICICLETTA quasi nuova, leggera, vendesi qualunque prezzo. Farneto 43, p. 9. 8072 M

BANCHI con cristalli, vetrine, armadi, scansie per magazzino ghiacciaia, vendonsi buon prezzo. Via San Lazzaro 5, magazzino. 2383 M

BROUGHAM leggerissimo, oppure «coupé» usato, acquistasi. Offerte «Prezzo 11864» Piccolo. 11864 M

CINEMATOGRAFO famiglia, società, luce, films, vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2083 M

CAPPELLO tocque nuovo da signora vendesi causa lutto. Indirizzo Piccolo. 2446 M

COPERTE, galanterie, vendonsi entro giornata. Indirizzo via Olmo 10, III. 8027 M

CAMERA matrimoniale completa, in noce, elegante, vendesi causa partenza. Pendice di Scorcola 508, p.terra. 11979 M

CANARINI puri «Harz», allevati per proprio diletto, provetti cantori, gialli, vendonsi. Zalasnik, Pallini 4, III. 2396 M

CANARINI «Harz», bravi cantori, bellissime femmine, vendonsi. Alessandro Manzoni 24, V. 8004 M

CAMERA matrimoniale, moderna, chiara, marmi rosa, specchio cristallo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2472 M

CAMERA da letto nuova, vendesi, anche singoli pezzi. Fonderia 12, I, destra. 8094 M

CAPPOTTO usato, buonissimo stato vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 2466 M

CAPPELLI nuovissimi vendonsi a metà prezzo causa stagione avanzata. Foscolo 44, porta 2. 2448 M

CARRO-«zaia», nuovissimo, vendesi immediatamente prezzo occasione. Degrassi, Caffè Corso. 11877 M

CAPPOTTI modernissimi, vestiti uomo, signora, altri oggetti vestiario vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2428 M

CAGNA bellissima S. Bernardo cercasi per accoppiare. Acquedotto 33, II, sinistra. 2429 M

CANARINI Harz, originali, Seifert, bravissimi cantori vendonsi. Via San Francesco 2, portiere. 8039 M

CHIUSURA (divisione per scrittoio, cercasi prontamente. Offerte «Chiusura 2339» Piccolo. 2339 M

CARRETTO quattro ruote e vetriata per scrittoio, cercansi. Piazza Ospitale 7. 2236 M

DENTIERE, denti usati, comperansi a prezzi molto rilevanti, soltanto fino giovedì. Via Ghega N. 8, porta 12. 11943 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate, acquistansi ai massimi prezzi anche da dentisti e negozianti. Rivolgersi via degli Artisti 10, secondo, destra. 2235 M

FRANCOBOLLI collezione 3410, vecchi Europa, Senf M. 2500. Venderebbesi prezzo minimo. Offerte serie sub «Occasione» Piccolo. 2325 M

GRAMMOFONO nuovo, con dischi, vendesi. San Giacomo in Monte 13, II. 11960 M

GRAMMOFONO (Grammola «Angelo»), 36 dischi, tutto nuovo, vendesi corone 150, costò 320. Tiziano 10, porta 5. 11983 M

GRAMMOFONO marca Angelo, macchina due molle, diaframma «Exibition», con 20 dischi, diversi apparati per chimico, vendonsi. Lucio Papiriano N. 26. 8001 M

GUARNITURA pelo, splendida, vendesi corone 70 causa lutto. Indirizzo Piccolo. 12036 M

IMPERMEABILE uomo, da vendere, prezzo mite. Foscolo 26, III. 2399 M

IMPERMEABILE signora, nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2332 M

LETTO due persone, susta, materasso, lavamano vendonsi. Monte 9, IV, porta 8. 2464 M

LETTIERE due, e un materasso vendonsi. Acquedotto 1, porta 10. 8018 M

LETTO bambino, lavamano, sedie, bollitore, lira, vendonsi. Manzoni 20, porta 16. 8021 M

LASTRE, selciati, marciapiedi, poggiuoli, scalini, lavandini, contorni, porte, finestre ecc., vendonsi. Piccardi 18. 2416 M

LETTO bambini completo, parastufa in ferro vendonsi. Piccardi 8, V, destra. 2403 M

MANTELLO di panno verde, lungo, e vestiti, vendonsi. Gatteri 11, IV, porta 9. 11969 M

MACCHINA da scrivere, rara occasione, ottimo stato vendesi prezzo irrisorio. Cunicoli 13, primo, sinistra. 8030 M

OROLOGIO, antico intaglio, specchio dorato 130×80 vendesi. Carducci 38, II, Mayer. 11945 M

OROLOGI (sei) argento, inglesi, precisione, caricazione chiave, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2457 M

OGGETTI giapponesi, cinesi, indiani, finissimi, artistici: paraventi, servizi tè, caffè, vasi bronzo, cloisonnè, porcellana; tavolini ebano, arazzi, gobelins; oggetti argento; seterie, crèpe cotone; splendidi Kimono, ricami antichi, moderni; tè, piante. Lavatoio 5, quarto, dalle 11-18, feste, domeniche 11-15. 2432 M

PISTOLA nuova a retrocarica camp. 7, come prescritta nell'esercito vendesi, prezzo 70 cor. Rivolgersi: Boccaccio 18, I, destra. 8044 M

PELLICCIA uomo, quasi nuova, vendesi. Acque 22, porta 9. 11981 M

PAPPAGALLO brasiliano, bell'esemplare, quattro anni, parlatore domestico, vendesi. Tiziano 10, porta 5. 11984 M

PERSONA cinquantenne, bella presenza, vaste relazioni, lunga pratica ramo marittimo, conoscenza contabilità, italiano tedesco, primarie referenze garanzie, offresi prontamente condizioni moderate. Domande «M. M. 55» al Piccolo. 11940 C

PATTINI vendonsi. Zovenzoni 3, 1 piano, ore 9-4. 11966 M

PIUME d'oca bellissime delle proprie oche d'Ungheria vendonsi via Maiolica 16 I p. s. 11941 M

STUFE 4, gas, piccole, un attaccapanni, acquistansi. Offerte Piccolo sub «Usato». 11866 M

STUFA gas, ottimo stato, cercasi. Offerte «Galileo 8071» Piccolo. 8071 M

SPARHERD buonissimo, prezzo conveniente, vendesi. Piazza Ospitale 7, quarto, destra. 2361 M

STANZA matrimoniale, modernissima, vendesi; escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2372 M

SPARHERD usato, tre stufe ferro, vendonsi. Via Solitario 21, corte. 2431 M

STAMPE inglesi antiche, quadri frutta, da vendere prontamente. Piazzetta del Pozzo del mare 5, III, Bernardini. 2424 M

SUSTE da letto, nuove, e materassi, vendonsi. Maiolica 17, portinaio. 8053 M

SCIALLE tessuto, nuovo, vendesi. Palestrina N. 1, V piano. 11933 M

SCRITTOI usati, buono stato, cercansi. Offerte «Scrittoi 8109» Piccolo. 8109 M

SCRIVANIE due, pressa ed altri oggetti vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2467 M

SPARHERD vendesi. Via Solitario 16, rivolgersi al portinaio. 8083 M

TAVOLA massiccia nuova, da cucina, impermeabile originale per signorina giovane vendonsi. Revoltella 465, IV. 11987 M

UTENSILI da trattoria quasi nuovi vendonsi. Udovich, via Massimiliana 13. 2443 M

VESTITI fatti per bambini dai 10 agli 11 anni vendonsi buon prezzo. Via Coroneo 9, quarto, destra, porta 2. 8048 M

VALIGIA per coupèe, grande, buono stato cercasi. Offerte «Valigia» Piccolo. 2405 M

VASCA acciaio smaltato vendesi a prezzo d'occasione. Via Paduina 11, IV. 11953 M

VESTITO velluto, corone 28; un «eolienne» 30, pochissimo adoperati, vendonsi. Molin grande 32, porta 6. 11946 M

VOCABOLARIO italiano-latino, latino-italiano, cercasi. Offerte prezzo, indicando autore, «Vocabolario 11959» al Piccolo. 11959 M

VESTITI cheviot (10) da ragazzi vendonsi buon prezzo. Via Caserma 14, porta 12. 8112 M

VESTITI e cappotti nuovi vendonsi buonissimi prezzi. Via G. Carducci 22. 8101 M

WERTHER per piano cercasi, eventualmente scambio opere. Offerte «Occasione 2456» Piccolo. 2456 M

VIOLINO vecchio, buonissimo, vendesi cor. 40. Farneto 43, porta 9. 8073 M

ZITTERA quasi nuova, da vendere, causa partenza. Via Carducci angolo S. Giovanni, barbiere. 8029 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA bene avviata, vendesi, piccolo capitale, adatta signora. Indirizzo Piccolo. 2317 N

CARTOLERIA, posizione centrica, lavoro garantito, vendesi prontamente causa matrimonio. Offerte «G. R. N. 400» fermo posta. 2418 N

DENARO mutuerebbesi a persone solvibili verso ipoteca o garanti. Offerte «Denaro 2423» al Piccolo. 2423 N

DROGHERIA in Istria, enorme guadagno comprovabile, garantito, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2360 N

INDUSTRIA lucrosissima, articolo grande consumo, vendesi causa circostanze famigliari. Offerte «Affare 13031» Piccolo. 13031 N

LAVORATORIO installazioni gas, avviato con negozio luce incandescente centrica posizione, vendesi prontamente. Affitto mite. Offerte «Incandescente» Piccolo. 11667 N

LATTERIA vendesi prontamente causa altre occupazioni, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 2374 N

LATTERIA benissimo avviata vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2376 N

LATTERIA avviatissima vendesi prontamente, causa immediata partenza corone 700. Indirizzo Piccolo. 2412 N

MOLINO con motore 12 cav., macina al giorno 12-14 q. farina o gries di frumento, vendesi. Rivolgersi: Krebs, Piano S. Anna 3. 2315 N

MUTUI con, senza garanti; intavolazioni; accordansi sollecitamente. Via Campanile 11. 11935 N

MUTUI verso prenotazione od altre garanzie da corone 1000 in poi procura A. de Turchàny Machiavelli 9, II, Universale. Ogni mese vengono accordate più di 6000 corone. 374 N

NEGOZIO, splendida posizione, Corso, affittasi prontamente. Rivolgersi S. Lazzaro 5, magazzino. 2384 N

OSTERIA o bottiglieria cercasi in consegna disponendo cauzione. Franceschini, Scala Belvedere 1, terzo. 8102 N

OSTERIA vicinanza Barriera, grande smercio, compreso inventario, decreto, affittanza, vendesi sottoprezzo saldo cor. 3000. S. Francesco 15, Deposito birra. 8082 N

PRESTITI per impiegati, docenti, pensionati verso prenotazione senza polizza o garanti. Estinzione 5-15 anni o morte. Acquedotto 49, primo (4.30-5.30). 8078 N

PRESTITI al 6% si procurano presto e discretamente a persone dabbene. Tor San Piero 12, mezzanino 2. Si riceve dalle 12-2. 12397 N

QUELLA persona che può prestare corone 850 per 2 mesi riceve posto stabile. Offerte «Prestito» Piccolo. 2453 N

SOCIO oppure capitalista cercasi per avviato, lucroso lavoro. Offerte «Nessun rischio» Piccolo. 8312 N

SIGNORE giovane, distinto, buona posizione, evitando ricorrere mestieranti, cerca signora sia nella condizione prestargli momentaneamente qualche migliaio corone, dovendo regolare affare urgente, verso buon interesse. Gentili offerte «Gentiluomo» Piccolo, verso scontrino. 2337 N

TRATTORIA buona posizione vendesi; birra Dreher, vino friulano smerciansi, prezzo mite. Rivolgersi Caffè Sport, «Umberto». 11998 N

17.000 corone disponibili per prima intavolazione. Offerte «17.000» al Piccolo. 11937 N

18.000 corone ottima seconda intavolazione su stabile città, pressi Giardin pubblico cederebbersi urgentemente. Offerte: «Ottima intavolazione» Piccolo. 2433 N

30.000 corone disponibili prima ipoteca. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 2370 N

4000 corone cercansi impiegare al 6% in primo luogo sopra stabile del valore di almeno corone 8000, essendo pupillare. Indirizzo Piccolo. 2437 N

80.000, 30.000, 12.000 corone disponibili intavolazioni. Richieste «Prime Seconde» Piccolo. 11948 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA o villa con campagna, giardino o corte isolata con 6 o 8 locali, possibilmente in pianoterra per uso magazzino o con tettoia extra nei pressi di Salita Promontorio, via Navali, S. Andrea fino stabilimento S. Marco o nei pressi Fabio Severo, Monte Valerio, Scorcola fino Roiano, acquisterebbesi o cercasi in affitto. Non esclusi mediatori. Offerte «Isolata 2461» al Piccolo. 2461 O

CASETTA con orto, posizione salubre, bella vista, acquisterebbesi. Offerte con prezzo «Villeggiatura 11954» al Piccolo. 11954 O

CASE (due) vendonsi via Rigutti, oppure permuta. Offerte sub «1729» al Piccolo. 11978 O

FONDO circa 500 tese quadrate, sito a mezzogiorno nella posizione più salubre di Trieste, adatto per stabili o ville, vendesi prontamente. Occasione favorevole, lucrosa speculazione. Offerte «11271» al Piccolo. 11865 O

VILLINO città, pressi Bellosguardo, vista splendida, 6 stanze, 150 tese, vendesi prontamente; esclusi mediatori. Offerte «Villino città» Piccolo. 11817 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ASSORTIMENTO piante fresche, artificiali, qualsiasi lavoro fiori freschi, prezzi minimi. Maron, Via San Giovanni 1. 8025 P

AVENDO acquistate tutte le merci del negozio specialità ricami O. Tolentino, Barriera 24, e molte altre provenienti da incanti giudiziari, come: ricami, biancheria, a metro, cotonerie, calze, maglie, articoli minuti, ecc., queste vennero poste in vendita nel medesimo a prezzi senza concorrenza. Rara occasione, colletti cinque doppi modernissimi a centesimi 20, doppi cent. 30. Proc. Antonio Cillo. 2390 P

BAMBOLE s'aggiustano negozio chincaglie-giocattoli, via Stadion 13, Cadel. 8100 P

BINOCCOLI Görz, binoccoli signora madreperla ed altre qualità; fonografi originali Pathè, macchine fotografiche, vendonsi a piccole rate mensili. Spadaro, Caffè Tommaso. 1931 P

CREMA e sapone Minerva rendono la pelle morbida e profumata, fanno sparire i rossori e la ruvidezza della pelle. 968 P

COPERTE imbottite, lana per materassi, tappeti, biancheria confezionata, bluse, vestitini, gonne, grembiali, prezzi eccezionalmente bassi. Negozio ex-Bullo, via Giulia 14. 11996 P

CANI di tutte le razze vende a buon prezzo Haffner, Praga, Wrschowitz. Prezzo corrente illustrato verso invio di 20 cent. in francobolli. 13063 P

CAPPELLI da signora, piume, fiori, ecc., acquistansi vantaggiosamente, presso Jeanne Malusa, modista diplomata a Parigi. (Felice Venezian 27). 11643 P

CURA lentiggini, rughe, sviluppo seno, massaggi, contro reumatismi, pinguedine; desiderando recasi domicilio. Barriera vecchia 11, primo. 2014 P

CARLO ed Anna Tichy delle Cliniche mediche ed Istituti Ortopedici nazionali ed esteri, tecnici ed anatomici appr. e specializzati masseur e masseuse. Piazza Cornelia Romana 1. 2128 P

GUADAGNO giornalmente di corone venti, trenta si può ottenere assumendo la vendita dei miei articoli novità. Anche quale occupazione accessoria. Occasione per arricchirsi. Mandare il proprio indirizzo alla Ditta in esportazioni, Arnold Weiss, Vienna VII, Neustiftgasse 137. 84904 P

CAPPOTTI moderni, da signora vendonsi da cor. 12 in poi. Barriera 25, Dann. 8046 P

CINTURE per guarnire cappelli, assortimento. Primo piano, Corso 3, Devescovi. 11970 P

LA «Sapolin» in pacchi, supplisce ogni miglior liscia e trovasi in tutte le drogherie. 6431 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78 Telefono 278 rom. 4, villino proprio. 11939 P

MOBILI splendidi cucina vende falegname sotto prezzo costo, occasione. Via Boccaccio 16. 8077 P

NATALE: Ornamenti per l'albero di Natale in vetro, lametta, laminette di metallo ecc. Articoli ultima novità da prima mano a prezzi bassi mai visti! Nuovissimo prezzo corrente riccamente illustrato con articoli per il Natale si spedisce gratuitamente a chiunque. Facendo diverse ordinazioni collettivamente per uso proprio o per rivendere si accordano forti sconti. A. O. Wagner, Lauscha (Sassonia Meiningen). 301. 84656 P

NUOVI depositi confezioni per signori e ragazzi, massima eleganza, solidità e convenienza. Magazzini vestiti fatti Jess, Barriera 10, «Alle grandi fabbriche». 8013 P

OLIO da tavola, cucina, finissimo, uso famiglia, restaurants, cent. 88 litro in poi. Servizio domicilio. Spedizioni, chiedere campioni. Riccardo Olivo, Sanità 16, telefono 1794. 11796 P

PELLICCIE, manicotti, sciarpe seta, lana, stoffe inglesi, velluti, seterie, fustagni, lawn-tennis, prezzi bassissimi. Negozio ex-Bullo, via Giulia 14. 11995 P

PERSONALE di servizio buonissimo trovasi pronto agenzia Becher, Barriera 7. 9773 P

STIVALI uomo, donna, fanciulli, nonchè una grande partita pantofole a prezzi minimi; grande assortimento. Via Ponterosso N. 9. 2307 P

SOLTANTO nei migliori negozi e cooperative trovansi il «Gries» sterilizzato per bambini, nonchè le insuperabili pastine e lasagne da 6, 4, 2 nova con la marca di garanzia «Monopol». 6432 P

STUFE di ferro (diverse) complete, buonissimo stato, nonchè lampade petrolio bellissime vendonsi. Rivolgersi magazzino spugne, via Campison 20. 8010 P

TRAFORO, passatempo utile e dilettevole bellissimo legname lucidato. Scorzeria N. 4. 2422 P

VINO spunto acquistasi qualsiasi quantitativo. Rivolgersi alla premiata fabbrica aceto Luigi Salvador, Via Donadoni 16, telefono 738. 11272 P

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio volute A. Bolaffio. Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

VESTITI moderni, uomo, ragazzi, sacchettoni grevi, collaro pelo: palefots, Raglan. Pagamenti a settimana-mese. Levi Via Antonio Caccia 6, primo. 8064 P

VESTITI fatti, cappotti, soprabiti per uomo e ragazzi, prezzi bassi, pagamenti anche rateali. Via Barriera vecchia 29, I. 2248 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORINE, signori veneziani cercansi completare compagnia dilettanti. Gentili offerte «Serenissima 8052» al Piccolo. 8052 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina tedesca, bionda, snella, anni ventisei, brava massaia, con signore anche vedovo 1-2 bambini, in buona posizione. Offerte serie «Matrimonio A. F. 500» posta centrale. 2378 R

MATRIMONIO contrarrebbe signora forestiera trentenne, presenza, brava massaia, appartamentino pronto, con signore civile anche con figli. Scrivere posta Stadion «Buoni costumi». 2404 R

PERSONA prese cagnetta nera con piastra 1912, museruola, viene invitata portarla Ruggero Manna 18, p. III. 2389 R

E. Speravo una sola parola di conforto. Ne avrei tanto bisogno! Arrivederci, se mi vorrai, prestissimo. Fedeli ardenti. G. 2354 R

MATRIMONIO contrarrebbe impiegato con diritto pensione e possidente, d'anni 50, con signorina o vedova, con dote. Sub «Roma 100» posta piazza Borsa. 8003 R

RAGAZZA tradita darebbe a persone di cuore bambino, come figlio adottivo. Indirizzo al Piccolo. 2368 R

AMERICA. Nuovi sacrifici mi imponi, come non bastassero sofferenze, amore perdona tutto. 8065 R

RESI di Bolzani. Non potei venire giovedì presso fontana piazza Borsa. Favorisca scrivere sub «Fontaine» posta centrale verso scontrino, dicendo dove posso indirizzare risposta. 4344 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane serio 33 anni, con ragazza brava massaia. Offerte «Antonio B.» posta Barriera. 2346 R

SPERANZA mia. Ti prego vieni, ti brama la tua Piccia. Ardentissimi. 11964 R

PENSÉE R. tutto grazie. Purtroppo non ho te. T. etern. 11972 R

LUI. Dolcissimi, infiniti da chi t'ha sempre in cuore. 11975 R

PAZIENZA. Quando volete sapete accontentarmi. Ringraziovi letterina. Vedo vi divertite. Desidererei ardentemente vedervi. Astengomi aspettando permesso. Sarei felicissimo poter «causer» lungamente assieme dopo tanto... Potete scrivere di più. Vogliatelo. Baciamani infiniti. 11973 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane onesto, ventiseienne, di bella presenza, con ragazza onesta di cuore. Scrivere sub «Serietà» fermo posta centrale. 8045 R

MATRIMONIO contrarrebbe signorina venticinquenne pratica nel commercio con signore con azienda. Riflettesi solamente risposte serie sub «Lina 100» fermo posta piazza Borsa. 2328 R

MATRIMONIO contrarrebbe orfana venticinquenne, sarta, brava massaia, con signore impiego stabile di età fino 35 anni. Scrivere fino martedì «M. N. 100» posta Stadion. 3475 R

PIAZZA Grande! Felice incontro, un prossimo vi saluterò. Moro. 8057 R

MATRIMONIO contrarrebbe cursore divorziato, quarantenne, con donna di cuore possibilmente con piccolo risparmio. Offerte con nome, cognome ed indirizzo scrivere «Tonin 200» fermo posta Barriera. 8090 R

SIGLA «Ausdauernd» torna ripetere mai prelevato!! Iniziali sul giornale non darà. Informatevi come avvisato direttamente a me. Venus. 2329 R

NICCU'... Se ritieni giustificata tanta diffidenza in me!.. cercherò convincermi essermi meritato simile trattamento. Dolentissima. 8066 R

ZANTE. Buon giorno, amica mia. Ho un desiderio grande di vederti. Oggi telefonerò se sola. Tanti affettuosi dall'amico spiritualmente sempre tuo. 2454 R

PATECA alla Senè se ricorda la promessa amami come io eternamente ti amerò. Solo tuo, Pupo. 2417 R

BOSCHETTO. Ieri attesi al cinematografo. Speravo vederla. Potrò avere la soddisfazione ammirarla questa sera teatro? Quale? 8067 R

17 luglio 1908. Cinquantadue mesi! Quanto dovremo aspettare ancora. Addio mia adorata bambina, infiniti dal tuo Aldo. 8040 R

LAMA. Nessuna notizia tua! Spero non nuovi malanni. 8000 R

TRICOLORE. Tutto felicemente superato; più non posso dirti. Ardenti, infiniti. 12033 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto lunedì 18 corr. dalle ore 9-12 e dalle 3-6 pom.

Vestiti fatti, calzoni, sacchetti, costumi per ragazzi, monture, camicie, maglie, mutande, calze, guanti, colletti, polsi, barretti, bretelle, asciugamani, cravatte, cinture ed altre manifatture.